PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 21 Dicembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 11298

Il primo passo verso la soluzione dei problemi balcanici

Il punto di vista italiano accettato alla riunione degli ambasciatori:

Albania autonoma e porto commerciale serbo

Perdura incertezza sull'esito delle trattative di pace

Il comunicato ufficiale

LONDRA 20 (Ufficiale). Gli ambasciatori hanno raccomandato che l'Albania divenga autonoma a condizione che alla Serbia sia garantito un accesso commerciale all'Adriatico. I sei Governi hanno firmato approvando in via di massima questa duplice proposta.

Il porto sarebbe San Giovanni di Medua

PARIGI 20 (N). Il «New-York Herald» (edizione di Parigi) reca che alla conferenza degli ambasciatori si sia discutendo una proposta dell'Italia, secondo la quale il porto di San Giovanni di Medua sarebbe ceduto alla Serbia a patto che essa non lo fortifichi. San Giovanni di Medua però non otterrebbe alcuna comunicazione ferroviaria diretta con la Serbia. La Germania e l'Austria avrebbero già aderito a questa proposta.

BELGRADO 20 (N). Qui si assicura che San Giovanni di Medua sarà assegnato alla Serbia, e si spera che la Russia farà tutto il possibile per ottenere il massimo a vantaggio della Serbia.

BERLINO 20 (N). La «Tägliche Rundschau» ha da fonte bene informata: Nella conferenza degli ambasciatori fu raggiunta un'intesa che la Serbia non avrà nessun possesso territoriale sull'Adriatico. Invece si concederà alla Serbia per i suoi bisogni economici un accesso neutrale all'Adriatico. I particolari in proposito dovranno essere fissati in seguito, ma in massima è raggiunto l'accordo.

E' la soluzione proposta dall'Italia

PARIGI 20 (N). L'«Echo de Paris» ha da Londra che la neutralizzazione dell'Albania sarebbe accompagnata dalle seguenti sodisfazioni date alla Serbia: 1. una ferrovia dal Danubio all'Adriatico completamente internazionalizzata; 2. una striscia di territorio internazionalizzato; 3. un porto internazionalizzato. E' questa una vecchia soluzione proposta dall'Italia.

La Serbia si adatta

GRAZ 20 (N). Il corrispondente della «Tagespost» da Belgrado telegrafa che secondo informazioni attinte da fonte ufficiale l'inviato serbo Jovanovic ha ricevuto per le imminenti trattative col conte Berchtold istruzioni tali che guarentirebbero un'immediata intesa. La Serbia si è quasi completamente adattata alle pretese dell'Austria; essa rinuncia al possesso territoriale di un porto adriatico e del suo hinterland e riflette solo alla garanzia per il libero uso economico di un porto sull'Adriatico.

I progressi dell'ottimismo

LONDRA 20 (Reuter). Si apprende che nei circoli diplomatici si è ormai ottimisti nel giudicare la situazione europea.

PARIGI 20 (N). La «France» scrive commentando il discorso del marchese di San Giuliano: E' importante, per la grande fiducia che esprime. E' questa veramente giustificata dalla situazione? I telegrammi da Londra sulla conferenza degli ambasciatori sono ottimisti e dicono che l'Austria è disposta a dare lo sbocco sull'Adriatico alla Serbia. Ci avviciniamo a poco a poco alla conciliazione o almeno la si spera prossima. E ciò è già qualche cosa.

Imminenti dichiarazioni ottimiste di Poincaré

PARIGI 2 0(N). Pare che il presidente dei ministri Poincaré farà domani alla Camera una dichiarazione di carattere tranquillante sulla situazione internazionale. Personalmente Poincaré è convinto che tra Austria e Serbia si verrà a un accordo pacifico.

La Francia appoggia una condizionata partecipazione della Rumenia

BUCAREST 20 (B). Il Governo francese ha comunicato al Governo rumeno che esso appoggerà la partecipazione dell'inviato rumeno alla conferenza cogli ambasciatori a Londra in tutti quei casi nei quali la conferenza discuterà questioni che toccassero interessi rumeni.

Il neonominato inviato rumeno a Londra Misu è partito per assumere il suo posto.

Turchi ed armeni

COSTANTINOPOLI 20 (N). Una parte della stampa turca polemizza contro gli armeni perchè hanno messo sul tappeto anche la questione armena. Il patriarcato armeno ha diretto alla Porta una nota di protesta contro gli attacchi dei giornali. I giornali armeni riferiscono che una banda curda ha saccheggiato il 12 corr. il villagigo di Huit: un armeno fu ferito, la popolazione si è rifugiata in un villaggio vicino.

Le trattative di pace ritardate intenzionalmente dai turchi

La fase decisiva ad oggi?

LONDRA 20 (N). Il «Daily News» dice che i turchi seguono intenzionalmente una politica di tergiversazioni. I loro delegati non hanno ancora pieni poteri. Un «iradè» li autorizza soltanto a negoziare con gli alleati. Essi possono quindi domandare ad ogni momento il tempo per chiedere i poteri alla Porta. Ciò può condurre ad un atteggiamento analogo da parte degli alleati. Se la questione dell'armistizio non sarà risolta domani, gli alleati presenteranno le loro condizioni e domanderanno una risposta immediata, affermativa o negativa. Se la risposta sarà negativa le ostilità saranno subito riprese. L'atteggiamento della Turchia è dovuto alla fiducia che ha ora il partito ottomano della guerra che l'esercito sia attualmente così forte da poter uscire dalla linea di Ciatalgia ed attaccare i bulgari.

Il «Daily Chronicle» dice che dopo le dichiarazioni fatte ieri alla conferenza dai turchi, gli alleati chiesero se le comunicazioni telegrafiche con la Turchia fossero interrotte. Il giornale dichiara che l'atteggiamento della Grecia relativamente all'armistizio è appoggiato da tutti gli alleati balcanici senza alcuna riserva.

VIENNA 20 (N). La «Zeit» ha da Londra: Si dice che l'atteggiamento dilatorio della Porta nelle trattative di pace sarebbe determinato dalle pratiche fatte da Rescid pascià presso il Governo inglese per pregarlo d'intervenire coi suoi buoni uffici ed eventualmente di promuovere proposte da parte delle grandi potenze, in vista del fatto che i tre negoziatori turchi si vedono abbandonati alla mercè della maggioranza preponderante dei delegati balcanici. Si crede che già domani le trattative entreranno nella loro fase decisiva.

La Lega balcanica attende la parola degli ambasciatori

VIENNA 20 (N). La «Zeit» ha da Sofia che il suo corrispondente avrebbe appreso da fonte assolutamente attendibile che fra gli Stati balcanici confederati si sarebbe addivenuti ad un accordo nel senso che tutte le questioni pendenti, specialmente quelle riguardanti la futura delimitazione dell'Albania, dovranno essere lasciate in sospeso in attesa che sia noto il punto di vista degli ambasciatori delle grandi potenze. Gli alleati vogliono appunto essere prima certi del consenso delle grandi potenze alle loro domande per poter evitare così la convocazione di una conferenza europea.

L'ultimo rapporto di Daneff qui giunto sull'andamento delle trattative di pace è molto ottimista, e fa ritenere prossima la stipulazione della pace.

A colazione dal Lord Mayor

Brindisi e ottimismo

LONDRA 20 (N). Il Lord Mayor ha dato alla «Mansion-House» una colazione in onore dei delegati di pace, alla quale presero parte anche il primo ministro Asquith e il segretario di Stato Sir Edward Grey. Il Lord Mayor espresse nel suo discorso di saluto la speranza che la missione abbia un risultato felice e possa condurre a una pace onorevole e duratura.

Si levò quindi Rescid pascià il quale brindò alla lunga, tradizionale amicizia della Turchia e dell'Inghilterra. Le sue parole furono vivamente applaudite.

Il primo ministro Asquith brindò poi al Lord Mayor dicendo che non si vergognava di dire che è ottimista e che la pace di Londra sarà considerata in tutti i tempi come la foglia più gloriosa della corona d'alloro di Londra.

I delegati ringraziarono alla fine per la cordialissima accoglienza.

Firmando l'armistizio i turchi hanno commesso un errore

COSTANTINOPOLI 20 (N). La «Jeni Gazeta», commentando le nuove istruzioni dei delegati turchi per la pace, dice: All'atto di firmare il protocollo dell'armistizio, si è incorsi in un errore. Il protocollo approvato dal Consiglio dei ministri turchi e dapprima accettato anche dai bulgari, stabiliva che le piazze assediate dovessero essere approvvigionate. All'indomani, mentre erano assenti i consulenti legali della Porta, i delegati bulgari presentarono un altro abbozzo di protocollo, che non ammetteva il vettovagliamento. Il secondo abbozzo fu firmato non si sa bene se per errore o per mancanza di tempo. Se si trattasse di negoziare la pace solo con la Bulgaria, la Serbia ed il Montenegro, la questione del vettovagliamento non avrebbe avuto alcuna importanza, perchè un'intesa sarebbe stata possibile entro 14 giorni. Si sperava che i bulgari avrebbero rinunciato ad Adrianopoli. Siccome per il caso che alle trattative prendessero parte i greci, con i quali esistono divergenze su parecchi punti, specialmente riguardo Salonicco e le isole, le trattative potrebbero durare uno o due mesi. I plenipotenziari turchi ebbero l'incarico di ammettere la Grecia alle trattative di pace soltanto alla condizione che durante le trattative le città assediate possano essere vettovagliate.

Turchia e Bulgaria irreducibili circa il possesso di Adrianopoli

Verso la ripresa della guerra?

FRANCOFORTE 20 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: Parecchie grandi potenze hanno consigliato alla Porta con riguardo ad una prossima conclusione della pace, di assumere un atteggiamento conciliante nella cessione di Adrianopoli alla Bulgaria, ma la risposta della Porta fu di assoluto diniego.

SOFIA 20 (N). Le notizie giunte da Londra che la seduta di ieri della conferenza della pace è trascorsa senza risultato e che la prossima seduta avrà luogo appena domani, ha fatto qui, specialmente nei circoli dei deputati, che sono quasi tutti favorevoli alla continuazione della guerra, molta impressione. La probabilità che le operazioni vengano riprese molto presto, diventa sempre maggiore, tanto più che malgrado tutto il desiderio di pace, il punto di vista della Bulgaria circa Adrianopoli è irremovibile. Nei circoli politici si dichiara apertamente che le prospettive di pace vanno sempre più diminuendo, a meno che la Turchia non ceda presto riguardo a Adrianopoli. Qui si afferma che in nessun caso la Bulgaria tollererà impassibile uno stiracchiamento delle trattative. Per riassumere la situazione in poche parole, si deve dire che in generale qui si pensa più alla guerra che alla pace.

La maggioranza dei deputati del Sobranje ha l'intenzione di chiedere nella seduta di domani il prolungamento della moratoria a tre mesi, anzichè a uno solo dopo avvenuta la demobilitazione. Probabilmente il disegno di legge così modificato verrà elevato a conchiuso senza discussione.

COSTANTINOPOLI 20 (N). Il senatore curdo Abd-ul-Kader ha inviato al granvisir un telegramma a nome di parecchi notabili curdi, i quali dichiarano che non si dovrebbe accettare una pace non vantaggiosa. I capi di alcune tribù curde metterebero a disposizione della Turchia 400 riparti di volontari curdi.

BELGRADO 20 (N). L'organo governativo «Samuprava» fa osservare che la posizione della Turchia potrebbe migliorarsi soltanto qualora il suo esercito prendesse l'offensiva. Ma in tal caso i turchi cozzerebbero contro le posizioni fortificate degli alleati davanti a Ciatalgia. Inoltre ora potrebbero venir sbarcate con la flotta greca truppe sulla costa dell'Asia minore le quali potrebbero minacciare da est i Dardanelli e Costantinopoli. In vista di tali prospettive sarebbe la miglior cosa per la Turchia di accettare le condizioni quali sono ora proposte dagli alleati. Inoltre a Costantinopoli non si dovrebbe illudersi circa la situazione finanziaria della Turchia.

Il trattato d'alleanza serbo-bulgaro modificato?

VIENNA 20 (N). La «Zeit» ha da Belgrado: Qui prevale generalmente il convincimento che le trattative di Londra rimarranno infruttuose. I circoli politici prevedono che la guerra sarà ripresa ben presto. Si assicura che l'esercito serbo è pronto a partire alla prima chiamata per rinforzare le truppe bulgare dinanzi a Ciatalgia. I circoli bene informati assicurano inoltre che in questi ultimi tempi il trattato di alleanza serbo-bulgaro è stato modificato. In cambio dell'aiuto che i serbi presteranno ai bulgari, questi cederebbero alla Serbia alcune delle città conquistate, circa le quali pendono controversie fra i due Stati.

Come i turchi ricostruiscono

LA BATTAGLIA NAVALE AI DARDANELLI

COSTANTINOPOLI 20 (N). Le notizie che i giornali vanno pubblicando sulla battaglia navale del 16 corrente man mano che arrivano particolari, hanno destato grande entusiasmo. Si tratta inevitabilmente di notizie di fonte turca soltanto. Comunque sembra che anche questa battaglia abbia un dietroscena. L'uscita della flotta dai Dardanelli sarebbe cioè avvenuta in seguito alle pressioni degli ufficiali che già durante la guerra italo-turca si erano resi colpevoli di ammutinamenti. Il comandante Tahir bey, conosciuta la loro volontà, protestò contro l'inutile avventurosa impresa, depose prima dell'inizio dell'azione il comando ed abbandonò la nave ammiraglia. La flotta levò allora le ancore battendo il gran pavese, mentre suonavano tutte le musiche di bordo. Uscirono insieme persino le navi lazzaretto.

In generale i giornali considerano la battaglia navale e il risultato dell'attacco di due cacciatorpediniere greci contro l'incrociatore «Abdul Mezdid» («Medgidje») come grandi successi turchi, successi che qualcuno non manca di mettere in dubbio anche qui. Essi pubblicano lunghi racconti di un testimonio oculare in cui si parla persino dell'affondamento di una e persino di due cacciatorpediniere greche e dell'avareamento di parecchie altre, nonchè di serie avarie che avrebbe subito la corazzata «Averoff». Tutte queste asserzioni non sono state finora confermate ufficialmente.

Una narrazione completa dello scontro

Particolarmente interessante è la versione narrata da un ufficiale di marina turco qui oggi arrivato.

Le operazioni cominciarono il 12 corrente con una ricognizione eseguita da 4 cacciatorpediniere e 2 torpediniere, che però non videro traccia del nemico. Il 13 corr. l'incrociatore corazzato «Megidiè» si spinse fino in vicinanza dei forti di Kum-Kalè e Sedil-bahr, dove improvvisamente fu assalito da 8 cacciatorpediniere nemiche che, mise in fuga. Il 16 corr. fu deciso di fare uscire tutta la flotta turca. Uscì innanzi la prima divisione delle torpediniere, la quale dopo un viaggio di ricognizione ritornò indietro per fare il suo rapporto al comandante. Questi risolvette di passare all'offensiva e lasciò i Dardanelli.

Il primo colpo di cannone

fu tirato dall'«Haireddin Barbarossa»; poi iniziarono un fuoco vigoroso le corazzate «Torghut Reis», «Messudiè», «Assar-i-Tevfik» e «Megidiè». Rispose l'incrociatore corazzato greco «Averoff». Mezz'ora dopo i cannoni di prora dell'«Averoff» erano fuori di combattimento. L'«Averoff» resistette ancora per un'ora, finchè tacquero anche i suoi cannoni pesanti; quindi scomparve in direzione di Imbros. Altre navi greche erano fuggite già prima. La flotta turca passò quindi all'attacco contro le navi greche «Hydra», «Spetsai» e «Psara». La prima divisione dei cacciatorpediniere s'era assunto il compito di proteggere la flotta contro un attacco delle torpediniere, tenendo a bada i cacciatorpediniere nemici coll'attirarne il fuoco sopra di sè. In questo modo la nostra flotta potè attaccare le rimanenti navi della squadra nemica, che infine fu costretta a ritirarsi.

Per precauzione la nostra divisione dei cacciatorpediniere si diresse verso Tenedo. Verso le 4 pom. fu attaccata di sorpresa da 9 cacciatorpediniere greci, che tirarono circa un centinaio di colpi rimasti senza effetto. Essa potè però compiere la sua ricognizione, e la sera raggiunse nuovamente la flotta nei Dardanelli.

Secondo l'opinione dell'ufficiale di marina turco l'«Averoff», che egli aveva visto inclinarsi leggermente su un fianco, sarebbe avariato alla prora ed alla ciminiera, inoltre avrebbe riportato danni nelle parti più importanti. Le due squadre s'erano avvicinate l'una all'altra fino alla distanza di 3000 metri.

La soddisfazione del sultano

Il sultano dal canto suo, ha espresso la sua più viva soddisfazione per i grandi successi della flotta turca ed ha incaricato il ministro della guerra di trasmettere i suoi saluti all'esercito ed alla flotta; anzi ha dato ordine che la bandiera della nave da guerra turca «Mahmudjè» che ha bombardato Sebastopoli, sia trasmessa alla nave ammiraglia «Haireddin Barbarossa».

Lo spirito del comandante turco

Corre il seguente gustoso aneddoto sul combattimento navale.

Al principio della guerra i greci inviarono il seguente radiotelegramma ai turchi: «Abbiamo occupato Tenedo e attendiamo vostri ordini».

Naturalmente i turchi non risposero. Ma durante la battaglia del 16 corr. il comandante turco fece pervenire al comandante greco il seguente radiotelegramma: «I vostri cannoni mancano al bersaglio. Fateli aggiustare venti metri più basso....»

Le operazioni dei greci nell'Egeo

Tenedo sgomberata?

COSTANTINOPOLI 29 (B). I giornali recano che i greci hanno sbarcato nel porto di Molyvo sull'isola di Mitilene 2000 uomini di rinforzi.

Raccolgono però anche la voce che i greci avrebbero sgomberato l'isola di Tenedo.

Una località perduta e ripresa dai greci

SALONICCO 20 (B). Le truppe turche hanno attaccato ierlaltro Beglista, località a sud del lago di Presba che viene a trovarsi fra Korica e Florina. I soldati greci, ammontanti a una sola compagnia, si ritirarono sopraffatti dal numero. Dopo due ore però, ricevuti rinforzi, ricacciarono i turchi riconquistando Beglista.

Ecco il rapporto che dà di questo episodio il ministero greco della guerra, in data di Atene 20: Il nemico concentrato a Korica aveva mandato giorni fa dei riparti di truppa a Beglista. Le nostre truppe attaccarono l'esercito nemico mercoledì, lo scacciarono dalle sue posizioni e lo costrinsero a ritirarsi verso Zangoni.

Un atto di profonda umanità dei serbi

BELGRADO 20 (B). Su domanda di Giavid Pascià, che si trova con i resti dell'esercito turco a Korica, il comandante supremo dell'esercito serbo ha inviato gratuitamente duecento dosi di siero antidifterico per combattere l'epidemia di difterite che fa strage tra i bambini di Korica.

Mine bulgare vagano per il Mar nero

COSTANTINOPOLI 20 (N). A quanto si assicura nel Mar Nero galleggiano mine, che probabilmente si sono staccate dalla chiusura bulgara del porto di Varna, mettendo così in pericolo la navigazione degli Stati neutrali, tanto più che queste mine potrebbero essere spinte dalla corrente entro il Bosforo.

Re Ferdinando è partito da Salonicco

SALONICCO 20 (B). Re Ferdinando è partito da qui stamane.

La grave situazione degli affari a Salonicco

SALONICCO 20 (B). Di fronte al fatto che ripetutamente sono giunte dall'estero richieste e proteste per il mancato pagamento di cambiali da Salonicco ed altre località dell'interno, si rileva da parte informata che non è stato finora istituito un servizio notarile ufficiale e che perciò le proteste delle cambiali non sono ancora possibili. La situazione degli affari non ha avuto finora che un lieve miglioramento; le comunicazioni con l'interno sono poi in parte ancora interrotte e in parte difficilissime.

Per il risanguamento dell'esercito bulgaro

SOFIA 20 (B). I giornali recano che il ministero della guerra ha l'intenzione di riorganizzare la forza armata del regno, per adattarla alle nuove condizioni create dalla guerra. Gli ufficiali di riserva che stanno sotto le bandiere, saranno invitati a rimanere nell'esercito come ufficiali attivi, per rafforzare i quadri militari nei territori conquistati.

Vivace discussione del discorso di Kokovzeff alla Duma

PIETROBURGO 20 (B). La Duma dell'impero ha cominciato la discussione delle recenti dichiarazioni del presidente dei ministri Kokovzeff. Il deputato Burisckiewic, dell'estrema destra, ha dichiarato che la destra non può approvare il discorso del presidente dei ministri. Il suo partito vuole la pace, ma non ad ogni costo. Movendo violenti attacchi all'Austria-Ungheria, tanto che il presidente dovette chiamarlo all'ordine fra gli applausi della sinistra e del centro, l'oratore ha detto che il popolo russo in un'eventuale guerra contro il tradizionale nemico sarebbe unito, dimenticando ogni differenza di partito. Le sue parole hanno suscitato applausi a destra.

Il socialista Malinowski ha dichiarato che i socialisti protestano contro il tentativo di trascinare la Russia in una guerra, e che si associano alla protesta del congresso internazionale dei socialisti contro la guerra.

Maklakoff (kadetto) ha dichiarato che avrebbe desiderato che il discorso di Kokovzeff fosse stato più preciso e che nello stesso fosse stato detto che la Russia non vuole nessuna guerra e nessuna conquista, ma sa in che cosa consista la dignità ed il dovere storico della Russia. La Russia non vuole una catastrofe, ma non la teme nemmeno (applausi generali all'estrema destra ed all'estrema sinistra). Si sostiene che nell'attuale momento storico manca ciò che una volta esisteva sempre: non esservi una Russia concorde, essere la Russia divisa in due campi; che il popolo non ha fiducia nel Governo e che il Governo non ha fiducia nel popolo e lo teme. Posso dichiarare invece - ha detto l'oratore - che la Russia, quando giungerà il momento, farà il suo dovere. Il Governo, noi ne siamo convinti, non approfitterà della catastrofe per no, dimenticheremo allora le nostre interne e fare i conti con i suoi avversari politici. Anche noi, avversari del Governo, dimentichermo allora le nostre inimicizie memori che il Governo difende la dignità e gli interessi della Russia (applausi generali fragorosissimi, tranne all'estrema destra).

La situazione in Albania e in Montenegro

Entusiasmo e riconoscenza degli albanesi per l'Italia

dopo il discorso di Di San Giuliano

La drammatica situazione in Albania

ROMA 20 (N). La «Tribuna» ha da Vallona: E' giunta a Vallona la notizia delle dichiarazioni fatte alla Camera italiana dal ministro Di San Giuliano. Esse hanno fatto ottima impressione, suscitando nell'animo dei capi albanesi vero entusiasmo. Il tono fermo con cui è stata affermata dinanzi al Parlamento italiano la indipendenza dell'Albania e l'annunzio ufficiale del marchese Di San Giuliano che l'autonomia albanese era garantita dalle Potenze, hanno acceso nei cuori della popolazione una grande riconoscenza verso l'opera dell'Italia in un momento politico così difficile e pericoloso. Il punto di vista italiano, dichiarò un membro autorevole del Governo provvisorio, sostenuto con tanta fermezza dal Governo italiano dinanzi all'Europa ed ai belligeranti, è quello che assicura all'Albania quella libertà e quella sicurezza di esistenze che da tanti secoli sogna. L'Albania non dimenticherà quanto l'Italia ha fatto oggi per lei.

Pervengono numerose notizie dei movimenti anti-serbi scoppiati sopratutto nella Mirdizia e nel nord dell'Albania. Questi conflitti, benchè sporadici, ma feroci e frequenti, preoccupano assai il Governo albanese. Alcuni distretti hanno dichiarato di volersi ribellare alle domande che hanno loro rivolto le autorità serbe, recentemente costituitesi. Tutti qui pensano che è impossibile sopportare più a lungo il prolungamento della permanenza dell'esercito di Giavid pascià. Ormai questo esercito, chiuso da tutte le parti fra i serbi, il mare, i greci e il nuovo Stato albanese, non può più rappresentare per la Turchia alcuna speranza di successo e di riscossa, mentre esso esaspera ed affama la regione in cui si trova e costituisce una continua minaccia per il paese.

Il «Giornale d'Italia» ha dal canto suo pure da Vallona: Continuano le distrette del Governo provvisorio e della popolazione vallonese per l'iniquo isolamento prodotto dal blocco marittimo dei greci. Nessuna nave nemmeno ellenica spunta all'orizzonte. Nemmeno per via di terra è possibile stabilire comunicazioni per paura dei serbi. Solo qualche audace corriere reca al Governo notizie sulla situazione e l'adesione all'indipendenza albanese dei più lontani distretti. I messaggi dalla Mirdizia aggiungono particolari poco favorevoli per i serbi e dicono che provocano grande malcontento le vessazioni e le angherie dei serbi che sono tali da emulare le gesta dei turchi ed a farle rimpiangere. Molti notabili hanno dichiarato di essere stati costretti a firmare un atto di devozione ai serbi sotto la minaccia di bombardamento delle località ed avvertono che nessun valore si deve dare a quella loro firma. Cologna e Coritza sono state occupate da Giavid pascià che si mostra ostilissimo a quella popolazione. Il quadro delle sofferenze è completo. Serbi, greci e turchi gareggiano nel piagare il corpo della sventurata Albania. Si aggiungono alle torture morali le condizioni più strane. Gli skipetari a sud di Vallona si trovano nella dolorosa condizione di aiutare i turchi che pure fanno loro ogni sorta di angherie, perchè essi rappresentano la sola forza che possa far argine all'avanzata dei greci. La permanenza di questi soldati asiatici è un altro tormento. Le notabilità del Governo provvisorio sperano in un armistizio, se non nella pace tra la Grecia e la Turchia, perchè finisca l'ingiustissimo blocco marittimo che ha messo Vallona all'estremo. La dichiarazione del Governo italiano per l'indipendenza albanese fatta alla Camera fu diffusa dal Governo provvisorio con un apposito bollettino che fu avidamente letto. La dichiarazione fu accolta con parole di gratitudine e di speranza.

Un'altra voce viennese sul fermento antidinastico in Montenegro

VIENNA 20 (N). L'allarmante comunicazione della «Slavische Correspondenz» da Belgrado circa il serio fermento che regnerebbe in Montenegro contro la dinastia e contro il Governo sia per i disagi economici del paese, sia per il fiacco esito della presente guerra (vedi «Piccolo della sera» di ieri), è confermata dalle seguenti notizie che la «Südslavische Correspondenz» ha oggi da Cettigne: Pur ammettendo che in paese regni un certo malcontento, questi circoli governativi negano che esso sia tale da rendere scossa o da minacciare comunque la posizione della dinastia. Quando è scoppiata la guerra, sono ritornati nel Montenegro molti emigrati che fino allora avevano mosso una vivacissima agitazione da Parigi e Belgrado contro la casa Niegus e nelle cui file si reclutavano pure gli imputati del noto processo per le bombe. Si guarentì agli emigrati piena impunità, il

re graziò anzi molte persone condannate per intrighi politici. All'inizio vttorioso della guerra si riuscì a rafforzare in paese le simpatie per la dinastia e ad impedire la minacciante congiura delle ragguardevoli tribù dei Kolascin e Vasojevici. Il fatto che i serbi hanno occupato il Sangiaccato prima dei montenegrini e che Scutari si difende così bene, nonchè la generale «deroute» economica hanno provocato in paese una profonda effervescenza, che si è estesa vastamente anche nell'esercito. Inoltre si rimprovera anche al principe ereditario Danilo di non trattenersi al fronte, ma ad Antivari e di non essere vissuto, come si sarebbe potuto aspettarsi in tempo di guerra. Gli emigrati ritengono questo momento favorevole per la ripresa dell'agitazione.

A Vienna si vorrebbe che il Montenegro ceda all'Austria il Lovcen

VIENNA 20 (N). Quasi tutti i giornali viennesi riportano dalla ufficiosa «Südslavische Correspondenz» le notizie su una pretesa situazione molto critica del Montenegro e su certe correnti antidinastiche. (Vedi sopra). Lo scopo di queste informazioni che si possono giudicare tendenziose, sembra trasparire da una lettera che la «Reichspost» pubblica in data di Cattaro, e che contiene questo passo sintomatico:

«Il successo con cui Scutari è difesa e la proclamazione dell'autonomia dell'Albania hanno avuto l'effetto di mutare completamente la disposizione d'animo fra i malissori. Questi vedono già nei montenegrini gli oppressori e gli avversari dell'autonomia dell'Albania, la cui bandiera sventola già a Scutari sugli edifici pubblici a fianco di quella turca. Se la Turchia dichiarasse alla conferenza di Londra di cedere Scutari al Montenegro, ciò avrebbe per conseguenza una nuova guerra dell'Albania autonoma contro il Montenegro. In questa guerra gli albanesi, che potrebbero liberamente rifornirsi d'armi e munizioni dalla parte del mare, insorgerebbero tutti uniti come un sol uomo contro il Montenegro già esausto. Quindi il Montenegro anzichè insistere a Londra per avere un successo sulla carta - che poi si tramuterebbe certamente in un insuccesso - dovrebbe accontentarsi d'una regolazione dei confini, in cambio della quale però esso dovrebbe cedere all'Austria il monte Lovcen. L'Austria ha dimostrato al piccolo paese sia coll'assistenza dei feriti sia diplomaticamente tanta benevolenza, che questa domanda è perfettamente giustificata. Il Lovcen minaccia il porto di guerra di Cattaro, e sarebbe una mancanza imperdonabile della diplomazia austriaca se questa non approfittasse dell'occasione in cui il Montenegro può ritrarre tanto vantaggio dall'appoggio dell'Austria, per ottenere anche dal canto suo questa regolazione della frontiera, senza la quale il porto di guerra di Cattaro perde molto della sua importanza: una regolazione di confini che al Montenegro costerebbe soltanto dei tratti sterili di territorio roccioso. Il Montenegro rinunziando a Scutari e accettando una regolazione della frontiera sul Lovcen potrebbe ritrarre coll'appoggio dell'Austria malgrado tutto da questa guerra un considerevole aumento di territorio».

La «Neue Freie Presse» dice pure che il Lovcen è di grande importanza militare, perchè domina tutta la rada interna di Cattaro e Teodo.

La «Zeit» dice che l'Austria ha rinunziato già nel 1908 ai suoi diritti di polizia marittima nel porto d'Antivari senza ottenere dal Montenegro alcun compenso. Ora sarebbe venuto il momento di trovare il modo d'ottenere la regolazione, necessaria dal punto di vista militare, della frontiera verso Cattaro, e sarebbe compito della diplomazia d'avviare pratiche in tale senso. «A che scopo - domanda la «Zeit» - far tanto sfoggio di forze per la questione del porto di Durazzo, situato in posizione sfavorevole, mentre vi sarebbe la possibilità di procacciare facilmente una maggiore importanza strategica a una base d'operazione che è già in nostro possesso?»

Zaleski dichiara
che non c'è motivo d'allarme

VIENNA 20 (N). La «Agrarische Correspondenz» reca che il ministro delle finanze Zaleski ad alcuni deputati agrari czechi recatisi da lui per lagnarsi delle voci inquietanti sulla situazione internazionale - voci le quali inducono già anche nella Boemia molti proprietari di depositi a risparmio a ritirare il loro denaro dalle casse e dalle banche - dichiarò che non vi è alcun motivo d'allarme, e che del resto egli dal canto suo ha già fatto e farà tutto il possibile per combattere il panico ingiustificato.

Soldati italiani in Austria?
Una smentita del „Popolo romano"

ROMA 20 (N). Il «Popolo Romano» smentisce la notizia pubblicata dall'«Avanti», secondo la quale il re avrebbe passato in rivista l'81.o reggimento di fanteria sul piede di guerra, pronto a partire per Udine e per la Dalmazia.

La smobilitazione russa

VIENNA 2 0(N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Breslavia: I giornali hanno dai distretti di confine russo che da ieri l'altro si può constatare che le truppe russe concentrate da circa tre settimane alle frontiere russo-germanica e russo-austriaca vengono gradatamente ritirate. Si suppone che si stia preparando la smobilizzazione delle truppe russe.

La più rapida nave della marina russa

VIENNA 20 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo: La nave posamine «Nowik», costruita di recente e che era stata incorporata alla divisione degli incrociatori per la sua velocità straordinaria, finora non superata da alcuna altra nave, sarà adibita a servizi di ricognizione.

I giovani turchi a congresso
a Bruxelles

BRUXELLES 20 (N). Il sordo lavoro che i giovani turchi vanno facendo da qualche tempo a Costantinopoli e all'estero per minare le basi al ministero Kiamil pascià e ritornare al potere, sta palesandosi apertamente. Sotto la presidenza dell'ex-ministro Giavid pascià avrà qui luogo verso la fine dell'anno un congresso del partito giovane turco al quale parteciperanno i più ragguardevoli membri del Comitato per l'unione ed il progresso. Il congresso dovrà discutere seriamente e rapidamente sui mezzi più atti a far cadere Kiamil pascià e ad ostacolare la riuscita della conferenza balcanica di Londra. Sono anzi già arrivati molti giovani turchi.

Dimissioni del ministro degli esteri?

COSTANTINOPOLI 20 (B). Si annuncia che il ministro degli esteri ha rassegnato due volte le sue dimissioni giacchè in determinati circoli politici ci sono correnti a lui contrarie. Il granvisir avrebbe respinto tutte e due le volte le dimissioni.

CAMERA AUSTRIACA
Il regolamento d'affari approvato

VIENNA 20 (N). Discutendosi oggi il regolamento provvisorio d'affari, scoppia un vivace battibecco tra lo sloveno Marckhl e il conte Barbo.

Marckhl afferma che la Giunta provinciale della Carniola ha depositato presso l'Istituto di credito popolare a Lubiana 1.246.000 cor., mentre presso gli altri istituti sloveni 230.000 rispettivamente 370.000 cor.

Povse ribatte che il deposito della Giunta presso il detto istituto è di 300.000 cor. al 4½%.

Barbo prende nota della constatazione di Markhl.

Vertstovsek parla quindi delle condizioni economiche degli sloveni in Stiria, Carinzia e Carniola.

Il regolamento provvisoria viene quindi approvato e la relazione della Commissione degli impiegati sulla prammatica di servizio portata in discussione. Vengono nominati oratori generali Matakiewicz e Burival.

Gross propone che il progetto di legge sull'erezione di una cassa centrale delle società d'acquisto ed economiche, progetto ora alla Commissione al bilancio, sia passato direttamente alla Commissione economica.

Il vice-presidente Pogacnik dichiara che terrà conto di questo desiderio.

Seguono interrogazioni al presidente, e la seduta viene quindi tolta. Prossima seduta al 27 p. v.

Commissione al bilancio
Una dichiarazione degli jugoslavi

VIENNA 20 (N). Nell'odierna seduta della Commisione al bilancio, convocata per discutere l'esercizio provvisorio, Korosec fece la seguente dichiarazione: I rappresentanti del club croato-sloveno ha adottato una tattica energica per esprimere il loro sdegno per le insopportabili condizioni nazionali nelle regioni slave al mezzogiorno della monarchia. Si volle vincere tale tattica con un colpo violento del presidente e della maggioranza commissionale. Noi abbiamo chiesto soddisfazione per il noto voto, ma essa non ci venne data. Perciò abbiamo aperte le ostilità. D'altra parte però i partiti ci sono venuti in certo modo incontro, in riguardo alla trattazione degli affari, di modo che noi crediamo opportuno di sospendere in questa commissione la nostra tattica energica. Però i rappresentanti del club croato-sloveno voteranno contro il provvisorio, per protestare contro il Governo, che li ha ridotti a queste condizioni».

Si elessero a membri del sottocomitato per l'esame della convenzione relativa alla vendita delle aree dell'Arsenale del Lloyd al Governo: Friedmann, Mastalka, Kolischer, Lang e Stanek.

Prossima seduta domani alle 10.

I lavori parlamentari
fino a capodanno

VIENNA 20 (N). La conferenza dei capi-gruppo ha stabilito oggi il programma dei lavori parlamentari fino al 1913. E cioè: prammatica di servizio, esercizio provvisorio, legge sulle associazioni, imposta sulla carne. Nella discussione, Stürgkh si pronunciò, per motivi costituzionali, contrario all'introduzione di uno stato «ex lege».

Hussarek migliora

VIENNA 20 (B). Lo stato del ministro dell'istruzione Hussarek è soddisfacente. Il ministro ha passato oggi già due ore fuori del letto sdraiato su una poltrona. L'Imperatore si è informato oggi nuovamente dello stato di salute del ministro per il tramite della cancelleria di gabinetto.

Promozioni in vista

VIENNA 20 (B). Prossimamente nel raggio di parecchie direzioni provinciali di finanza seguirà una nuova promozione ad assistenti definitivi dei praticanti doganali e di uffici alle imposte che servono da parecchio tempo.

L'onomastico dello czar

VIENNA 20 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca che ieri il ministro degli esteri conte Berchtold si è recato dall'ambasciatore russo de Giers per presentargli le felicitazioni del Governo a.-u. per l'onomastico dello czar.

Nessuno scambio di territori
nel bacino del Congo

BRUXELLES 20 (N). L'officioso «Ventième Siècle» smentisce come fantastica la notizia del «Daily Express» di un imminente scambio di territori nel bacino del Congo fra l'Inghilterra ed il Belgio.

Il secondo congresso nazionalista italiano

ROMA 20 (N). Stamane alle ore 10.30 si inaugurò il secondo congresso nazionalista. Aperta la seduta, Giulio De Frenzi salutò il congresso a nome della Giunta esecutiva e Gualtiero Castellini lesse le adesioni, fra cui quella della sezione di Tripoli. Il conte Foscari espresse fiducia nella serietà dei lavori del congresso e concluse dicendo che, risolto il problema dell'equilibrio del Mediterraneo, è la volta di risolvere quello dell'equilibrio dell'Adriatico, riprendendo le tradizioni di Venezia. Occhini espose la relazione del comitato centrale sull'azione dell'Associazione nazionalista. Si svolse una discussione piuttosto vivace. Infine De Frenzi rispose agli oratori a nome del comitato centrale e fra viva agitazione e continue interruzioni si approvò la relazione del comitato centrale, con un ordine del giorno Panizza. La seduta è tolta alle ore 13.

La seduta pomeridiana si aperse alle 15.20, sotto la presidenza dell'on. conte Foscari. Si discusse l'indirizzo della politica dell'Associazione. Goffredi svolse un ordine del giorno in cui si afferma l'indirizzo assolutamente autonomo dell'Associazione da tutti i partiti democratici e conservatori. Valli svolse un ordine del giorno in cui si afferma l'opposizione al partito socialista e al partito clericale e l'indipendenza dagli altri partiti. Enrico Corradini, accolto da un lungo applauso, svolse un ordine del giorno che reca anche altre firme, in cui si afferma che il nazionalismo deve opporsi alle prevalenti forze disgregatrici dei partiti democratico-sociali e di qualche altro partito in cui quelle forze si manifestano. Di fronte al partito cattolico riafferma quei principi di rigida tutela della sovranità dello Stato, che furono propugnati dai grandi politici del Risorgimento, da Cavour a Crispi. Conclude però dicendo che non crede al pericolo clericale.

Altri ordini del giorno vennero presentati e parecchi oratori discussero con molta vivacità su questo argomento. Bellonci affermò di essere contro i democratici e aderì all'ordine del giorno Corradini, ritenendo che il nazionalismo debba presentare un atteggiamento di partito. De Frenzi attaccò l'opera dei partiti democratici ed augurò che l'Italia non imiti l'esempio della Francia, traviata da ubbie radico-sociali. Parlarono ancora parecchi oratori, ed infine si pose in votazione per appello nominale l'ordine del giorno Corradini, che fu approvato con 62 voti contro 23, raccolti dall'ordine del giorno di Arcari (clericale) e 28 raccolti dall'ordine del giorno di Valli. La seduta fu tolta verso le 20.

Il ministro Bertolini
a Bengasi

BENGASI 20 (N). Ore 15.30. Ufficiale. Nella fermata a Bengasi oggi il ministro Bertolini ha lungamente conferito col governatore e con altre autorità e con i funzionari. Stamane riprese imbarco sul piroscafo «Città di Siracusa» assieme a quei funzionari del seguito che il ministro durante il suo giro in Cirenaica aveva lasciato a Bengasi per uno studio più particolareggiato delle condizioni locali. Alle 15 il piroscafo è salpato da Bengasi diretto a Misurata.

In memoria dei caduti
di Bir Tobras

TRIPOLI 20 (N). Presso Bir Tobras si è inaugurato un ricordo ai caduti nel fatto d'armi del 19 dicembre 1911. Presenziavano i generali De Chaurand, Cavaciocchi e Tettoni, una compagnia del 52.o ed una dell'11.o bersaglieri e rappresentanze di tutti i corpi.

Il capitano Moizo a Torino

TORINO 20 (N). Stamane alle 10.15 è arrivato, proveniente da Roma, il capitano Moizo, ricevuto alla stazione dalla sorella, da amici ed ufficiali. L'incontro del capitano con la sorella fu commoventissimo. L'arrivo passò inosservato al pubblico. Il capitano si fermerà qualche settimana nella nostra città per godere un po' di riposo.

L'agitazione degli agenti di cambio
a Milano

MILANO 20 (N). Alle ore 14, alla Borsa, dopo una vivace discussione, gli agenti di cambio si sono posti a fare contrattazioni private, senza entrare nel recinto delle grida. Si ebbe quindi una riunione di Borsa non ufficiale. Alle ore 15 il presidente della Camera di commercio, senatore Salmoiraghi, intervenne in Borsa e pronunciò un discorso, pregando gli operatori a mantenersi calmi e invitandoli a riprendere gli affari in omaggio ai supremi interessi del paese. Il senatore Salmoiraghi fece pure rilevare come i sentimenti del presidente del Consiglio non sieno ostili alla classe dei borsisti, come l'attuale agitazione farebbe ritenere. Le parole pacificatrici del presidente della Camera di commercio non ottennero l'effetto desiderato e la discussione si rinnovò vivacissima. Infine però un agente di cambio, facendo rilevare la importanza del passo fatto dal senatore Salmoiraghi e del certo suo interessamento presso il Senato, formulò la proposta di riprendere le operazioni, obbedendo alla preghiera del presidente della Camera e aderendo alla suprema necessità del paese. Questa proposta, che raccolse una grande adesione, verrà definitivamente votata in una riunione che si terrà domani mattina.

LA SITUAZIONE IN MONGOLIA

MUKDEN 20 (Ag. pietrob.). I comandanti delle truppe delle province di Mukden, Kirin e Zizikar sono stati chiamati a Pechino per prender parte al consiglio di guerra sulla situazione nella Mongolia.

CAMERA FRANCESE

PARIGI 20 (N). La Camera ha esaurito la discusisone d'urgenza del progetto di legge sui quadri della cavalleria, approvandolo con voti 503 contro 76. Ha poi approvato anche un progetto di legge col quale si ritirano dalla circolazione gli spiccioli attualmente in corso, sostituendoli con monete di nichelio bucate.

Circa il progetto di legge sui quadri della cavalleria, il deputato Giuseppe Reinach, vice-presidente della Commissione all'esercito, ha dichiarato che il disegno di legge ha per scopo soltanto una nuova organizzazione della cavalleria e un miglioramento della formazione senza aumento del contingente effettivo.

— Di fronte alla superiorità della cavalleria germanica - ha detto l'oratore - abbiamo il dovere di modificare la legge con la quale è stata introdotta la ferma biennale. Non aspettiamo che sia troppo tardi! (Vivi applausi).

Il relatore Benazet ha poi dichiarato: Vogliamo una cavalleria forte e bene organizzata! E per ciò è necessario assolutamente un prolungamento della ferma per la cavalleria.

Il ministro della guerra ha risposto dicendo che il progetto di legge in discussione aveva soltanto lo scopo di evitare pericolose improvvisazioni in tempo di guerra (applausi).

PARIGI 20 (N). Il Senato ha approvato il progetto d'un prestito di 90 milioni per l'Indocina, già votato dalla Camera.

Nella sesta pagina: **Tribunali: I guai d'uno spione.**

Nella settima pagina: **Cronaca di Pola. - L'albero di Natale della Lega a Cormons.** - L'appendice: **In cerca di se stesso.**

La seconda tappa
del viaggio aereo di Garros

TRAPANI 20 (N). Lavorando tutto ieri e stanotte i meccanici di Garros ripararono i guasti e rimisero la elica, sostituendola a quella spezzatasi. Stamane si fecero le prove del motore. Garros avrebbe voluto subito intraprendere il viaggio Milazzo-Pizzo-Napoli-Roma, ma il comitato locale costituitosi ieri, lo pregò di rimandare la partenza, anche in considerazione del tempo piovoso; così pare che domani Garros, dopo fatto un volo su Trapani, tempo permettendo, proseguirà nel viaggio aereo prestabilito.

Un cantiere in fiamme.

AMBURGO 20 (N). Nel cantiere Bloom e Voss è scoppiato stasera un grande incendio. Le sezioni dei modelli sono in fiamme. I vigili del cantiere e quelli accorsi da Amburgo con cinque treni speciali riuscirono a domare l'incendio.

Un soldato serbo ucciso da un commilitone.

VIENNA 20 (N). La «Ungarische Correspondenz» ha da Semlino: Mentre il comandante del corpo d'esercito tenente maresciallo Tresztianszky ispezionava le truppe, un saldato serbo tentò di persuadere militi del 6.o reggimento fanteria a fuggire in Serbia promettendo loro che colà sarebbero assunti tosto nell'esercito come sottufficiali con una buona retribuzione. Uno dei soldati però irritato da questo tentativo di corruzione estrasse la baionetta ed uccise il soldato serbo. Il generale le fece tosto promuovere a caporale e gli fece dare un premio in denaro.

Elogi a un soldato preso a fucilate.

VIENNA 20 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha in data di Temesvar: L'ordine del giorno pubblicato ieri dal Comando militare di Temesvar contiene fra altro questo passo: «Infine esprimo ogni lode al cacciatore Andrea Palaggi del 23.o battaglione cacciatori da campo, perchè trovandosi egli di guardia fu preso a fucilate da oltre il Danubio e risolutamente rispose al fuoco».

Firmato, tenente-maresciallo Ottone Meixner, generale comandante del Temesvar.

Ladri di fucili.

VIENNA 20 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Neu-Sandec: La scorsa notte fu commesso un furto con iscasso nell'edificio del Ginnasio Superiore. Pare che i ladri abbiano però avuto di mira soltanto i fucili che l'autorità militare ha messo a disposizione del ginnasio per l'addestramento degli studenti nel tiro a segno. I fucili si trovavano nella sala di ginnastica. I ladri introdottisi in quella sala e scassinato un armadio, ne tolsero 12 fucili Manlicher modello 95 con le relative munizioni. Dopo il furto i ladri fuggirono. Uno di essi però fu scorto dai poliziotti ed arrestato. Gli si trovò addosso uno dei fucili rubati. L'arrestato si rifiutò di dire il proprio nome e quello dei suoi complici.

Lo scoppio disastroso d'una granata.

ZELLE 20 (B). Ieri è avvenuto nel laboratorio della fabbrica metallurgica renana Ehrhardt, sul poligono di Unterlüss, una grave disgrazia. Mentre si caricava una granata, questa esplose. Due persone rimasero uccise sul colpo ed una ragazza riportò ferite così gravi, che morì dopo due ore. Due operai riportarono ferite mortali. Non si potè finora constatare la causa della disgrazia.

Crollo disastroso.

STOCCOLMA 20 (N). In seguito al crollo di un alto edificio a Oerebro, cinque persone sono rimaste uccise e quattro più o meno gravemente ferite.

LA LETTERA E LA PAROLA.
Il caso dello scultore Deloye

Una cronaca giudiziaria ha rivelato in questi giorni il curioso e romantico caso toccato alcuni anni fa all'illustre scultore Gustavo Deloye, ed ora chiusosi in modo un po' meno romantico con una sentenza di Tribunale. Caso tutt'altro che banale e degno di essere conosciuto; ma che potrebbe anche servire a dare una piccola morale, come tutte le favole.... vere: che tutti coloro che scrivono lettere, e specialmente d'amore, dovrebbero tarpare le ali alla fantasia, e dire al cuore: «non fare il fanfarone». La morale, come quella di tutte le favole, non gioverebbe. Ma se giovasse? Non si udrebbero più, fra giovani, scambi accorati di frasi di questo genere:

— Perchè c'è tanta diversità fra ciò che mi scrisse e ciò che mi va dicendo?

— Perchè nella lettera c'è il sogno, nella parola la realtà. Anche se il sogno continua dentro a cullare l'anima, la bocca si rifiuta di obbedire alla suggestione intima. La penna invece è obbediente.... perciò....

Oimè: la penna talvolta dice perfino cose che il cuore non sente, perchè essa obbedisce alla fantasia e la fantasia è una capricciosa che si compiace più che della sostanza, della vuota sonorità delle belle immagini, che sulla carta fanno poi lo stesso effetto di un profumo violento. La lettera - d'amore o d'amicizia - non dice però cose insincere, perchè la lettera è sempre sincera, anche quando... mentisce. Se poi nella realtà colei che ne è vittima si contorce per lo spasimo, l'altro può dire con perfetta convinzione di dire la verità: non sapevo di mentire! Il sentimento che detta una lettera ha bisogno di dare ali alle frasi, di circondarle di iperboli sonore, di parole che cantino gaiezza e sollevino fino ai cieli la creatura amata. Qualche volta l'amore di due è tutto nelle loro lettere e nulla nella vita. Forse per questo taluni che si sono amati per lettera, furono poi infelicissimi, perchè la realtà li mostrò reciprocamente tanto differenti dalle idealizzazioni scritte.

A questo genere di casi può forse essere ascritta la strana avventura toccata allo scultore Deloye. Fu verso la fine di aprile o ai primi di maggio del 1895 che il Deloye - già ricco e notissimo in Francia ed all'estero - riceveva da una lontana città russa una curiosa lettera femminile:

«Un'amica di mia madre morta mi ha confidato il segreto della mia nascita. Io non ero nipote, ma figlia di colei che mi aveva allevato amorosamente; e voi siete il mio babbo! Sono istitutrice, ma fo un po' di scultura ed amo l'arte. E' in nome dell'arte che adoro quanto adoro voi, che vi rivolgo il mio affettuoso grido.

«Vostra figlia *Delfina Landon*».

Un ricatto? No, un romanzo vissuto, e un romanzo d'amore. Deloye aveva avuta anche lui una giovinezza capricciosa e un po' disordinata: «Il faut que jeunesse se passe!». Quando gli giunse quella lettera, egli era però allo zenit della gloria e della fortuna; nè era più un giovanotto: si avviava verso la sessantina, aveva moglie, uno studio rinomato, una fortuna cospicua. La sua vita era però un po' vuota: non aveva figlioli; ed ecco che dalla Russia lontana, una fanciulla gli tendeva le braccia, gli diceva «sono del tuo sangue», «son tua figlia». Quel nome Landon esisteva veramente nelle memorie intime della sua giovinezza. Eh! sì: doveva essere proprio «sua» quella Delfina. Una signorina Landon, nel 1866 - egli era allora un giovine artista che si nutriva di speranze e di sogni - aveva consolata la sua solitudine ed alimentate le sue illusioni. Poi s'erano divisi; egli aveva continuato a lottare, prima di affermarsi e di vincere; lei era scomparsa, portando seco una piccina, la «sua» piccina.

Lo scultore al ricordo giovanile si sentì afferrare da un frenetico desiderio di rivedere la «sua» creatura, che doveva essere indubbiamente grande, bella, intelligente, appassionata; com'era stata grande, bella, appassionata la madre. Quella Delfina sarebbe divenuta dunque il sorriso ultimo della sua vecchiezza, e come un ritorno ai lontani tempi che non tornano più. E le scrisse, come farebbe un innamorato, all'insaputa della moglie, chiedendole particolari della vita della madre, di lei, dei suoi mezzi di esistenza. Figurarsi il crescendo delle lettere dello scultore!

«Bambina mia! - le scriveva. - Ho ricevuto la tua lettera. Quanto tempo l'ho attesa! Ora che so che tu esisti, che sei la carne della mia carne, figlia mia, vorrei farti dimenticare tutti gli anni passati senza di me, senza il mio affetto. Ma noi riguadagneremo il tempo perduto. Quanta tenerezza ho risparmiata per te! Io te ne darò ad usura».

Tumultuosamente le scriveva poi dei progetti che aveva fatto per il suo avvenire: voleva averla vicina per farle studiare disegno e scultura; le avrebbe dato tutto il denaro necessario alla vita. ma, per riguardo alla moglie non avrebbe dovuto figurare per lui che come una figlioccia. Poi - chi ama dona - cominciò dal mandarle il ritratto, e «ciò che gli era più caro»: una statuetta di marmo: «Un piccolo Amore che offre una mela», e la fotografia della statua di Garibaldi a Nizza «che mi è valsa la commenda». E sempre la esortava a scrivergli, dicendole «non leggo, divoro le tue lettere». L'ardore era reciproco, nelle lettere, che dicevano d'un infinito amor figliale da un lato, di un frenetico amor paterno dall'altro. Deloye la volle a Parigi, per vederla, la «sua Delfina», per averla vicina. Le avrebbe procurato ogni sorta di agi, ed aveva pensato anche ad uno sposo, un bravo giovane scultore....

Ma ecco la realtà, venire con passo rigido e volto impietrato, a ristabilire l'equilibrio nelle due anime ed a cancellare dai volti il sorriso. Padre e figlia si incontrano a Parigi: la giovane ha attraversata l'Europa per gettarsi tra le braccia del padre ritenuto morto o perduto. L'incontro è gelido. Lo scultore è imbarazzato, ha perduto l'accento affettuoso; Delfina non è quella ch'egli sperava, che le lettere gli avevano fatta credere, oppure c'è qualche cosa di insospettato prima che li divide? Però è una delusione reciproca. Quindici giorni rimane Delfina a Parigi; poi riattraversa l'Europa per ritornare in Russia. Che cosa è accaduto? Quale molla del sentimento paterno e figliale si è spezzata in quell'incontro? Non si sa. Alla vigilia della sua partenza Delfina ha ricevuto un biglietto secco secco, quasi aspro:

«Io sono niente per voi, e nulla posso essere per voi, signorina. Fu uno scherzo. Conviene essere filosofi».

Che cosa è avvenuto? Mistero. Quattro anni dopo Deloye moriva, e di Delfina nulla si seppe fino a questi ultimi giorni, quando spinta dal bisogno essa presentò al Tribunale di Parigi i titoli che dimostravano ch'essa era figlia di Gustavo Deloye. Il curioso scambio di lettere è stato però il documento-principe che indusse i giudici a condannare la vedova di Deloye - che ereditò dal marito 400.000 franchi - ad assicurare a Delfina una rendita vitalizia di 1800 franchi! Così la figlia dello scultore non morirà di fame. Ma come diversa la storia della povera abbandonata se il «crescendo» di fantasia delle lettere scambiate non avesse creato dall'una parte e dall'altra l'illusione, il sogno, la chimera, che così raramente si rassomigliano alla piccola, umile e fredda realtà!

SAR.

CRONACA LOCALE

Un confusionario

L'«Ostdeutsche-Rundschau», quella che metteva Cervignano nel Regno d'Italia, ha preso posizione contro l'articolo del «N. W. Tagblatt», cioè contro il più saggio articolo che si sia pubblicato da tempo in un giornale tedesco sopra la nostra questione universitaria. E la base dell'opposizione? La base dell'opposizione è il tentativo ridicolo e perverso di diminuire la forza numerica della popolazione italiana, sottraendole i ladini, che per comodo suo l'articolista fa ascendere alla cifra enorme di duecentomila o trecentomila anime!

Le statistiche ufficiali, assommando sempre italiani e ladini nella stessa finca, non lasciano dubbio sull'affinità delle due nazioni romaniche, e almeno in apparenza rendono omaggio alla legittima forza d'attrazione dell'italianità, attribuendole senz'altro anche i residui dell'altro ceppo latino sparsi per le vallate delle Alpi. Ma non convien dimenticare che le statistiche ufficiali sono fatte da tedeschi, e sono fatte con intenzioni che rispetto al Trentino non sono sempre pure: talchè la designazione «italiani e ladini» che parrebbe scelta ad ampliare il possesso dell'italianità, in realtà può prestarsi a mantenere un equivoco sul numero degli italiani e sul numero dei ladini. I ladini per vero sono limitati alle valli di Fiemme, di Fassa e a qualche altra vallata minore del Trentino, che non sovrabbonda di popolazione: ma quando si dice vagamente «italiani e ladini», si lascia sempre libero il campo a intelletti tagliati come lo scrittore dell'«Ostdeutsche-Rundschau» a fare un ipotetico diffalco addirittura di dugentomila o trecentomila persone dalla compagine dell'italianità!

Perchè poi i ladini anzichè in italiano avrebbero a studiare in tedesco, è un'idea volksbundista, ma un'idea dalla quale la ragione rifugge. Se una suprema autorità in materia, come Graziadio Ascoli, ammette che la lingua dei ladini delle valli di Fiemme e di Fassa e della Svizzera fino al Reno sia composta per oltre quattro quinti di vocaboli dalla radice latina e per meno d'un quinto di miscele esotiche, non si arriva a comprendere per qual ghiribizzo un quinto dovrebbe valere più di quattro quinti. Ammessa pure una distinzione fra le poche decine di migliaia di ladini e le parecchie centinaia di migliaia d'italiani, non c'è dubbio che il ladinismo, posto fra la cultura tedesca e l'italiana, cerchi la naturale sua foce piuttosto nell'italianità.

L'articolista dell'«Ostdeutsche-Rundschau» è un confusionario; ma probabilmente non un confusionario ingenuo. Egli deve comprendere che l'ostruzionismo pangermanista contro la Facoltà giuridica italiana incomincia a divenire una causa disperata. Suonano brutte campane. Perfino l'ammiraglio Chiari, parlando al Circolo scientifico di Vienna, dichiara che i bisogni di cultura degli italiani vanno appagati: e quel Circolo scientifico, che probabilmente non sarà composto d'irredentisti, gli risponde con un mormorio d'approvazione. Fenomeni del momento? Comunque, sono fenomeni: e non può sorprendere che in questo momento tutori dello Stato sul tipo «Ostdeutsche» si sentano un po' soli ed esclamino: - Non si capisce più il mondo!

Camillo Manfroni
all'Università popolare

Il pubblico accorso iersera numerosissimo alla terza conferenza di Camillo Manfroni, sulla storia di Venezia, applaudì alla fine lungamente e cordialmente l'oratore. Ed invero il pubblico, che si è veramente affezionato al maestro, ebbe iersera un godimento intellettuale ed una ricchezza d'insegnamento anche maggiore delle altre sere. Più vasti avvenimenti storici furono prospettati dall'espertissima ed efficacissima parola di Camillo Manfroni, più ampi problemi posti in evidenza nel loro svolgimento e traendo con una meravigliosa capacità di sintesi gli avvenimenti più significativi dell'amplissimo periodo storico che va dalla caduta di Costantinopoli (1453) alla battaglia di Lepanto (1571), il Manfroni delineò con massima perspicuità le drammatiche vicende della Repubblica veneta delle sue incessanti lotte sostenute per la libertà e per lo sviluppo dei suoi commerci, le sue lotte contro i turchi, contro i genovesi, contro tutta l'Europa, le sue angoscie per il naturale declinare dei commerci portato dalla scoperta di nuove terre. Dalle guerre d'Oriente alla guerra di Ferrara, dalla lega di Blois alla lega di Cambray che mise tutta l'Europa contro la sola Venezia e da cui Venezia con miracolosa genialità di governo seppe uscire salva e robusta, dalla battaglia di Prevesa perduta per la vergogna di Andrea Doria alla battaglia di Lepanto, il fortunosissimo periodo della storia veneta fu ieri narrato dal Manfroni con magnifica efficacia. E fu dal Manfroni rilevato assai argutamente quali e quante continuazioni avessero nella storia moderna gli intrighi diplomatici che gli ambasciatori di Francia e di Germania nel Cinquecento tessevano, spesso con arti infami, a Costantinopoli contro la potenza navale e commerciale di Venezia. Il Manfroni fu veramente superbo illustratore dei grandiosi, drammatici avvenimenti del secolo XVI. E, come abbiamo detto, il pubblico coronò la bellissima lezione con insistenti, fervidi applausi.

★ Questa sera Camillo Manfroni terrà l'ultima conferenza, sulla storia di Venezia. L'illustre maestro, parlerà della decadenza di Venezia durante i secoli XVII e XVIII, giungendo sino alla caduta della Repubblica ed alla pace di Campoformio, conchiudendo così questo ciclo di lezioni che sarà veramente di grande onore all'Università popolare. La conferenza si terrà dalle 8, come al solito, nella sala del Conservatorio Tartini.

★ Domani l'Università popolare incomincia le sue vacanze natalizie.

★ Nella scuola di via R. Manna iersera il dott. Arturo Castiglioni chiuse il suo corso sull'assistenza degli ammalati. L'uditorio espresse al valentissimo volgarizzatore dell'igiene e della medicina la sua riconoscenza per l'opera veramente umanitaria che s'è proposta con queste lezioni. Nella sezione di S. Giacomo

(Ricreatorio della Lega Nazionale) il prof. Marino Szombathely tenne l'ultima lezione sui monumenti di Roma, fervidamente applaudito dal numeroso uditorio accorso per la chiara forma dell'esposizione.

Il rimboschimento del Carso
sarà continuato

Il Governo ha sanzionata la legge votata dalla Dieta di Trieste, mercè la quale è prorogata l'efficacia della legge dietale del 27 dicembre 1881, concernente l'imboschimento del Carso tergestino. La legge nuova però è alquanto diversa dalla prima: non indarno sono trascorsi trent'anni dalla promulgazione della prima. In trent'anni l'«orrida desolata landa» del Carso ha mutato aspetto precipuamente per l'opera della Commissione d'imboschimento. Se fino ad un trentennio fa il Carso poteva ancora essere considerato «inospite», «sassoso», privo di verde e d'ombre (benchè il rimboschimento fosse già iniziato e condotto innanzi con energia dal 1851), oggi esso è radicalmente mutato: visto da un aereonauta potè - un paio d'anni fa - essere considerato «quasi tutto verde, screziato del verde tenero dei prati e del verde cupo delle pinete». Perfino la cortina rocciosa della Vena, i monti Ocra degli antichi, è stata rivestita di abeti; e l'opera iniziata come una difesa potè già essere sostituita da un'opera di provvidenza economica, la creazione di sottoboschi di altri alberi che dovranno lentamente sostituire i pini, e ridare al Carso l'antico rivestimento che costituiva per i paesi nostri una fonte di lucro.

La legge nuova trovando l'imboschimento del Carso già quasi compiuto, doveva necessariamente mutare indirizzo. Per effetto dell'art. 4 della legge nuova, alla Commissione d'imboschimento incombe di «eruire e stabilire, fra i fondi boschivi, pascolivi ed improduttivi del territorio della città di Trieste, quelle particelle il cui costante trattamento a bosco apparisca opportuno per impedire un inasprimento e rispettivamente per conseguire una mitigazione degli inconvenienti elementari generalmente dannosi, che presenta la regione del Carso. Dopo stabilite siffatte particelle e passata che sarà in giudicato la relativa nozione, esse verranno registrate in apposito catasto, sottoposte all'imboschimento quali boschi di alto fusto oppure composti (in un termine da stabilirsi dall'i. r. Ministero d'agricoltura dopo sentito il parere della Giunta provinciale), giusta le disposizioni della sopracitata legge, e trattate anche ulteriormente in linea boschiva a norma delle vigenti disposizioni di legge forestale. Nello stabilire i terreni in discorso, si avrà speciale riguardo all'imboschimento delle vette dei monti e delle falde ripide del Carso; saranno perciò da escludersi dall'imboschimento quei terreni situati sull'altipiano del Carso, che fossero idonei anche ad una coltura agraria, in tutti i casi nei quali ciò sia ammissibile senza pregiudicare lo scopo principale dell'imboschimento del Carso. Raggiunto tale scopo, la ulteriore destinazione del fondo d'imboschimento verrà stabilita di comune accordo tra il Ministero d'agricoltura e la Dieta provinciale».

*

L'opera della Commissione sarà dunque d'ora innanzi rivolta ad integrare il lavoro già compiuto, e - anche se la legge non lo dice - a mantenere indiminuiti i risultati già ottenuti, migliorandoli e trasformandoli nel modo indicato. Così si andrà compiendo in ogni sua parte il desiderio di Domenico Rossetti che il Carso triestino ritornasse a verdeggiare di selve come ai latini tempi. Il Rossetti aveva potuto vedere iniziare l'auspicata rigenerazione dal dott. Biasoletto, che nel 1840 si propose di rivestire di pini la nuda collina di S. Luigi (l'odierna pineta Biasoletto o «bosco dei pini»). Nel 1851, nove anni dopo la morte di Domenico Rossetti, una Commissione per il rimboschimento del Carso aveva il programma audace di estendere la sua opera a tutta la zona ch'era stata l'«agro tergestino» durante il periodo romano, e cioè dal Timavo allo spartiacque delle Giulie, dalla valle della Rosandra a Fiume, da Fiume al Frigido. Allora il Kandler aveva potuto ridare alla luce documenti dai quali appariva che realmente il Carso era stato anticamente denso di selve, dalle quali si ricavava eccellente materiale per le costruzioni navali, che alimentavano numerosi cantieri. Questa condizione di cose sarebbe durata fino al XV secolo. Ma sul finire del 1400 incursioni slave, dovute all'avanzarsi dei turchi nella Bosnia e nella Croazia, avrebbero immiserito il paese col guasto, la devastazione e l'incendio dei boschi per farne pascoli per le loro greggi. Indarno l'imperatore Federico III avrebbe voluta l'espulsione degli invasori (Cod. dipl. istriano, doc. 13.3.1490). Poichè non si era, a quanto pare, usata la forza, gli slavi rimasero, e il Carso divenne la sassosa landa selvaggia che anche i non molto vecchi ricordano.

L'azione della Commissione del 1851 dovette disporre di scarsi mezzi, o dovette essere proceduta con risultati scoraggianti, se dopo il 1860 si trovò che l'opera affidatale era troppo vasta, e che conveniva suddividerla: ad una speciale Commissione fu affidato il Carso appartenente alla provincia di Gorizia, ad altra quello appartenente all'Istria. Il nostro Carso fu affidato ad una Commissione mista composta da delegati del Municipio e della Società agraria. A questa Commissione si devono i più bei boschi comunali dell'Altipiano: quello Rossetti, ad esempio, che sta fra Banne ed Opicina, denso e pittoresco e situato in magnifica posizione per essere il parco d'un Ospizio o d'un Albergo.

La Commissione creata dalla legge 1881 continuò il lavoro iniziato dalla Commissione mista, e potè in trent'anni imboschire circa 2500 ettari di superficie sassosa e nuda, adoperando pini neri, abeti rossi, larici, robinie ecc. Il Comune spese per tale impresa rigeneratrice 240.000 corone, oltre al mantenimento delle guardie boschive; ma l'effetto dell'opera compiuta è visibile: l'Altipiano ne fu trasformato ed è ora messo in condizioni di poter aspirare ad un più pratico sfruttamento, con beneficio non indifferente per il nostro Comune.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Emilia de Steinkühl, dagl'impiegati della ditta Alfredo Kriser e C. cor. 15.

Da una signora anonima, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 25.

M. Levi, per aver comperato uno «scolapiatti», cor. 2. - Da P. B., per essersi fatto pagare..., cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo Buje: Centurie cor. 30.44, giocando al cucù da Neno cor. 1.50, fra amici da Fercucich cor. 1.

La morte di Alberto Castelli. Iersera, soggiacendo ad un violento attacco di una crudele malattia che gli minava da cinque anni la vita, è morto il maestro Alberto Castelli. Aveva 61 anni, dei quali 40 aveva consacrati all'insegnamento. E ancora vivissimo il ricordo dei festeggiamenti fattigli per il suo giubileo di musicista e di docente: una innumerevole schiera di allievi aveva voluto rendere onore all'uomo di esemplare interezza, al musicista valente, all'artista delicato, all'animatore intelligente e appassionato, che aveva il dono prezioso dell'intuizione per cui «scopriva» tra gli allievi coloro che avevano la divina fiamma dell'arte.

Oggi, a pochi mesi da quelle festività, gli allievi avranno un compito doloroso: comporre nella pace suprema la spoglia dell'uomo che non conobbe mai riposi, che aveva sempre alacre lo spirito, sempre fervida di opere la mente e sembrava aver compresa la vita come un'azione perenne e instancabile.

Quarant'anni di vita artistica possono ben dirsi una lunga e rude fatica: e tanto più lodevole, e tanto più bella quanto più evidenti ne appaiono i risultati. Abbeverandosi alle fonti migliori dell'arte musicale, aveva voluto ornarsi non soltanto di perizia tecnica, ma altresì di vasta dottrina e di varia erudizione. Per cui, tornato alla sua Trieste, s'era subito affermato come un valore eccezionale, che si esplicò validamente in quella metodica opera di educazione ed elevamento del gusto musicale del pubblico che fu condotta per parecchi anni con meravigliosa costanza quasi esclusivamente dal Quartetto istituito dal maestro Heller. Di questo Quartetto il maestro Castelli fu uno degli ornamenti, e se negli ultimi tempi dovette abbandonarlo, si fu perchè una affezione nervosa gli impediva di prodursi in pubblico. Però morto il Heller, il maestro Castelli ne continuò l'opera con così buon successo condotta, istituendo quel Quartetto triestino che raggiunse in breve una fama che valicò ben presto i confini della nostra terra, così da essere apprezzato ed applaudito con entusiasmo anche dagli stranieri.

Docente di violino, creatore di un metodo che Alberto Randegger considerava «tra i migliori», la scuola del maestro Castelli ebbe fama grandissima: e gli «allievi del maestro Castelli», quando si recavano alle grandi scuole straniere di perfezionamento si sentivano dovunque accolti con sicura fiducia nella loro cultura artistica, che doveva essere ottima se uscivano dalla scuola di così valente maestro. Questa fama gli era valsa la nomina a membro della R. Commissione esaminatrice del Liceo musicale Gioachino Rossini di Bologna, non solo, ma l'amicizia cordiale, fatta di stima e di considerazione, dei più illustri musicisti stranieri: dall'illustre Joachim - col quale manteneva una corrispondenza attivissima fino agli ultimi tempi - col Sevcic, con Cesare Thompson, con l'Ysaye, col triestino Randegger di Londra, con gli antichi compagni di studi di Bologna, ecc. Le sue brevi vacanze estive erano per lui occasione a visite ai fratelli d'arte, a Venezia, a Bologna, a Gastein, a Praga.

Della sua attività artistica rimangono vivi e vitali la Società dei filarmonici, che ha preso così nobile posto nella vita artistica cittadina, il Quartetto triestino, ed il Liceo ed ora Conservatorio Tartini, del quale fu, con altri egregi, fondatore e direttore. La sua scuola e il suo metodo ebbero notorietà per una lunga serie di notissimi violinisti, da Concha Codelli a Teresina Giraldi, da Augusto Jancovich ad Alberto Randegger, al Ballarini, al Viezzoli.

La morte del maestro Castelli è dunque un lutto per l'arte: e sarà appresa con vivo dolore dalla cittadinanza tutta e in particolar modo dal mondo musicale che venerava in lui uno dei musicisti più chiari, più colti, più ardenti di amore per l'arte, che abbia dato la nostra Trieste.

Associazione medica. - La costruzione degli ospedali. Iersera l'ing. Grablovitz tenne una interessante conferenza sulla costruzione degli ospedali. Fatta una rapida rivista del ramo speciale della tecnica: «costruzione degli ospedali» sulla base di studi e viaggi compiuti, congiunti a lunghi anni di pratica costruttiva nosocomiale, il conferenziere espose uno studio storico sullo sviluppo degli ospedali; partedo dalle prime epoche del Cristianesimo, allorquando gli ammalati venivano accolti in grandi caseggiati antigienici, scarsamente illuminati e peggio ventilati, giunge al 1400, allorquando, pur mantenendo la caratteristica struttura a corridoio, venne migliorato sensibilmente il modo di costruzione creando quel tipo, che fu addottato fino al 1800 circa; nel 1756-64, coll'erezione del nuovo ospedale di Stonehouse, opera dell'architetto Rovehead, fu iniziato il nuovissimo tipo a padiglioni staccati, imitato subito dai francesi, ed appena molto più tardi dagli altri popoli; la Germania però, una volta adottato il nuovo tipo, lo sviluppò rapidamente portandolo alla sua massima espressione coll'Eppendorf di Amburgo, eretto nel 1884-89, composto quasi esclusivamente di padiglioni di solo pianoterra a sala unica. Constatato però come le piccole camere con pochi ammalati, dessero maggiori vantaggi dei grandi dormitori, nel 1890, si rinvenne sul tipo Eppendorf fino allora ritenuto l'ideale, e lo stesso ing. Ruppel, coadiuvato dal dott. Leuhardtz, propose, colla riforma dell'ospedale S. Georg, il nuovo tipo di padiglione, quello che aprì la via al sistema misto, nel quale le sale divennero due, allacciate da un corpo centrale tipo corridoio, con camere singole e locali di servizio; inoltre il numero dei piani fu portato a due, per diminuire il decentramento dei pazienti. Il nuovo tipo misto: «corridoio-padiglione», incontrò il favore generale e divenne il modello per tutti i moderni ospedali; le camere singole vennero aumentate, i piani furono portati anche a tre, i padiglioni si collegarono con gallerie, e sorsero così i modernissimi ospedali di Colonia, Charlottenburg, Copenhagen, Monaco, Amburgo, ecc.

Il conferenziere, passa poi ad esaminare la costruzione dell'ospedale. Accenna alla scelta del terreno di fabbrica, alla sua ubicazione ed orientazione, alla vastità rispetto il numero dei malati che ritiene in media di 120 metri quadrati per letto; fa rilevare lo svantaggio di ospedali troppo grandi per il servizio e la sorveglianza e consiglia di limitarli a poco più del migliaio d'ammalati. Esaminate le varie categorie d'ospedali passa alla loro disposizione generale, suddividendo in zone il terreno di fabbrica, ad ognuna delle quali assegna l'adeguata posizione in dipendenza agli edifici che accoglierà; accennato alla suddivisione dei sessi, delle malattie e dei servizi dimostra con raffronti fra i vari ospedali quale sia il più conveniente aggruppamento di edifici, e di ciascuna categoria fa rilevare in dettagli le caratteristiche di costruzione. Se l'ospedale è piccolo o medio, fino cioè a 250 letti, dovrà venir eretto in unico edificio con sola esclusione dei contagiosi e di qualche servizio; se grande, ad edifici staccati, però del tipo misto, a due o tre piani e collegati fra loro da gallerie a fior di terra. Con alcune proiezioni, descrive poi i migliori ospedali e cioè: quello d'«Offenbach», l'«Eppendorf» ed il «S. Georg» di Amburgo, il «Rudolf Virchow» di Berlino, il «Lindenburg» di Colonia, l'«ospedale civico» di Charlottenburg, quello di Karlsruhe, il «Barmbeck» nuovissimo di Amburgo, lo «Schwabnis III» di Monaco, il «Policlinico» di Roma e l'ospedale di Copenhagen. Viene poi a parlare della distribuzione interna degli edifici, dei vari sistemi di pavimentazione, dei tipi di porte e di finestre, delle impalcature; accenna alla necessità di estendere il più possibile i rivestimenti in maiolica alle pareti, tanto per viste d'igiene, quanto per evitare il grave inconveniente di ripetute rinnovazioni delle dipinture, dimostrando, come la maggior spesa d'impianto, venga quasi compensato dal risparmio di spesa ricorrente. Si diffonde poi sui vari sistemi di riscaldamento centrale, dimostra la necessità di ricorrere sempre alla centrale unica, e tratta delle gallerie sotterranee d'allacciamento dei padiglioni. Alle medesime conclusioni giunge per il provvedimento d'acqua calda. Accenna ai sistemi di ventilazione naturale e forzata, dell'approvvigionamento d'acqua potabile, alla fognatura. Passa poi, all'arredamento ed alle installazioni interne, diffondendosi specialmente sugli impianti per sale d'operazione, edifici terapeutici ed istallazioni relative. Con una serie di proiezioni, fa vedere gli interni ed esterni di alcuni moderni ospedali, e cioè di Monaco, Colonia, Charlottenburg, Aquisgrana. Infine, esamina il costo dei vari ospedali e conclude che un ospedale ben fatto, ma senza sprechi ed inutili lussi, può costare al massimo dalle 6-7000 corone per letto se grande, ed in proporzione molto meno, qualora piccolo e costruito perciò in unico edificio.

Chiude la lettura ringraziando l'uditorio, ed augurandosi che Trieste, la città gentile come egli la chiama, già ben incamminata nella riforma dei servizi ospitalieri, abbia a portarli a compimento con quella volontà, che è indice del più alto sentimento umano: la pietà per le sofferenze dei nostri simili.

Il conferenziere fu vivamente applaudito.

Lega degli insegnanti. Giovedì sera questo sodalizio tenne l'annunciato congresso straordinario sotto la presidenza del direttore Giovanni Bianchi. Dopo letto il P. V. del congresso precedente e fatte allo stesso alcune modificazioni ed aggiunte da parte dei soci Zian, prof. Granello, Pasqualis, prof. Pasini e Tamanini, il presidente esternò il suo rincrescimento per tutte quelle frasi che furono dette in momenti di eccitamento nell'ultimo congresso e che causarono malumori tra i soci e, vivo rincrescimento esternò pure per il fatto che, sebbene l'ultimo congresso si chiuse senza prendere alcun deliberato, ben 87 insegnanti di scuole medie (comprese le maestre della scuola di pratica annessa al civico Liceo femminile) diedero le dimissioni. Comunicò poi che vennero accolti cinque nuovi soci, tre dei quali della categoria professori. Che, per mancanza di fondi, venne negato da parte della Giunta municipale il sussidio per le conferenze. Che negata venne pure la domanda dei docenti di scuole cittadine, i quali tempo addietro avevano chiesto migliorie. Che gli ex-delegati della «Lega» in seno al Curatorio della «Voce» spedirono ai soci dimissionari delle scuole medie una lettera, colla quale si dichiaravano disposti di sottoporre il loro operato all'indagine e al giudizio di una commissione d'inchiesta. Alla lettera non venne ancora risposto. Che ancora prima che ciò avvenisse la Direzione della «Lega», visti inutili tutti i suoi sforzi per appianare la vertenza sopra accennata, rimise ogni decisione ad altri più fortunati di lei e decise di dimettersi ad onta che il comitato elettorale - al quale esprime la sua riconoscenza - volesse che i direttori rimasti fedeli alla «Lega» avessero a riaccettare il mandato.

Il prof. Granello ringrazia la Direzione cessata, per le sue zelanti prestazioni e sotto la presidenza del socio anziano prof. Antonio Zernitz viene fatto lo spoglio delle schede. Fra vive acclamazioni vengono eletti: Giovanni Bianchi, presidente; Antonio Bettiol, vicepresidente; Giuseppe Calligaris, Vincenzo Giacich, Giangiacomo Orzani, Wanda Pirona, Antonio Tarabochia, Mario Todeschini, Linda Veneziani, Iginio Zonta e Riccardo Zucca, direttori; Francesco Lott e Francesco Zanon, revisori.

Il presidente Bianchi, ripreso il suo posto tra prolungate, insistenti acclamazioni, ringrazia per la nuova attestazione di affetto ed esorta i presenti ad adoperarsi in modo che tutti gli insegnanti, non soci e dimissionari, sentano una buona volta il bisogno della solidarietà e non curando le piccole miserie della vita lavorino concordemente per il benessere generale.

Il sig. Zumin raccomanda alla nuova direzione che nella nomina del Curatorio della «Voce» si tenga conto del lavoro intenso compiuto dalle persone che fin poco tempo fa lo componevano.

Il sig. Brunetti desidera che si raccomandi alla stampa maggior oggettività.

La signorina Malta è d'avviso che in mancanza di conferenzieri pagati qualcuno dei nostri insegnanti volonterosi potrebbe sostituirli.

Il prof. Granello raccomanda di far comprendere ai fattori competenti che le ristrettezze finanziarie non devono in nessun caso tradursi in economie a detrimento dell'istruzione; dopo di che il congresso venne chiuso.

I doni natalizi all'asilo della Lega, a Servola. La Lega aveva ordinato, pare, una bella giornata, per la cara festicciuola annuale dei bimbi del suo asilo; e come avviene per le feste della Lega, l'ordine venne eseguito scrupolosamente. La giornata era un incanto, infatti, limpida, dolce, lumeggiata di oro e di opale, sorridente di bambini che, tutti puliti e ravviatini se ne venivano al loro asilo, alle signore che entravano e guardavano lietamente in giro, nella saletta candida, nei banchi dove si affollavano gli scolaretti - dai tre ai sei anni, testine ricciute, bionde e nere, molti bei visetti, di quella bellezza che vien dalla salute, e che si nota più spesso qui, fra queste creaturine nate fra il colle e il mare, paffutelle e rosse, che non fra i piccoli popolani di città. Il programma ha principio: assistono alla piccola festa la distinta signora Valerio che, in sua gentilezza, volle condur a far visita ai bimbi della Lega i suoi cari bambini, Valeria e Manlio; le distinte signore della Direzione, signore Cofler, Musner, Pitteri, Reiser; molte altre gentili patronesse ed invitate, Riccardo Pitteri, i direttori Petronio e Tarabochia, l'ispettore Petener, il signor Sanzin; e, dinanzi a tutto questo consesso, ecco due amori di attrici di quattro anni o cinque anni, Roma Jenco e Marta Moischeg, venire a recitare due monologhi, con una grazietta da baci. Si applaude,

COMUNICATI*)

N. 41.409/1.

AVVISO D'ASTA.

La sottoscritta mette a pubblica asta la fornitura di quattrocentocinquanta pezzi di mobilio diverso occorrente per l'Ufficio postale d'Abbazia.

L'elenco, le descrizioni ed i disegni dei mobili da fornirsi, i formulari per le offerte, le condizioni generali e speciali della fornitura in parola possonsi ritirare presso l'infrascritta (sezione I, stanza 12) durante le ore d'ufficio e si spediscono ai richiedenti verso pagamento delle spese di posta.

Offerte saranno accettate sino alle ore 12 ant. del 4 gennaio 1913.

Il testo completo del presente avviso d'asta è pubblicato nell'«Osservatore Triestino».

Trieste, 18 dicembre 1912.

I. r. Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Trieste.

Pro-Cultura Ebraica.

La V conferenza pubblica avrà luogo **questa sera,** alle 8.15, nella sala della Consulta (N. Tempio) e sarà tenuta dal prof. Dr. Chajes, rabb. magg., sul tema

Una sconosciuta setta ebraica

UN BUON APPARATO FOTOGRAFICO
è ora il più accetto
DONO DI NATALE
il più ricco assortimento di apparati trovasi presso A. MOLL
i. r. fornitore di Corte. - Vienna I, Tuchlauben N. 9
Prezzi correnti illustrati a richiesta.
Ramo della ditta fondato nel 1854.

COGNAC
la marca più antica e più fina
Gróf Keglevich Istvan utóda
(successore del Conte Stefano Keglevich)
PROMONTOR.
Ottimo profilattico contro l'influenza e le malattie infettive.

Sciocco! Ancora non hai compreso che io fumo soltanto Tubetti da sigarette
Antinicotini Jacobi«

Giulio Meinl
Importazione di Caffé
NUOVA FILIALE:
Trieste,
Corso 30.

OMEGA

I più fini orologi di precisione.
Vendonsi in tutti i migliori negozi di orologerie

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cure ipnotiche
rigeneratrici
per nervosi, alcoolisti, morfinomani
Dott. STEINER, Farneto 7.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak · G. Juscher
medico dentista · tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, p. II

Emanatorio di Radio
— del —
Dott. CARLO BOLAFFIO
Specialista per le malattie del ricambio e dell'apparato digerente.
Gabinetto per la cura con l'emanazione del radio
Aperto dalle 9-1 e dalle 2-8
Via Gatteri 5, I p.
CONSULTAZIONI dalle 3 alle 4 pom.

HOTEL ROYAL -- CAFÈ DE L'EUROPE
di RIEDL
VIENNA, Graben - Stefansplatz. Riscaldamento centrale ad acqua calda.
Nella più bella posizione della città, nel centro di tutto ciò che merita visitare. Prezzi modici

Il miglior Regalo di Natale
Le Macchine da cucire SINGER
sono insuperabili
Compagnia Singer S. A. per Macchine da cucire
TRIESTE, Corso 20 — Filiali dappertutto.

PER LE FESTE DI NATALE
grandi arrivi
POLLAME STIRIANO
(Unico destinato a Trieste da uno speciale allevamento). — Prezzi inalterati, cioè come sempre:
Galline e Dindi a Cor. 2 al chilogr.
VIA CAMPANILE 15
Telefono 759.

ASTI SPUMANTE
della Casa G. & L. Fratelli Cora - Torino
Vini da dessert - Porto - Sherry - Moscato di Frontignan
Moscato di Samos (specialità del convento) - Mavrodaphne e Malvasia (della società Achaia di Patrasso) - Tokay (delle I. R. Cantine di Corte) presso la ditta
C. FEGITZ - TRIESTE
(Tergesteo Via del Teatro 2).

In via Ponterosso 6, angolo via S. Nicolò
venne aperto un nuovo negozio
Stivali americani Good Year
acquistati da una fabbrica mondiale. La merce è di qualità sopraffina e viene venduta
A PREZZI DI FABBRICA.
Stivali per Signore e Signori.
= OCCASIONE AMERICANA =

Meraviglioso è l'assortimento
— degli —
Oggetti adatti per regali di Natale e Capo d'anno
che la ditta in
CHINCAGLIE E GALANTERIE
Ferdinando Fischer
Via Nuova 22, accanto la Via Ponterosso,
offre ai suoi clienti ed al P. T. Pubblico, a prezzi straordinariamente bassi.
GRANDIOSO DEPOSITO
Articoli in pelle, Borsette, Portafogli, Portamonete, Tabacchiere, ecc.

Pianini e Pianoforti
delle rinomate ditte Koch & Korselt, Lauberger & Gloss, G. Hofbauer
G. MINARIK
Piazza Goldoni 12.
Prezzi mitissimi, per contanti ed a piccole rate mensili senza antecipazioni.

IN OCCASIONE DELLE FESTE
DI
Natale e Capodanno
grandiosi nuovi arrivi delle ultime novità in
CONFEZIONI DA SIGNORI
E BAMBINI
„Al Progresso Triestino"
VIA S. ANTONIO 2
Specialità: Vesti da Camera per uomo
SPLENDIDE PELLICCIE
DOMANI ESPOSIZIONE

SIGARETTE MANTZARIS

LA PIÙ RICERCATA MARCA EGIZIANA.
KARNAK 100 pezzi Cor. 14.—, 25 pezzi Cor. 3.50
HANUM 100 „ „ 11.—, 25 „ „ 2.75
BEY 100 „ „ 11.—, 25 „ „ 2.75
Vendonsi in tutti i negozi specialità tabacchi. Campioni di ogni altra qualità nonchè di sigari Avana si possono ritirare dalla Rappresentanza generale: (Licenza N. 12).
AD. STERN's Wwe, VIENNA, II,
PRATERSTRASSE 66, Telef. 4152-VIII

Nel Salone d'informazioni del «Piccolo», Telefono gratuito a disposizione del pubblico.

si battono le mani; e la bravissima direttrice, signorina Rigonati, coadiuvata dalla maestra signorina Zamperlo, preparano la messa in scena per un dialoghetto «La visita del dottore». Norma Safret è una mammina di zucchero, disperata per la malattia delle sue otto bambole; Ernesto Jersettig è un dottorino dalla parlantina disinvolta, che non s'imbarazza mai e porta con gravità adorabile il cilindro del medico. Ancora un dialoghetto, di ringraziamento ai protettori infaticabili e pazienti istruttrici, i nel suo grembiulino, è decisamente il primo attore della compagnia, e Nerina Cociancig, tanto carina coi suoi nastrini verdi fra i capelli. Poi la gentile signora Spadiglieri siede al piano; e, diretti dalle loro infaticabili e pazienti istruttrici, i bimbi cantano l'«Inno alla Lega», i bimbi danzano un balletto «Fiori e farfalle», e le signore hanno un mormorio di tenerezza per i due deliziosi primi ballerini, Elisa Bisiack, tutta sorridente, e Cesare Cesnich, una gioia di biondino dagli occhi celesti e dalle guancie rosate. Poi si viene al nocciuolo della festa: alla distribuzione dei doni; son pacchi di buoni vestitini, stivaletti, calze, cuffiotti, maglie di lana che i bambini ricevono in dono; son biscotti, cioccolattini, dolci, balocchi che coprono i banchi. C'è un bel da fare a distribuire tutta quella grazia di Dio; alcuni fra i bimbi più piccoli non sanno forse ancora bene il loro nome, guardano sbalorditi; ma i più grandi, quelli che son ometti e donnine di cinque anni, li incitano, li aiutano. «Questa è Giulia, signora». «Non sei tu Enrico?». Poi sono i discorsi sui regali ricevuti. «Questa cornetta è tutta piena di cioccolattini, sai». Più in là, una deliziosa civettuola in miniatura si prova, lusingata, il bel cuffiotto di lana rosa che le hanno regalato. E' tutta una gaiezza serena e buona; e le patronesse che han fatto tanto per la riuscita della festicciuola e tutti quelli che vi han partecipato, se ne vanno con l'anima più lieta, attraversando il grande sobborgo operaio che il tramonto avvolge nella sua soavità dorata; il grande sobborgo dove la Lega prosegue infaticabile la sua opera di patriotismo e di civiltà.

Decesso. Fu appresa da tutti con rammarico la morte del signor Luigi Goriup, consigliere municipale per il distretto di Prosecco e membro della minoranza slovena. Di lui si può dire che personalmente mai venisse meno al rispetto dell'italianità cittadina e al desiderio di un'amichevole collaborazione fra la città e il territorio: e questo suo atteggiamento sereno e conciliativo convalidò le molte simpatie che egli s'era saputo acquistare con le sue qualità d'uomo probo e perspicace. Eletto la prima volta a consigliere nel 1897, restò escluso nei due successivi trienni; ma nel 1906 gli elettori di Prosecco lo rimandarono al Consiglio, e da allora rimase in carica fino alla morte, prestando assiduamente l'opera sua e nella Giunta e nelle commissioni. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Le elezioni del Consiglio superiore dell'Istituto infortuni. Ieri seguirono le elezioni per il Consiglio superiore dell'Istituto contro gli infortuni sul lavoro.

Nella I categoria riuscirono eletti: dalla classe dei datori di lavoro i signori: Leopoldo Popper, membro effettivo, Antonio Ciclitira, sostituto; dalla classe degli operai: i signori Onorato Slaunich, tramviere, e Carlo Laurica, fattorino.

Nella II categoria riuscirono eletti: dalla classe dei datori del lavoro: i sig.ri avv. Ettore Ricchetti e Leopoldo Wagner, avv. Ettore Ricchetti e Leopoldo Wagner; dalla classe degli operai, i signori Stefano Paulich, meccanico, e Giovanni Vittori, meccanico.

Nella VI categoria vennero eletti: dalla classe dei datori del lavoro i signori Felice Starè e Giuseppe Lenarcic (sloveni); dalla classe degli operai i signori Lodovico Sarateo e Antonio Kmet.

Nomine. Il ministro dell'agricoltura ha nominato commissario forestale superiore nel personale tecnico-forestale dell'amministrazione politica il commissario d'ispezione forestale di prima classe sig. Rodolfo Koreys.

★ La Presidenza di Finanza di Trieste ha nominato ufficiali presso gli uffici delle imposte nella X classe di rango gli assistenti degli uffici di imposte signori Umberto Travan, Giovanni Tuzet, Guido Stres e Renato Dragovina.

★ La Direzione dell'Associazione mutua fra impiegati privati, nella sua ultima seduta, nominò a medico sociale il dott. Marco Rusca.

★ A segretario dell'Ufficio comune «Veritas» a.-u. e «Lloyd's Register of British and Foreign shipping» di Trieste è stato nominato l'ing. Carlo Doerfles, che ha già ottenuto l'approvazione del Ministero del commercio e del Comitato del Lloyd's Register di Londra.

Onorificenze. L'ispettore superiore della ferrovia meridionale signor Enrico Stümpfl, l'ispettore ingegnere signor Giovanni Beer, l'ispettore capostazione signor Augusto Krainz ed il segretario signor Andrea Vrecko sono stati insigniti dell'Ordine di Danilo I di III classe.

I nuovi versi di Renato Rinaldi. In una edizione della Tipografia Moderna Silvio Volpi di Pola è comparso l'annunciato volume di versi di Renato Rinaldi «Vecchie arie», al quale non potrà mancare l'interessamento del pubblico dopo le molte lodi che ebbero tre anni or sono i «Canti» del giovane poeta. Diciamo intanto che l'edizione polese è una sorpresa: forse non mai si pubblicò nell'Istria un volume con sì squisito buon gusto librario. Piacerà a tutti, e confidiamo possano meritare largo consenso anche i versi con tanta signorilità presentati.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nella ricorrenza d'un doloroso anniversario, dai signori Giulio, Edoardo e Teodoro Ganzoni cor. 25 a favore della Guardia medica, cor. 25 a favore degli Scaldatoi della «Previdenza», cor. 25 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale e cor. 25 a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra.

Per onorare la memoria della signora Maria Penso, decessa a Pola, dai colleghi del figlio Alberto, cor. 50, a favore dell'«Igea».

Per onorare la memoria del capitano Fabiano Matievich, dalla desolata famiglia Matievich cor. 300, delle quali 200 a favore della Casa per marinai, 50 per la Guardia medica e 50 per l'Infermeria Treves; dai signori Arrigo e Aurelia Modugno cor. 20, a favore della Carità e Lavoro; dal genero Marcello Boschian cor. 50, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dal fratello dell'estinto dott. V. Matievich cor. 50, a favore della Casa dei marinai.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Goriup, di Prosecco, dal sig. Filippo Rosenstock cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per Natale: dal sig. Giovanni Costi: cor. 50 per gli Amici dell'infanzia, cor. 20 per l'Ospedale infantile Burlo-Garofolo e cor. 30 per la Poliambulanza e Guardia medica; dal sig. Costantino G. Costi cor. 20, dal sig. G. Castelbolognese cor. 10, per gli Amici dell'infanzia.

Dal cap. N. Chersich, del pir. «Cleopatra», cor. 32.18, raccolte fra i passeggeri nel viaggio Bombay del N. 17, a favore della Casa per marinai.

— Alla Lega contro la tratta delle bianche pervennero in occasione delle feste di Natale dalla signora G. Haggiconsta cor. 10.

— A favore dell'Albero di Natale per i bambini degenti nell'Ospedale civico, pervennero: dal dott. Ferrari cor. 20, dal dott. Sturli cor. 10, dal dott. Ferrari e consorte bambole e giocattoli, dalla signora M. Supuk bambole e giocattoli, dalla ditta M. Salarini effetti di vestiario, dal dott. T. Escher cor. 20, dal dott. E. Germonig cor. 10, dal sig. Maurizio Besso cor. 5.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, per Natale, dalla signora Carla Fleischer cor. 5, da Maria e Pepi cor. 50.

— Alla Comunità evangelica di confessione elvetica pervennero dai signori fratelli Edoardo, Giulio e Teodoro Ganzoni cor. 100 nell'anniversario della morte della loro adorata madre.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero per i provvedimenti natalizi a favore dei fanciulli poveri: Società delle fabbriche di birra A. Dreher cor. 40, barone Stefano de Ralli 30, barone Cimone de Ralli 30, famiglia Rinaldo Nobile 30, dott. A. P. bar. de Ralli 20, patronessa Lia Zammattio 20, una signora anonima 20, Società industriale della Carniola 10, dott. Aldo Mayer 10, Società di navig. Dalmazia 5, Andrea Zelen 5, dott. Ermanno Matheusche 5, Giuseppe Hirn 5, Giorgio Minas 3, pervennero inoltre per il pranzo di Natale a 1200 fanciulli poveri: dai sig.ri Ottilia e Giuseppe Schüssler cor. 10, dai signori Bruno, Gino ed Alice Il contributo 10.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: Ermanno Kober cor. 5, B. Mimbelli 20, Zelinda Hreglich 3, Behr e Co. succ. 5, Leone Fano 10, Antonio Demai 5, Tommaso Morelli 5, Edoardo Ianesich 5, M. Yakulin 5, Giuseppe Spitz e C. 3, Maria Sardotsch 5, bar. Vittorio Boner 5, Lodovico Albertini e C. 5, Isaia Senigaglia 5, dott. Schellander jun. 3, Ferdinando Straulino 20, Adele ed Emilio notaio Candellari 10, conte Rodolfo Viscovich 10, Karl prof. Winter 5, cap. Giuseppe Ivancich 5, Giovanni Sardotsch e C. 5, Giacomo Pittana 10, E. Spangher e C. 20, ing. O. Scheiber 10, Gina ved. Pollanz 5.

— Alla «Previdenza» pervennero, a favore del pranzo di Natale: avv. Scipione de Sandrinelli cor. 10, Graziano Castelbolognese 10, ditta Oehler 10, Banca di credito di Lubiana 10, Banca Adriatica 10, Impresa di pubblicità, Caprin 5, ditta Anningher 5, ditta Weiss 5, da altri 14 oblatori 16.60, inoltre merci dalle ditte: Guido Bienenfeld, A. Palme e C., A. Paolin, Oscar Penso, Cooperativa di consumo fra impiegati privati, Emilio Hacker, Menassè ditta, Latteria Trifolium, Isidoro Goldstein.

Il Natale per i bambini dei ferrovieri. Ieri alle 2 pom., alla Stazione del Campo Marzio si tenne l'annuale festa dell'Albero di Natale per i bambini dei ferrovieri del locale distretto ferroviario. La piccola sala dove troneggiava il tradizionale albero ricco di lumicini e adorno di frutta e di gingilli, fu invasa da una allegra schiera di bambini accompagnati dai loro genitori. Erano presenti parecchie signore ed i capi di molti uffici e dipartimenti ferroviari. Il sig. Seemann, quale presidente del comitato, rivolse ai convitati un discorsetto d'occasione, ringraziando in ispecial modo l'aggiunto Zulmin, che si prestò per tutti i preparativi della festa, e quindi le signore distribuirono a ciascuno dei 94 bambini un vestito completo, un cappello, un paio di scarpe, dolci e frutta. In una sala del Ristorante della Stazione fu poi servita ai bambini la cioccolata.

All'Asilo per fanciulle «Elisabettino». Domani domenica nel pomeriggio alle 4.30 verrà allestito nei locali dell'Asilo il tradizionale albero di Natale per le allieve del pio luogo. Alla festa sono invitate le socie ed i benefattori.

— All'Asilo «Elisabettino» pervennero, per l'albero di Natale dalle signore: Elena G. Haggiconsta cor. 50, patronessa Orsola de Parisi-Becker cor. 10, Slaviana di Demetrio cor. 20, Emilia Ventura cor. 20, da una benefattrice anonima cor. 10, dalla signora Elisa ved. Ghezzo cor. 10; ed oggetti dalla presidente sig.ra Linda de Sandrinelli, dalle baronesse Knopp de Kirchwald e dalla patronessa signora Despina Costi-Vernudachi.

Conferenza pubblica. Per iniziativa dell'Associazione «Edera», il signor Diomede Benco terrà stasera, alle 8.30, nella sala «Carducci», una conferenza sul tema: «Teatro antico e moderno».

Società «Pro Coltura». Questa società invita i soci per domani alle 10.30 ant. al suo congresso generale ordinario, nel quale ci sarà fra altra la nomina della nuova direzione.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie effettuerà domani, domenica, un'escursione al foro dell'Otelica. Partenza dalla stazione della Transalpina alle ore 7.45 per Aidussina, indi al foro dell'Otelica; ritorno per Dolo a Cesta; ore di cammino 5; pranzo dal sacco; arrivo a Trieste alle ore 7.57 pom.

★ Iersera il prof. Prister parlò, nella sala maggiore dell'Alpina, dinanzi ad un affollato uditorio, sull'origine delle grotte di S. Canziano e sul corso del Timavo. L'interessante conversazione, accompagnata da numerose e bellissime diapositive, venne infine applaudita.

I nuovi hangars sul molo della Sanità. Oggi saranno consegnati all'esercizio i due nuovi hangars N. 41 e 42, che sorgono sulla parte centrale del molo della Sanità ed i cui lavori di costruzione erano stati incominciati ai primi di marzo dell'anno corrente e compiuti nel mese di luglio p. p. Per lavori di selciatura interna, per l'installazione della luce elettrica e per adattamenti interni si richiesero poi altri cinque mesi circa.

I due hangars, eguali nella forma e nella disposizione, sono di lunghezza differente; il primo, verso città, dietro al nuovo edificio dell'Espositura doganale, cioè il N. 41, misura esternamente 98.20 metri di lunghezza per 38.20 di larghezza; il secondo, N. 42, diviso da un breve spazio dal primo ha una lunghezza esterna di 73.90 metri ed una larghezza di 38.20 metri. La superficie interna utilizzabile per le merci è di 3264 metri quadrati per il primo e di 2560 metri quadrati per il secondo.

L'hangars N. 41 ha, nelle due facciate laterali lungo le sponde del molo, 40 porte e riceve luce bianca da 40 lucernai disposti a serie di quattro nel tetto; l'hangar N. 42 ha, nelle due facciate laterali e nella testata che guarda il mare, 36 porte ed è illuminato da 28 lucernai pure disposti in serie di quattro. Dalla parte verso città dell'hangar N. 41 sono collocati i locali per l'ambulanza medica, per i piloti di porto, per le agenzie merci, per i Magazzini Generali e per il Consorzio dei braccianti; dall'altra parte, cioè verso la testata dell'hangar N. 42, si trovano le officine ed il riparto per il trasformatore dell'energia elettrica per l'illuminazione. Nella testata dell'hangar 42, di fronte all'hangar 41, sono collocati i cessi ed i lavabo pubblici i locali per deposito d'attrezzi e per l'ufficio di Polizia.

Lungo i lati maggiori dei due hangars e la testata a mare dell'hangar 42 corrono doppi binari, allacciati a quelli sulle rive a mezzo di piattaforme giranti.

I nuovi hangars serviranno per il movimento del commercio con vini e con merci diverse in arrivo e partenza con la navigazione costiera.

Orario delle ferrovie. E' uscita la seconda edizione dell'«Orario Peterlin», completamente riveduta e con tutte le modificazioni sin qui avvenute negli orari delle linee in esso contenute.

Associazione fra ex-allievi. I soci dell'A. E. A. sono invitati a partecipare alla gita che si farà domani alla volta di Gropada. Partenza con la ferrovia per San Antonio in Selva (Borst) alle 7.30 ant. o dal crocicchio via Domenico Rossetti e via Pasquale Revoltella alle 7 ant.; ritorno verso il tocco.

Conservatorio Musicale. L'esperimento di drammatica degli alunni del corso inferiore che doveva tenersi lunedì scorso si terrà, come annunciato, lunedì 23 corr. ad ore 8 pom., nella sala Fenice, via San Francesco d'Assisi 5. Il programma comprende, oltre a due piccoli monologhi e ad una farsa, le due commediole in un atto: «Colpo di Stato» di V. Carrera, e «Quando manca la gatta», di Cordelia.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Eden terrà martedì sera vigilia di Natale un trattenimento di varietà e danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 5.

★ Il Circolo Rosa terrà domani sera, dalle 4 alle 9, una riunione di danza nella sala Tersicore.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di aprile a biglietto bianco, e precisamente dal N. 23800 al N. 27400.

Morta in seguito a caduta, o in seguito a percosse?

Ieri notte una guardia di p. s., passando dinanzi alla chiesa di S. Antonio nuovo, trovò distesa in terra e lorda di sangue alla faccia, una donna sulla quarantina, ubriaca. La guardia la scosse e la fece alzare; poi si offerse di condurla alla Guardia medica o all'Ospedale; ma la donna non volle saperne e preferì farsi accompagnare a casa. Disse, poi, di essere Virginia Danelutti, di 40 anni, e di abitare presso il sarto Venceslao Balzer, in via Carducci N. 24. La guardia la accompagnò sino innanzi al portone; e la Danelutti sparve nella casa. Si seppe poi che era andata direttamente a dormire, sul letto che aveva nella cucina del Balzer.

Ieri mattina, Maria Pagnini, entratavi per andare a lavarsi sull'acquaio, constatò con terrore che la Danelutti aveva la faccia cadaverica; gli occhi, semisbarrati, vitrei; una larga chiazza di sangue presso l'orecchio destro; e sangue era pure in gran quantità sull'origliere. Scosse la disgraziata e, visto che non dava segno di vita, corse subito a chiamare il dottore della Guardia medica. Questi constatò che la morte era subentrata già da parecchie ore; e fece avvertire l'autorità. I rilievi di legge furono assunti dall'ufficiale di polizia Gullin, del commissariato di via Luigi Ricci, che riconobbe nella Danelutti una notoria ubriacona, assidua frequentatrice di osterie e di taverne. Presso l'orecchio destro fu constatata una ferita, che certo era stata causale della morte. Era stata, però, essa prodotta dall'urto avuto dalla disgraziata battendo il capo contro il suolo, nella caduta, o non piuttosto era stata prodotta da azione violenta di terzi?

Per risolvere tale dubbio, la salma della Danelutti fu trasportata mediante un furgone dell'impresa Zimolo nella cappella mortuaria a San Giusto e sarà oggi sottoposta ad autopsia.

L'occasione fa l'uomo ladro!

Ieri nel pomeriggio verso le 4, nella rivendita di caffè tostato della ditta H. Hausbrandt, al passo S. Giovanni N. 1, entrò un giovanotto elegantemente vestito, dai modi distinti, il quale chiese un quarto di chilogramma di caffè. Il direttore del negozio, Silvio Laurencich, che in quel momento era solo nell'esercizio, servì il cliente e questo allora gli esibì una banconota da 20 corone. Il Laurencich, segnato sulla macchina automatica il prezzo di una corona - il costo del caffè - aprì il cassetto della medesima e, contato il denaro in esso contenuto, constatò che non era sufficiente per dare il resto al cliente. Di conseguenza pregò questo di attendere che si recasse a cambiare la banconota e, uscito, entrò in un negozio di vestiti fatti attiguo a quello della ditta Hausbrandt. Rimase assente tutto al più due minuti e, tornato nel negozio, constatò che il cliente era sparito. Perchè? La banconota da lui consegnata era forse falsa? No, era genuina: il tizio, approfittando della circostanza che, andandosene, il Laurencich aveva lasciato aperto il cassetto della macchina, aveva rubato un pacchetto contenente circa 500 corone in banconote!

Il Laurencich, disperato, si recò prontamente alla polizia a denunciare il furto, ma il ladro occasionale riuscì a mantenere l'incognito.

Il furto di gioielli commesso in America

Come abbiamo riferito ieri, all'arrivo del piroscafo «Oceania» nel nostro porto fu arrestato quale presunto autore di un grosso furto di gioielli commesso a Filadelfia, il fuochista Giovanni Siscovich, di 32 anni, di Trieste, abitante in via della Valle N. 8. Il Siscovich si protestò innocente; ma una perquisizione operata in casa di lui, fra quello che aveva indosso la moglie Giovanna e quello che fu trovato nei cassetti diede come risultato il sequestro d'una ingente quantità di oggetti preziosi. La moglie del Siscovich fu pure arrestata.

Secondo ulteriori informazioni da noi assunte, il furto non sarebbe stato commesso proprio in Filadelfia, ma a bordo di un transatlantico della «Cunard» in quel porto, in danno di un gioielliere che con quello viaggiava. Fu rubata una cassetta contenente gioielli per un valore di circa 50.000 corone. Si fece un'inchiesta e si trovò che fra i fuochisti sbarcati e non ritornati a bordo era il Siscovich. Si fecero le più attive indagini per rintracciarlo e così si seppe che egli s'era imbarcato sull'«Oceania».

La polizia locale avrebbe operato altri arresti di persone venute in contatto col Siscovich; ma rifiuta di dare informazioni in proposito.

Ieri il Siscovich fu interrogato da un commissario del commissariato di via della Muda vecchia.

Tentato suicidio. Ieri notte fu accompagnato all'Ospedale il pittore Erminio Z., di 19 anni, abitante in via A. Caccia, il quale aveva tentato di togliersi la vita, bevendo dell'acido fenico. Praticatogli il lavacro dello stomaco, lo Z. fu messo fuori d'ogni pericolo, ma trattenuto e ricoverato nel primo riparto.

Motivo del disperato passo: a quanto dicesi, un amore non corrisposto.

TOPSY
marca mondiale per
ARTICOLI IGIENICI
in qualità insuperabile, ogni singolo pezzo garantito, infrangibile dozz. Cor. 4, 4.50, 5, 6, 8, 10, 12, 20 trovansi soltanto
„All' Albero di Gomma"
P. S. Giacomo 2 (angolo Corso 19)
Campionari 18 pezzi Cor. 2.40, 3, 3.50, 5, spedizione discreta.

Asti e Refosco
:: spumante ::
vere specialità delle
Premiate cantine di Rad. Petrich
DEPOSITO:
Trieste, Via Geppa N. 12, Telef. 1025.
Raccomanda inoltre i propri vini dalmati, garantiti genuini. - Prezzi speciali ai rivenditori e ad uso famiglia.

Insuperabili
Articoli igienici
„ECCO"
In vendita esclusivamente ora, come sempre, presso la vecchia ditta inglese
M. GAL, Corso 4.
18 PEZZI Corone 2, 4, 6, 8, 10, 12.
CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS
Spedizioni per rivalsa ovunque franco.

ANTONIO PERLATTI
si pregia di comunicare alla spettabile Cittadinanza di avere acquistato la
MACELLERIA
in VIA GIOACCHINO ROSSINI 12
accanto alla Farmacia Biasoletto.
In questa Macelleria vengono smerciate le più fine qualità di carne di manzo, vitello, agnello, pollame ecc. a prezzi modici.
SERVIZIO FRANCO A DOMICILIO.

30-50% di ribasso
GRAND BAZAR SPIEGL
VIA DELLE POSTE 1
Visitate la
Grande Esposizione di Giocattoli
senza obbligo di acquisto
30%-50% di ribasso
in occasione delle
Feste di Natale
30-50% di ribasso

CAFFÈ
TOSTATO
TORREFAZIONE GIORNALMENTE FRESCA
Negozi
Specialità Caffè e Tè
H. Hausbrandt
Via Ponterosso N. 6
Passo S. Giovanni N. 1
Via Barriera vecchia N. 19
Via S. Sebastiano N. 7
TÈ CORONA Miscele insuperabili!

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. —
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

I più graditi regali sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
— il più vecchio e rinomato negozio di Trieste —
Grandioso assortimento orologi da tasca, orologi a pendolo oreficeria, argenteria e gioie.
Traslocato in via S. Antonio N. 4 (palazzina Terni).

PRIMA di fare l'acquisto di lampade elettriche od a gas, scaldabagni, vasche, ebollitori e cucine a gas, stufe a gas, si visiti il RICCO DEPOSITO di
MIOTTO CORSO 37, Mezzanino
ove vengono praticati PREZZI di massima concorrenza. - Installazioni elettriche vengono eseguite al PURO PREZZO DI COSTO.

A proposito della notizia pubblicata ieri circa il plico assicurato per diecimila corone sparito a bordo del «Wurmbrand», siamo pregati di rilevare che il servizio postale e la sorveglianza relativa sui piroscafi delle linee celeri di Dalmazia sono affidati ad impiegati postali nominati dalla Direzione delle poste e telegrafi di Zara; e che, quindi, gli ufficiali di bordo vi sono assolutamente estranei anche per quello che si riferisce a consegne e responsabilità.

Furto di denaro e di gioielli. La signora Giuseppina Flora, abitante in via della Scorzeria N. 1, denunciò ierlaltro alla polizia che durante una sua assenza un ignoto ladro era entrato nella sua abitazione e l'aveva derubata di un orologio d'oro, di due spille da cravatta dello stesso metallo nonchè di 120 corone in denaro.

Arresto per insolvenza. Ieri nel pomeriggio verso le 5, nella trattoria Rugo, in piazza del Ponterosso, fu arrestato l'operaio Geza Varga, di 27 anni, dall'Ungheria, il quale, dopo aver fatto in compagnia di un altro individuo il conto di 2 corone e 80 centesimi, aveva tentato di allontanarsi, come aveva già fatto il suo compagno.

Alla polizia il giovanotto dichiarò di aver consegnato tutto il suo denaro all'altro, il quale gli aveva promesso di trovargli occupazione. Fu trattenuto.

In bocca al lupo. La guardia di p. s. Vittorio Giacomelli, essendo fuori di servizio, si recò iersera a vuotare un bicchiere di vino in un'osteria di via della Raffineria. Alle 9.30 il Giacomelli fu avvicinato da un giovanotto male in arnese il quale gli offerse in vendita tre rasoi, al prezzo di una corona l'uno. Il funzionario, ricordandosi d'essere sempre tale, acquistò uno dei tre rasoi e quindi, chiamato un collega, fece arrestare il venditore. Questo, che si chiama Giuseppe Blason, nato nel 1888 a Trieste, scalpellino, abitante in androna dei Falchi N. 4, dichiarò alla polizia che i rasoi gli erano stati regalati da un amico... a lui sconosciuto. Il commissario non gliela passò buona e lo fece imprigionare.

L'agente che ruba.

— Anca ogi manca dal cassetto zinque corone.

— Anca ogi?

— Come la spiega lei ste sparizion? El paron el me tien responsabile de ogni mancanza.

— La xe dolorosa!... povareto...

Questo il dialoghetto svoltosi ierlaltro nel pomeriggio fra il direttore della salumeria di Pietro Klancich, al largo Santorio Santorio, a nome Gallo, e l'agente della medesima Dussan Marchella, di 21 anni, dalla Dalmazia, abitante in via Cecilia de Rittmayer N. 13. Era già da una settimana che ogni giorno infallibilmente spariva dal cassetto un importo di denaro ed il Gallo, non riuscendo a trovare il bandolo della matassa, n'era costernatissimo. Chi era il birbone che minacciava di rovinarlo? Pensa e ripensa, il Gallo finì col fermare i suoi sospetti sull'agente e decise di tenerlo d'occhio. Fece bene: ieri nel pomeriggio lo colse mentre intascava un pezzo da cinque corone tolto dal cassetto del banco. Naturalmente lo fece arrestare.

Il danno subito dal Gallo è di circa 325 corone.

Furterello al Punto franco. Ierlaltro verso il mezzogiorno, una guida di finanza di servizio presso uno dei cancelli del Punto franco, fermò un individuo che aveva il corpo stranamente rigonfio e, visitatolo, lo trovò in possesso di due chilogrammi di zucchero. Sequestrata la merce, la guida consegnò il colpevole ad una guardia che, a sua volta, lo condusse in prigione. Egli è il marittimo disoccupato Iussef Facti, di 25 anni, dalla Soria.

Roba a buon mercato. Ieri mattina, il negoziante di commestibili Guglielmo Vettar, esercente in via Alessandro Manzoni N. 18, colse Anna Scocigorich, d'anni 20, abitante in via della Ferriera N. 7, mentre impadronitasi furtivamente di alcuni generi esposti sul banco, li nascondeva sotto il grembiale: e la fece arrestare. Alla Polizia, il Vettar dichiarò che erano già parecchi giorni che la giovane donna lo derubava e che gli aveva arrecato il danno di una quarantina di corone.

Grave caduta per le scale. Ieri mattina, alle 6, il portalettere Giovanni Vocech, abitante in Piazza Sansovino N. 2, uscendo di casa, trovò nell'atrio, stesa a terra, una donna che si lamentava. Interrogatala, seppe che era caduta e che ora non poteva alzarsi. Il Vocech, che non poteva perdere tempo, avvertì dell'accaduto una guardia di p. s. e questa si recò a telefonare alla Guardia medica. Il dottore, recatosi sul posto, constatò che la donna aveva ematomi al capo e commozione cerebrale. Giudicando il suo stato molto grave, la fece subito trasportare all'ospedale. Qui ella fu riconosciuta. Era l'infermiera Luigia Miniussi, di 38 anni, abitante in Chiadino-S. Luigi N. 419. Recatasi a dormire dalla sorella Maria Peruzzi, pure infermiera, abitante in quella casa, la mattina, uscendo mentr'era ancora scuro, era precipitata giù per le scale.

Fu ricoverata nel decimo riparto.

Dopo.... l'amore. Nella mattina del 16 corrente, Giovanni Michelich, abitante in via della Sorgente N. 7, passò alcune ore con una donnina allegra la quale, nell'andarsene, lo derubò di un ombrello del valore di una decina di corone. Appena accortosi del furto, il Michelich indagò per appurare com'ella si chiamava e, saputo esser essa Clementina Brelich, la denunciò alla Polizia.

Una zuffa e le sue tristi conseguenze. Una guardia di p. s. che ieri nel pomeriggio alle 4.30 perlustrava in via della Scorzeria, fu avvertita da un passante che nell'atrio dello stabile N. 1 di detta via c'erano due individui che si percotevano senza pietà. La guardia accorse e trovò un giovanotto sui 25 anni che somministrava dei potenti pugni ad un uomo alquanto più anziano che, steso a terra, si dibatteva disperatamente. Il funzionario fece per agguantare il violento, ma questo, più lesto di lui, raggiunse in due salti il portone e se la svignò. Ma non riuscì ad eclissarsi: la guardia lo inseguì e lo vide entrare nell'atrio di un'altra casa e, entratavi a sua volta, lo arrestò. Riconobbe allora in lui il bracciante Francesco Pucicar, di 26 anni, da Lubiana, individuo pregiudicato e sfrattato dalla nostra città. Quindi il funzionario tornò nella casa in cui si era svolto il fatto e trovò il percosso privo di vita. Allora fece telefonare alla Stazione di soccorso. Il medico giunto poco dopo, constatò che il sofferente aveva una ferita alla testa e lo fece trasportare all'Ospedale. Egli è l'operaio Matteo Osliach, di 46 anni, abitante in androna del Boschetto N. 6.

Il Pucicar fu condotto in prigione.

Ferito da una cinghia di trasmissione. Francesco Taucer, di 19 anni, meccanico, abitante in S. Maria Maddalena superiore N. 8, ieri mattina, nella fabbrica di prodotti chimici Mell, in via Media, passando rasente la cinghia di trasmissione d'un volante in movimento, rimase ferito piuttosto gravemente al basso ventre. Accompagnato all'Ospedale fu accolto nel decimo riparto.

Per mano altrui. Ieri notte una donna, Giuseppina Silla, di 22 anni, abitante in via Media N. 24, si presentò alla Guardia medica per farsi curare una contusione al costato sinistro. Raccontò d'esser stata percossa: ma non volle dire da chi.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Selva, di 2 anni, abitante in via dei Bonomo N. 11, con una ferita lacera sopra l'occhio sinistro; Paolo Ghione, di 33 anni, fabbro, abitante in via A. Manzoni N. 24, con una ferita sopra l'occhio destro; Giuseppina Angeli, di 26 anni, abitante a Scorcola-Coroneo N. 703, con una ferita al piede destro e recisione del tendine.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giorgia Levi, di 17 anni, abitante in via della Fornace N. 1, per una ferita all'indice sinistro; Gastone Fonda, di 18 anni, fabbro, abitante in via A. Manzoni N. 15, per una ferita all'indice destro; Vittoria Pol, di 15 anni, giornaliera, abitante in via della Scalinata N. 3, per escoriazioni all'indice destro; Giuseppe Levi, di 18 anni, fabbro, abitante in via della Rafineria N. 9, per una ferita all'avambraccio destro; Giuseppe Schert, di 18 anni, macellaio, abitante a S. Luigi N. 746, per una ferita al pollice destro; Bruno Lanzman, di 19 anni, elettricista, abitante in via del Bosco N. 44, per ustioni alla mano sinistra; Antonio Paladin, di 28 anni, bracciante, abitante in via del Molin a vento N. 120, per l'asportazione dell'unghia del pollice sinistro; Giovanni Vouch, di 52 anni, bracciante, abitante in via del Farneto N. 10, per una ferita al polso destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Maria Salonici, d'anni 56, abitante in via delle Ombrelle N. 6, per una ferita all'occhio sinistro; Paolina Marussich, d'anni 14, abitante in Androna della Marinella N. 31, per una ferita alla mano sinistra; Michelangelo Del Longo, d'anni 26, abitante in via del Pozzo Bianco N. 12, per una ferita alla mano destra; Fanny Francovich, d'anni 26, abitante in via Antonio Caccia N. 19, per una ferita all'indice destro; Giovanni Keller, d'anni 6, abitante in via S. Maria Maggiore N. 2, per escoriazioni al naso.

Corrispondenza aperta. *Un concorrente.* Le norme del concorso per le canzonette popolari sono state pubblicate nel «Piccolo» dd. 20 novembre. — *Raoul.* Precisamente perchè non solo il proprietario o l'amministratore d'una casa, ma anche il sequestratario della casa stessa è obbligato a notificare ogni cambiamento avvenuto tra i suoi inquilini. L'omissione di tale notifica costituisce una contravvenzione punibile con multa da 10 a 100 corone a seconda dei luoghi e della rendita delle case. — *Marittimo.* La distanza da Pola a Trieste è di 58 miglia (da 1852 m.) quella da Pola a Lissa di 155. — *Mare.* L'incrociatore «S. Giorgio» della marina da guerra a. u. ha un dislocamento di 7300 tonnellate, mentre quello del «Carlo VI» è di sole 6300 tonnellate. — *Scommessa.* Il socialista nazionale czeco Kezel Baxa è deputato della città di Praga. — *Studioso.* Guardi «Le statistiche dei prezzi delle derrate alimentari» di Mario Alberti nella «Riforma sociale» dell'ottobre 1912 e sopratutto «Il movimento dei prezzi e dei salari a Trieste», editore Vram, 1912. — *Innamorate.* Renato, 12 novembre. — *Assiduo lettore. Fiume.* Si rivolga al Laboratorio chimico del Fisicato di Trieste. — *Boxer.* L'azione che il massaggio produce sui muscoli consiste nel richiamare sui muscoli stessi un maggiore afflusso di sangue e quindi una maggiore nutrizione con conseguente aumento di volume; essa non dipende affatto dall'unguento che si adopera per fare il massaggio, il quale unguento serve soltanto ad impedire il soverchio sfregamento con eventuali escoriazioni dell'epidermide. Adoperi vasellina o lanolina. — *Aurora e Trieste italiana.* Ci sono dei calvi anche in età giovanissima; perchè non dovrebbero esserci anche delle calve? Non conosciamo alcun rimedio di provata efficacia che determini la crescita dei capelli. Provi, se dubita che sussistano delle cause patologiche, con un medico. — *Creola.* Questione di gusti. In questo genere la macchinetta è eclettica e non fa altra distinzione che tra belle e brutte. — *Avvocato in erba.* Un'edizione italiana completa del Codice civile austriaco è quella edita dalla libreria accademica Wagneriana di Innsbruck. La troverà da qualunque libraio. — *Italiana.* I Suoi scrupoli sono assolutamente fuori di luogo: La Sua mamma può benissimo fare quel regalo che non sarebbe altro che una testimonianza di doverosa riconoscenza verso il professore che la istruisce privatamente. — *Informazione.* Riteniamo per certo di sì. Ad ogni modo si rivolga al comando distrettuale di completamento. — *Daysi.* La macchinetta non è abilitata all'esercizio dell'arte medica e perciò non può dare consulti su malattie. Neanche un medico potrebbe aiutarla.... per lettera. — *Contrastoni.* Ricciotti Garibaldi. — *Puntiglio.* Si dice: «Io Le auguro», e non: Io Le augùro; Miramàr e non Miramar, Cormòns e non Còrmons. — *Stenografia.* 1) Se i mori possono arrossire o impallidire? No, nel vero senso della parola, pure si dice che le emozioni producono anche in loro un visibile cambiamento nel colore della faccia. 2) No, nessun danno, anzi è una misura igienica raccomandabilissima purchè si asciughino bene i capelli prima di esporsi all'aria. 3) Non conosciamo alcun metodo per rendere più vivace il verde delle foglie senza danneggiare le piante. 4) Non ci pare molto prudente quella solitudine.... a due. — *Emma urgentissimo.* Il canone della Società di ginnastica è di cor. 4 per bimestre più una ulteriore corona per ogni membro adulto della famiglia qualunque sia il numero dei figli. — *Comedone.* Bisogna spremere i comedoni fuori dal loro alveolo e quindi fare fregagioni con alcool o con buona acqua di colonia. L'operazione va ripetuta ogni tanto perchè, dopo un certo tempo, i comedoni ricompaiono. — *Lettore.* Vattelapesca! Alla Biblioteca civica forse troverà la desiderata origine. — *Urgente. Grado.* Niente «rèclame». Dalla Guida. — *Savoy.* Sì. Dal Magistrato civico (Sezione III). Porti seco una dichiarazione del Municipio del futuro luogo di dimora, dalla quale risulti che Ella intende di fissarvi il domicilio. — *Albarosa.* Nel Suo caso noi non realizzeremmo. — *Edera 25.* Non sono di pubblico dominio. — *Italiano. Croce rossa.* Al Consolato greco (palazzo Lloyd). — *Maria.* Secreto! — *Ignorante ma sempre italiano.* All'Amministrazione delle imposte. — *Tricolore italiano.* E perchè no? Se nulla osta da parte dell'autorità militare può ricevere il passaporto ed andarsene. — *Massaia giovane.* Pietra pomice in polvere! — *Capelli biondi.* Ma perchè ricorrere ad artefici? Pulizia, al caso petrolio e non preoccuparsene eccessivamente. — *Carlo Umberto.* Il giudice non insisterebbe. Ella può sempre rifiutare.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «rèclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile: la mancata risposta non sia mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.—, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 771.2. - Oggi: Alta marea 6.50 ant. e 8.35 pom. - Bassa marea 1.02 ant. e 1.57 pom.

Alla spett. ditta
Attilio Depaul = Trieste

Dichiariamo che teniamo in vendita con esito favorevole le vostre rinomate specialità ed abbiamo constatato che le stesse godono il favore del P. T. Pubblico.
Con tutta osservanza
COOPERATIVE DI CONSUMO
degli i. r. impiegati dello Stato.

Attesto francamente che le mie rigorose esigenze di avere soltanto merci di primissima qualità vengono appagate dai vostri prodotti.
Con distinta stima
A. PAULIN
Pasticceria, via Vincenzo Bellini.

Io non guardo in viso nessuno: mi servo dove trovo le merci più fine, quindi è merito vostro se vi sono costante cliente da parecchi anni.
Coi migliori saluti
LUIGIA Ved. VIEZZI
Pasticceria, via Nuova.

In tanti anni che prendo le vostre rinomate specialità non udii mai alcuna lagnanza e siccome io cerco di trattare bene la mia Spett. Clientela e con voi ottengo un tanto, ve ne sono riconoscente.
Cordiali saluti
GIOVANNI CAMAULI
Drogheria, San Giovanni di Guardiella.

E' nostra cura principale quella di far figurare nei nostri prezzi correnti le più fine ed assortite specialità di liquori, perciò teniamo pure il vostro CREMA MARSALA che viene ricercato dai nostri signori associati.
Vi salutiamo distintamente
COOPERATIVA DI CONSUMO
fra impiegati privati.

Dichiaro che anche nel mio negozio il vostro rinomato CREMA MARSALA DEPAUL è ricercatissimo e data la qualità fina di questa specialità - la tengo molto volentieri in vendita.
Con stima
LEOPOLDO GATTI
Pasticceria, via Barriera vecchia.

Sinceramente esprimo tutta la mia ammirazione pel risultato ottenuto dai vostri prodotti, generalmente stimati fra i migliori, come constato giornalmente dalla richiesta che mi viene fatta dalla mia Spettabile Clientela.
Con tutta stima
DAVIDE WINDSPACH
Caffè Eden.

La verità è una sola, e bisogna dirla. Ho provato servire la Spett. mia Clientela coi generi di parecchie altre ditte, ma questa non fu mai soddisfatta come lo fu coi generi vostri, anche senza conoscerne la provenienza. Perciò io vi do la preferenza.
Distintamente vi saluto
LUIGI WEBER
Pasticceria, via Ponterosso N. 9.

Io sottoscritto attesto che se non smerciassi nel mio esercizio i vostri rinomatissimi prodotti, disgusterei molti dei miei clienti, i quali esigono espressamente la vostra marca.
E' quindi mio interesse non abbandonarvi.
Distintamente vi saluto
G. CHIEU
Bottiglieria «Al Vermouth di Torino», Corso N. 21.

Sono contento del vostro CREMA MARSALA DEPAUL e degli altri vostri prodotti perchè vedo che il P. T. Pubblico li acquista volentieri.
Vi saluto con stima
F. SINGER
Pasticceria, via S. Caterina 7.

Dichiaro francamente che nel mio negozio, dove ho tutta la cura di tener soltanto i più fini articoli, vendo il v. CREMA MARSALA DEPAUL ed altri prodotti con piena soddisfazione della mia Clientela.
Vi saluto distintamente
FIGLI DI LEOPOLDO HILLEBRAND
Pasticceria, piazza Cavana.

Me ne compiaccio davvero che una ditta locale abbia creato anche per Trieste la sua specialità. Difatti, oggi il CREMA MARSALA DEPAUL è non solo una specialità che offre Trieste, ma una fina specialità, una ghiottoneria che il forestiero assaggia volentieri e ne parla poi nel suo paese.
Evviva Trieste e il suo CREMA MARSALA! Salute a voi.
ANTONIO FRANK
Pasticceria, Via G. Caprin 9.

I prezzi eccessivamente bassi non mi lusingano: io voglio qualità buone per il mio negozio e voi avete queste qualità. Perciò sono vostro cliente da quasi dieci anni.
Distintamente vi riverisco
MATTEO STOPPAR
Pasticceria, Piazz. S. Giac. (Riborgo).

Io sottoscritto dichiaro che tengo nei miei negozi il vostro CREMA MARSALA DEPAUL, accettato favorevolmente dalla mia Spett. Clientela.
Distintamente vi saluto
ANTONIO BOSCO.

Dichiariamo che i nostri consumatori sono soddisfatti dei generi che noi acquistiamo da voi.
COOPERATIVE OPERAIE
di Trieste, Istria e Friuli.

Sono sempre contento del modo che mi trattate, e la mia Spettabile Clientela è contenta dei vostri prodotti. Continuate così, ed avrete tutto il mio appoggio.
Con distinta stima
CARLO BERTOGNA
in commestibili, via Rossetti 23.

Sarà ciacole, sarà flocie, ma de CREMA MARSALA no ghe xe che una, e questa xe quela de DEUAUL.
Vi saluto
GIOV. VENIER
Liquoreria, Piazza C. Goldoni 12.

Oltre al vantaggio che io sento dalla aumentata vendita di vini e sciroppi dacchè prendo questi generi da voi, vedo con piacere che la mia Spett. Clientela apprezza maggiormente il mio negozio perchè vede che non tengo che generi fini.
Vostro fedele cliente
SANTO ANNIBALE SKERL
Pasticceria S. Giov. di Guardiella 752.

Dire la verità è cosa sempre ben fatta, perciò vi dirò che io provai a servirmi presso molte ditte nei vostri generi, ma l'esito migliore l'ho avuto con la vostra, e siccome io faccio quello che desiderano i miei clienti, vi sarò sempre fedele.
In fede di che
LEOPOLO MILLICH
Pistoria e vendita paste, in Guardiella.

Io tengo nel mio negozio i generi più rinomati e che più mi vengono richiesti. Se dunque vi sono cliente non dovete nulla a me, ma al pubblico e più ancora a voi stesso, che avete saputo meritarvi la sua stima.
Con piacere vi saluto
ALBERTO PIRONA
Pasticceria, via Barriera vecchia.

Alle specialità fine e ricercate dal P. T. Pubblico non chiudo mai la porta, e perciò ho sempre avuto nel mio negozio il CREMA MARSALA DEPAUL ed altri vostri generi fini.
In fede di che
GIUSEPPE DE BIASIO
Commestibili, via dell'Acquedotto 21.

Sono più di otto anni che non cambio ditta per i vostri articoli e ciò con grande soddisfazione della Spett. mia Clientela, per la qual cosa appunto vi sono attaccatissimo.
Vi riverisco
EUTIMIO ALEXOIANIS
Liquoreria, via della Muda vecchia 4.

Il v. CREMA MARSALA DEPAUL porta un benessere alla mia Spett. Clientela ed a me, alla prima perchè la beve ed a me perchè guadagno facilmente con la vendita. E' proprio il caso di dire «salute e bori».
LUDMILA BAXA
Buffet Automatico, via S. Giovanni 18.

In onore del vero devo far noto che dacchè prendo per i miei caffè il CREMA MARSALA ed in generale i prodotti della premiata ditta ATTILIO DEPAUL, ne faccio uno smercio maggiore e soddisfo pienamente la mia Spett. Clientela.
Distintamente vi saluto
E. GALLIMBERTI
Caffè Transalpina e Caffè Borsa vecchia.

Vi assicuro che da quando mi servo presso la Spett. vostra ditta, ho di molto aumentata la vendita.
Di ciò vi sono riconoscente e vi saluto caramente
LUIGI GODNIG
Commestibili, Acquedotto.

L'interesse di un esercente è tutelato col fare la volontà della sua clientela. E' così che io tengo in vendita i vostri rinomati prodotti.
Saluti cordiali
GIACOMO ZORZET
Pasticceria, via dell'Acquedotto 5.

Qualche volta intesi parlare molto male di voi e qualche volta bene....
E' così: quelli che acquistano i v. prodotti li lodano sempre e li riprendono, mentre alcuni che di ciò si sentono danneggiati e non hanno mai assaggiato nulla di vostro, parlano male e «cicano» maledettamente.
Che crepi i strolighi e che vivi chi che lassa viver, come fe voialtri!
Ciao
GUIDO BEDENDO
Bar-Cine-Buffet, via dell'Acquedotto 27.

Ho aperto il mio negozio con la ferma decisione di non tener in vendita nello stesso che le più fine e rinomate specialità estere e nazionali e devo dichiarare ad onore del vero che tra queste ho dovuto ben presto far luogo al CREMA MARSALA DEPAUL.
In fede di che
ANTONIO PETARIN
Fabbrica biscotti, pasticceria e pistoria via Ponterosso 12.

La maggior «rèclame» ch'io mi faccio presso lo Spett. Pubblico che si serve nel mio negozio consiste nel far vedere che io pure tengo i vostri prodotti.
Salve.
MARTINO DOVGAN
Commestibili e delicatezze, Giulia 86.

Da quando ho provato i vostri generi sono rimasto sempre v. cliente e dichiaro che sono contento.
Vi saluto con tutta stima
GAJO BONEFACIC
Liquoreria via Belvedere e via S. Giusto.

Non rifiuto mai il mio appoggio a chi mi serve bene e mi dà buona merce, per questo prendo da voi il v. CREMA MARSALA DEPAUL ed altri generi.
Con stima
CARLO SILVESTRI
Commestibili, piazza Barr. vecchia 10.

Il mio principio non consiste nel volere le peggiori merci al più buon prezzo, ma viceversa di pagar bene per avere generi fini. Pertanto tengo le vostre specialità, le quali mi vengono molto richieste.
Con la massima stima
P. CHIARUTTINI
Pistoria, via Stadion N. 35.

Esprimiamo tutta la nostra soddisfazione provata col servirci dal signor ATTILIO DEPAUL, perchè oltre usarci egli buonissimo trattamento e fornirci generi veramente buoni, vediamo che la nostra Spett. Clientela dà la preferenza ai suoi prodotti.
Con tutta stima
BONIFACCIO & GOSTISSA
Pasticceria, via Barriera vecchia N. 3.

Due cose esigo prima di metter in vendita nel mio locale le merci che mi vengono offerte: prima, eccellente qualità; seconda, la richiesta da parte dei signori consumatori.
Voi avete superato queste prove con buonissimo esito e ne sono lieto.
Con tutta stima
LUIGI COLACURTO
Confiserie-Pastiserie, via Campanile 17.

Io sottoscritto dichiaro che il mio grande scrupolo di tenere soltanto generi finissimi è completamente appagato dalle v. rinomate specialità.
In fede di che mi segno
GIOVANNI VESNAVER
Commestibili, via SS. Martiri N. 21.

Se si vuole lavorar bene bisogna tenere generi buoni e fini e se si vuole generi buoni e fini, si deve servirsi da voi.
Con tutta stima
CARLO CERNIGOI
via Poste 9.

Osservo che i vostri ammonimenti fatti al pubblico sull'attenzione che esso deve avere per sincerarsi che le bottiglie del CREMA MARSALA DEPAUL sieno le vostre originali, sono molto ascoltate, poichè i miei clienti osservano quasi sempre l'etichetta, la fascetta, la capsula e perfino il tappo, per vedere se tutto è munito della riv. v. firma, ed io ne godo di ciò perchè così faccio veder a tutti che non tengo le contraffazioni.
Vi saluto
PAOLO DELLA BONA
Premiata pasticceria, Acquedotto 32.

Lo correntezza della vostra ditta e la squisitezza dei vostri prodotti mi tengono legato a voi da oltre dieci anni.
Col piacere di stringervi la mano, con stima
ETTORE PLET
Commestibili, via dei Conti 38.
Filiale via Galileo 5.

Ho osservato che per il pubblico è come una garanzia quando vede il v. riv. nome sulle etichette e non esita a prendere le bottiglie dei vostri vini, liquori e sciroppi.
Di ciò sia fatta sincera lode a voi.
Con tutta stima
ROMANO CERNIGOI
Pasticceria, via Ugo Foscolo N. 4.

Posso dire francamente che parecchi miei avventori si sono rimessi in salute e rinvigoriti usando il CREMA MARSALA DEPAUL e infatti questi guardano molto bene di non prendere imitazioni, esaminando sopratutto la parte inferiore del tappo per vedere se questo porta il vostro nome.
Mi firmo devotissimo
ANTONIO GRAUNER
Liquoreria, via Massimo d'Azeglio 2.

Da oltre dieci anni mi servo ininterrottamente da voi, e ciò non faccio per fare un piacere a voi, ma per convenienza dei miei avventori e mia.
Altro credo superfluo a dire.
Vostro affezionatissimo
C. C. BOJARO
Liquoreria, via Procureria.

Siccome vedo che la mia Spett. Clientela vuole sempre le bottiglie con l'etichetta, la fascetta, la capsula ed il tappo portanti la riv. v. firma, io non voglio saperne di contraffazioni.
Vi saluto distintamente
CARLO MATTELICH
Liquoreria, via Farneto, ang. via Toro.

Sono soddisfatto dei v. generi perchè vedo che la mia migliore Clientela me li domanda.
Con tutta stima vi saluto
GIUSEPPE WEBER
Pasticceria, via Carlo Ghega N. 4.

Da quando io sono proprietario del Caffè Rossetti, ho voluto esservi fedele cliente per riguardo verso il P. T. Pubblico che desidera sopratutto i generi fini.
Vi riverisco distintamente
GIOVANNI SCHWELLER
Caffè Rossetti.

La mia riconoscenza verso di voi è grande tanto per la v. correntezza, quanto per la qualità dei v. prodotti, mercè i quali ho inviato il mio esercizio in modo veramente lusinghiero.
Sempre devotissimo
ONORATO FURLANI
Pasticceria, via della Guardia N. 24.

Un amico mi chiedeva perchè mai la v. ditta lavora più di tutte a Trieste. E' facile, risposi, è lo stesso pubblico triestino che non essendo sciocco conosce la superiorità dei suoi prodotti e vuol avere proprio quelli. Perciò anch'io li tengo e li vendo con facilità.
Con distinta stima
GIUSEPPE BENES
Pasticceria e bottigl., via Sette font. 10

Tutto il pubblico prende a preferenza i prodotti della v. rinomata ditta, perciò io faccio tutte le provviste del genere da voi.
Con distinta stima
ANTONIO TASSAN
Commestibili, via Giulia N. 27.

In merito alle continue richieste della v. CREMA MARSALA, mi sono convinto della sua bontà ed è perciò che la raccomando a chiunque.
Con tutta stima
GIOV. LAURENCICH
Commestibili e delicatezze, via Torri 2.

La riconoscenza dimostratami dalla mia Clientela, per averla fornita sempre dei v. generi finissimi, è così grande, che io mi sento davvero affezionato a voi.
Trovo poi che l'esercente sente maggior utile smerciando i v. prodotti anche se sono più cari degli altri, perchè semplicemente il pubblico li preferisce e si vende di più.
Distintamente vi saluto
GIUSEPPE GANGL
Pistoria, via Cereria N. 10.

Molti dicono che è facile fare dei buoni prodotti quando si tengono i prezzi alti come i vostri. Ma allora perchè le altre ditte che vendono a prezzi molto più bassi restano indietro?? Semplicemente il pubblico ha cara la sua vita ed io ho cara la salute dei miei avventori. Così io preferisco vendere ed i clienti preferiscono avere i vostri prodotti.
Vi saluto distintamente
FERDINANDO GOMBAC
Commestibili e liquor., Molin a vento 25.

Io credo che il pubblico chiede a preferenza i vostri prodotti perchè oltre ad essere più buoni, sono poco alcoolici e confezionati con la vostra speciale qualità di alcool fino, mentre ormai tutti sanno che usando le cattive qualità di alcool si mette in pericolo la vita; e questo è un argomento col quale non si scherza!
Cordiali saluti
LUIGI DOMBROWSKJ
Commestibili e delicatezze, Giulia 37.

Ne ho intese tante sulle imitazioni del v. CREMA MARSALA DEPAUL, che mi guarderei bene dal venderle nel mio esercizio.
Il riguardo che devo alla mia Clientela mi obbliga a prendere tutti i v. prodotti, che sono i preferiti.
Con tutta stima
FABIO DEL GALLO
Commestibili
via Mass. d'Azeglio 20 (angolo Foscolo).

Preoccupato di smerciare soltanto generi fini, presi pure le v. specialità, le quali sono apprezzatissime dai miei signori Clienti.
Vi saluto con tutta stima
DOMENICO CHIEREGO
Commestibili, via dell'Istituto N. 32.

Sono stato sempre contento dei vostri generi e la clientela li acquista con favore.
Distintamente
FRANCESCO SREBOTNIAK
via Giulia 34.

Dichiaro che io tengo soltanto il vostro CREMA MARSALA DEPAUL, che è l'originale, e non inganno la mia Clientela con le contraffazioni.
In fede di che
VINCENZO GRILLANZ
Caffè Londra, via Giosuè Carducci.

Il CREMA MARSALA DEPAUL è, secondo me, l'unica specialità contro la quale non reggono le molte imitazioni, le quali io non tengo nel mio esercizio.
Con la pi ùalta stima
LUIGI CANCIANI
Caffè «Alla Nuova Stazione».

Devo dichiarare che i vostri prodotti e le vostre specialità incontrano il favore del pubblico.
Con stima
ANTONIO TURK
Liquoreria, via Carlo Ghega.

Ogni giorno una. Fra vicine.
— Ho inteso che vostra figlia è maritata felicemente.
— Lo è davvero. Figuratevi, suo marito non osa aprir bocca in sua presenza.

TEATRI

Verdi. Questa sera ha luogo la quinta rappresentazione della «Walchiria». La parte di «Siglinda» sarà sostenuta dalla sig.ra Laetitia Montecucchi.

★ La vendita dei posti di platea, galleria e loggione per la rappresentazione della «Walkiria» di domenica 22 corr. seguirà oggi, sabato, dalle ore 10 ant. in poi, alla cassa del teatro.

Politeama Rossetti. Amedeo Chiantoni, che gode tutte le simpatie del suo pubblico e che nell'attuale stagione ebbe largo campo di affermarsi con una attività intensa ed alacre, ebbe ieri in occasione della sua serata d'onore la soddisfazione di vedersi acclamato da una folla enorme che gremiva ogni spazio, che occupava poltrone, palchetti, gallerie, loggione - e si assiepava in piedi nella platea. Il programma era interamente giacosiano. Prima «Tristi amori», il Giacosa della commedia borghese; poi «Una partita a scacchi», il Giacosa del 1873, quello delle poetiche leggende medioevali. Il Chiantoni volle evidentemente presentarsi in due generi d'arte affatto diversi fra loro, e la sua versatilità di interprete ne uscì pienamente vittoriosa. Egli fu un «Giulio Scarli» efficacissimo e dopo la mirabile scena dell'atto secondo di «Tristi amori» fu circondato da ovazioni che lo rivollero moltissime volte al proscenio, mentre gli veniva presentata una ricca ed elegante medaglia d'oro con dedica, ricordo della direzione della Società del Teatro Popolare. La sua limpida dizione, la sua simpatica figura e la passionalità del suo accento conferirono grazia poi al «paggio Fernando» da lui plasmato nella «Partita a scacchi». In entrambe egli ebbe a valorosa collaboratrice la Alfonsina Pieri che con lui divise gli applausi della serata.

Oggi «Facciamo divorzio», la spiritosa commedia di Vittoriano Sardou. Domani, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30 «La piccola cioccolataia», protagonista Alfonsina Pieri; alle 8.15 «Il duello» di Paolo Ferrari. Lunedì ultima recita della stagione con «Una telefonata» di Dante Signorini.

Fenice. Iersera la Compagnia delle maschere replicò «I peccati di Pantalone» e «Colombina gelosa» con molti applausi per i coniugi Picello, per Armando Rossi, per la Navarri e per gli altri attori.

Oggi serata d'onore del valentissimo Armando Rossi, caratterista, direttore e capocomico di questa originale compagnia, con «La cameriera brillante» di Carlo Goldoni, commedia assai poco nota, che da quasi 80 anni non viene rappresentata a Trieste. Trattasi dunque di una vera esumazione artistica che sarà accolta con curiosità. La commedia sarà preceduta dalla fantasia poetica di Renato Simoni: «Maschere».

Domani, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30: «L'inutile precauzione» e «Chi secca... è seccato»; alle 8.15: «La cameriera brillante» di Goldoni e «Sotto l'olmo».

Eden. Il numeroso pubblico che seralmente accorre al teatro applaude sinceramente a tutti i numeri dell'attraente programma, specialmente alla coppia Borelli-Rinaldi, al viennese Carl Libal, al gobbo buffone Little Tate, al pittore eccentrico Holbein ecc.

Domani, il programma si preplica interamente alle 3.30 e lale 8.30 pom.

Popolare di S. Giacomo. Alla seconda parte del dramma «I drammi dell'osteria», grandi applausi alla signorina Emilia Cappelletti, a Ettore Cappelletti, Guidotti, Zeppegno, Pollo e agli altri. Questa sera un dramma in un atto e una farsa. Domani serata d'onore del brillante Amedeo Guidotti, con la commedia «Don Checcho».

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. - (Disp. 5). «Walkiria», in tre atti di R. Wagner.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa del Teatro popolare. Ore 8.15. «Facciamo divorzio», in 3 atti di V. Sardou.

TEATRO FENICE. Compagnia comica delle maschere italiane. Dirett. Armando Rossi. Ore 8.15. «Le maschere», in un atto di R. Simoni. - «La cameriera brillante», in tre atti di Carlo Goldoni.

TEATRO EDEN. 8.30. Spettacolo di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste)

Una grave disgrazia al Punto Franco

Il 17 luglio decorso, verso le due pom., al Punto franco di S. Andrea, innanzi all'«hangar» 69, il piroscafo a.-u. «Anna Goich», giunto da Stratoni, stava scaricando per conto dei Magazzini Generali una grossa partita di minerale. A un punto la grua, che sosteneva una «baja» ripiena e pesante 1300 chilogrammi scese improvvisamente e schiacciò Francesco Kravos e Luigi Pelisson. Il primo trentaduenne, ammogliato, abitante in via dell'Asilo N. 7, riportò molteplici ferite esterne e lesioni interne; il Pelisson, di 37 anni, celibe, abitante in via del Lloyd N. 12, s'ebbe fra altro, una guancia squarciata. Conseguenza per entrambi una grave infermità permanente.

Ieri il Tribunale doveva discutere la faccenda nei suoi effetti penali. Accusato per delitto ex-par. 337 (azioni od omissioni contro la sicurezza corporale sotto circostanze specialmente pericolose) era il triestino trentenne Ruggero Alessio, incaricato della manovra della grua. Presiedeva il cons. Lion; era P. M. il Primo Proc. di Stato cons. aul. dott. Zencovich, e difendeva il dott. Robba. I due danneggiati si erano costituiti P. C. col dott. Rossi.

L'accusato, contestatogli l'atto d'accusa, ha negato di sentirsi colpevole. La grua alla cui manovra era adibito, aveva un guasto originario. La posizione di «fermo» non era al punto segnato, ma di molto spostata, come spostate erano tutte le altre manovre, tuttavia egli conosceva così il funzionamento della macchina, da lui manovrata dal giorno stesso in cui era stata messa in opera, da non preoccuparlo.

Quando avvenne il fatto egli aveva posto l'indice del quadrante laddove la grua solitamente rimaneva ferma. E si assentò un istante per un bisogno impellente. Non sa darsi per ciò ragione del come la grua possa aver improvvisamente funzionato.

Si dovrebbe ora dare lettura della perizia tecnica, nella quale è pur detto che la macchina della grua era guasta; ma la difesa si oppone ritenendo necessario, ai fini di una indagine esatta sulle responsabilità del disastro, a che i periti vengano citati al dibattimento, e la Corte accogliendo la proposta, proroga il processo.

L'albergo del libero scambio

Ieri è stata giudicata, ed assolta, Francesca ved. Kempf, da Pirano, sessantacinquenne, contro la quale la Procura di Stato aveva elevato accusa per lenocinio, brigata falsa deposizione e pubblica violenza mediante estorsione. E tutto ciò in relazione alla sua attività di proprietaria dell'albergo «Miramar» a Pirano - albergo descritto e denunziato dalla Polizia per una specie di hôtel del libero scambio.

L'antisala dell'aula della giustizia era tutta aulente di profumi e gaia di voci femminili. E alla sbarra si son susseguite numerose Lucie, Fanny, Fedore, Mizi e Regine, le ex-cameriere, insomma, del «Miramar».

Così si son sapute talune cose salaci. Si è così saputo che molti amori sono sbocciati tra le gaie fanciulle e i viandanti sopraggiunti in cerca di cibo e di «comfort». Amori nati la sera e svaniti col sorgere del primo sole. Ma nulla di concreto contro l'accusata in quanto ella fosse consapevole e non disinteressata pronuba di tante nozze; e molto di impreciso ch'ella avesse indotto e minacciato le sue ex-cameriere onde deponessero a suo favore.

E la Corte assolse.

Pres. il cons. Stegù; P. M. il proc. di Stato dott. Zumin; dif. il dott. Pangrazi.

(Giudizio distr. penale di Trieste)
I guai d'uno spione

Ieri mattina, dinanzi al giudice distrettuale Comel comparve un giovanotto dai modi distinti, civilmente vestito, dal tipo tedesco. Egli era Edoardo Verunat, di 28 anni, dalla Boemia, ed era chiamato a rispondere della contravvenzione di semplice contraffazione di pubblici documenti fatta senza quella gravità d'intenzione necessaria a costituire il crimine (par. 320 lettera f del codice penale).

Poichè risulta chiaramente da quanto espone l'accusato quali furono le cause che lo trassero a rispondere della contravvenzione suaccennata, lasciamo all'imputato stesso la parola.

— Sono di famiglia distinta - disse il Verunat - ed ho fratelli che occupano ottime posizioni. Io stesso occupavo un buon posto presso la marina di guerra a.-u. dove fui occupato sin dal 1906 prima come disegnatore e poi adibito ad altre mansioni, in varie sezioni. Nel 1911 fui passato presso il Comando del sedicesimo corpo d'armata a Ragusa; e là appresi che si poteva inscriversi per esercitare lo spionaggio all'estero. Venuto quindi, a contatto con i circoli che si occupavano della faccenda, offersi l'opera mia per tale servizio e fui assoldato. Essendo allora scoppiata la guerra fra l'Italia e la Turchia, fui incaricato di recarmi a Brindisi onde sorvegliare quel territorio e fornire quelle informazioni che avrei potuto procurarmi sul movimento dei soldati, e, al caso, sulle fortificazioni di quei luoghi. Venni incaricato della bisogna con molte raccomandazioni, e, fra altro, mi si consigliò di occuparmi quale cameriere nei principali alberghi, caffè o ristoranti, dove, come addetto, avrei potuto passare inosservato e afferrare qualche discorso utile al servizio affidatomi. Così feci. Prima come cameriere a Lecce ed a Taranto, poi come addetto alla Navigazione a Brindisi, rimasi qualche tempo e feci quanto potei per assumere informazioni; ma si trattava d'un lavoro difficile, perchè, malgrado il mio contegno, ero sospettato. Per evitare pericoli che ritenevo imminenti mi decisi allora a contraffare la mia fede di nascita, il libretto di lavoro ed un libretto della Cassa di risparmio. Venne il momento in cui ad onta delle mie precauzioni fui arrestato per sospetto di spionaggio e dovetti subire due mesi e mezzo di prigionia, in capo ai quali, però, fui rilasciato in libertà, non essendo riuscito alle autorità italiane di stabilire la mia identità e la mia colpa, specialmente per la contraffazione dei miei documenti personali. Appena rimesso in libertà, venni subito in Austria; ma appena giunto qua fui immediatamente arrestato sotto il sospetto, mi fu detto, che io avessi fornito informazioni all'Italia sullo stato militare austriaco. Incamminato processo contro di me per il crimine di alto tradimento prima, si desistette poi per processarmi per quello di truffa mediante falsificazione di documenti pubblici. Infine si desistette anche da questo e mi si rinviò qui.

Difende l'accusato l'avv. Mandic, il quale rileva come risulti dalle dichiarazioni rese dal Verunat durante l'istruttoria durata tre mesi e mezzo, qui, che al momento della sua partenza gli era stato consigliato di servirsi di qualsiasi mezzo pur di eludere i sospetti sulla sua persona. L'accusato era uno spione, e, come tale, doveva necessariamente nascondere l'essere suo come meglio riusciva. Che sia riuscito bene lo dimostra il fatto che malgrado fosse stato arrestato e contro di lui fosse stato avviato processo istruttorio che durò oltre due mesi, in Italia dovettero rilasciarlo senza poter stabilire chiaramente chi egli fosse. Se il Verunat ha mancato in qualche modo alle disposizioni di legge che valgono per gli altri, è accertato che lo fece unicamente per passare per un onesto lavoratore, e poter fare invece quel servizio di spionaggio per il quale era stato assoldato. Ora, se viene ritenuto necessario servirsi di questi individui, necessariamente non si deve, poi, ascrivere a colpa se essi trovino la maniera di apparire altri che quelli che realmente sono. Chiede perciò l'assoluzione del Verunat, che ormai ha del resto subito quasi mezzo anno di prigionia.

Il giudice manda l'accusato assolto.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo «George Royle» rimorchiato ad Algeri.

Nel «Piccolo» di ieri mattina abbiamo riferito del caso toccato al piroscafo inglese «George Royle» che con l'asse rotto era rimasto in balìa del mare. Ora apprendiamo che il suddetto piroscafo fu incontrato dal piroscafo inglese «Joseph Davis» che presolo a rimorchio lo condusse felicemente ad Algeri, dove prima di poter essere immesso nel bacino di carenaggio, dovrà essere scaricato.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Urano» cap. D. Tomich da Gravosa; «Bar. Beck» cap. V. Ivellich da Venezia.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 40 pass.; «Cyclops» cap. S. Gamulin da Venezia; «Vitez D» cap. N. Chenezevich da Arsa; «Magyar» cap. G. Vossila da Catania; «Elvira Antonietta» cap. E. Giraldi da Venezia; «Emilia» cap. G. Ribarich da Nuova Orleans e Marsiglia; «Andrassy» cap. M. Miculicich da Marsiglia e Fiume; «Iason D» cap. C.

Splendido REGALO DI NATALE
per Signore e Signori:

Bauli, Borsette, Articoli in pelle con o senza servizi.
(Baule brevettato). Fabbrica specialista
Josef Winkler & Söhne, Vienna I, Himmelpfortgasse 7.
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
SPEDIZIONI SOLLECITE

La migliore **Tintura per capelli** è **TANNINGENE.** Dura settimane senza stingersi. Cor. 5. Anton J. Czerny, Vienna XVIII, Carl-Ludwigstr. 4

Per conservare la **Bellezza** usate soltanto **Latte di Rose** (Cor. 2.—), e **Sapone di Balsamina** (cent. 60)

„Salta pupazzetto!"
«Hupf mein Manderl!»
IL PIÙ ALLEGRO E IL PIÙ RECENTE GIUOCO DI SOCIETÀ !!

Il nuovo giuoco di società «Salta pupazzetto!» («Hupf mein Manderl») giuoco allegrissimo, a cui può prendere parte qualunque numero di persone, è il divertimento più bello e più interessante per adulti e per bambini. È interessantissimo e assai divertente anche per **società, clubs, casini, trattorie** ecc. nonchè per **ogni famiglia.** Esecuzione finissima, completo, compresa l'istruzione, costa **soltanto Cor. 3.**
Vendesi verso rivalsa, dalla ditta in novità **M. Swoboda, Vienna III/2, Hiessgasse 13-P**

Carlo Reslusni TRIESTE

ELEGANZA, SOLIDITÀ. MARCA-REGISTRATA. Prezzi di réclame

Nuovo Negozio Calzature marca **Velivolo**
Piazza S. Giovanni 1.
Insuperabile materiale per eleganza e solidità
Riparto speciale separato a disposizione delle Signore

Tipo fino	Cor.	10.—
„ finissimo	„	12.50
„ extrafino	„	14.—
„ „chic"	„	18.—

Inoltre grandioso assortimento
Stivali per Signore, Signori e Ragazzi da Cor. 7.— in più
Unico rappresentante e depositario per Trieste, l'Istria, il Friuli e la Dalmazia:
Carlo Reslusni

Liquidazione volontaria per cessazione d'esercizio
Antonio Grion - Orefice-Gioielliere
PIAZZA DELLA BORSA N. 4

Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4, Palazzo municipale,
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

Per cucina e per casa soltanto alluminio puro!

Cataloghi illustrati gratis.
OESTERREICHISCHE ALLUMINIUM-GESELLSCHAFT, VIENNA
MARIAHILFERSTR. 47 (STRASSENHOF)
Spedizioni del valore di Cor. 40 in più, franco.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/256 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro MASSIMA GARANZIA. Depositi Trieste: M. Gàl Corso N. 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher F. Huber, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Urizio, L. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.
I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozi.

4 Corone al mese a tutti ed ovunque. **13 cent. al giorno** *Incredibile buon mercato* **30 MESI DI CREDITO** **8 giorni di prova**
Una marca mondiale non può avere che novità sensazionali!
TRIONFO PATHÉ

L'esperienza ha provato che il nuovo Pathéfono a cassa armonica è il summum della perfezione.
La superiorità dei dischi Pathé che funzionano senza ago è riconosciuta universalmente. Lo zaffiro non consuma i dischi Pathé che possono dare un numero stragrande di audizioni. I dischi Pathé sono incisi dai migliori artisti come Slezak, Caruso ecc.
SOLO IL DIAFRAMMA PATHÉ CONCERT IN ALLUMINIO PUÒ DARE AUDIZIONI PERFETTE ED ARTISTICHE.

Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

Amabili Lettrici! Cortesi Lettori! Dopo lunghe e costosissime ricerche vi presentiamo ora il Pathéfono dell'avvenire. Sono passati i tempi in cui per avere un buon fonografo necessitava spendere somme favolose: consegnare un Pathéfono perfetto sotto tutti i rapporti, costruito secondo gli ultimi ritrovati della scienza e che potesse vantaggiosamente lottare con quelli che si vendono a prezzi quattro o cinque volte superiori, tale era lo scopo unico e costante a cui tendevano i nostri sforzi. Questo scopo ci sembra ora averlo raggiunto e noi non sollecitiamo che l'onore di potervelo dimostrare. **Gentili Lettrici, Amici Lettori:** Noi vi offriamo il nostro meraviglioso Pathéfono senza imbuto „Trionfo" unitamente alla superba collezione di 22 pezzi sopra 11 dischi Pathé da 29 centimetri **interamente a vostra scelta** per la somma incredibilmente ridotta di 120 corone pagabili a rate mensili di 4 corone. Noi siamo talmente convinti che il nostro invio vi soddisferà sotto tutti i rapporti che ve lo mandiamo per 8 giorni in prova. Scegliete e comperate solo un Pathéfono fabbricato appositamente per noi: solo da esso potrete avere delle audizioni veramente artistiche. Noi garantiamo in modo assoluto che i singoli pezzi componenti l'apparecchio nostro sono costruiti dalla Casa Pathé.

Pregasi riempire questo tagliando e mandarcelo con la prima rata di 4 Corone.
Imballo gratis.
10% di sconto pagando a contanti.
Rispondiamo gratis alle domande di combinazioni speciali.
Le nostre condizioni di pagamento sono tali che non si può tralasciare di farne acquisto.

Tagliando:
Nome e Cognome: ______ Stato: ______
Residenza: ______ Età: ______
Via: ______ Professione: ______
Ufficio Postale: ______ Stipendio: ______
AVVISO: Termine di consegna 15 giorni. Nessuno ordine viene evaso se non è accompagnato dalla prima rata di corone 4. Nel caso che l'apparecchio od i dischi non fossero di vostro gradimento e che li ritornaste entro gli 8 giorni franco di porto al nostro indirizzo, restituiremo integralmente la somma versataci. Il denaro ricevuto viene pure restituito se la commissione non potesse venire effettuata.
Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI. Köstlergasse 6-8 g
Per l'Italia, Milano, Via Bollo 5.

Descrizione dell'apparecchio:
Cassetta di legno verniciato uso mogano con cassa armonica, larghezza 38 cm. altezza cm 19, con braccio acustico e movimento di precisione.
Diaframma originale Pathé Concert in alluminio.
Garantiamo che tanto l'apparecchio quanto dischi sono assolutamente conformi all'incisione qui sopra.

Ricami svizzeri per biancheria d'ogni genere, e specialmente per **CORREDI DA SPOSA**
Vestiti ricamati in varie tinte, da signora, per la cresima e Fazzolettini ricamati; franco e daziati, della ditta WAPPLER & GROB - SAN GALLO.
Per campioni rivolgersi al rappresentante per Trieste, l'Istria, la Dalmazia e Fiume
ANGELO POLETTINI, Calle S. Modesto 4, FIUME

Vulkan ferro da stirare a carbone dolce

Il fondo si apre e vi cade la cenere con tutta facilità senza bisogna di soffiare o scuotere il ferro stesso.
Si usa il solito carbone di faggio e ciononostante non produce gas carbonico. Stira pulitamente e presto. Si fabbrica in due differenti grandezze. Per biancheria liscia, umida, il grande: per biancheria fina e per bluse è più adatto il piccolo ferro «Vulkan» con l'anima di ferro.
È ESCLUSO DI ARSIRE LA BIANCHERIA.
Prezzi compreso l'apparecchio brevettato per proteggere le mani:
Un ferro lucidato Cor. 6.50, nichelato Cor. 7.50, smaltato Cor. 8.50.
Vendonsi in tutti i negozi di ferramenta, articoli di casa e da cucina.
Vendita esclusiva per i rivenditori dell'Austria: HEINRICH WEISS - VIENNA IV-2
Schelleingasse 17, telefono 227-IV — Prospetti gratis.

Lotteria a favore della „VIRIBUS UNITIS"
SOCIETÀ DI SOCCORSO PER TUBERCOLOSI
6075 vincite del valore complessivo di **Corone 80.000.—**
Vincita principale Cor. 30.000
Le tre vincite principali vengono pagate a richiesta, detratta la tassa sulla vincita, anche in **DANARO CONTANTE.**
Estrazione irrevocabilmente 23 gennaio 1913
Biglietti a Cor. 1.—
vendonsi presso i cambiovalute, negli spacci tabacco, nelle Collettorie del lotto, nonchè presso l'**Amministrazione della lotteria, Vienna I.** An der Hülben N. 1.

Linoleum di vero sughero, massima igiene e praticità, a Cor. 2.50 il metro q.
RICCHISSIMA SCELTA
Tappeti di vero Linoleum

Grand.	150×200	200×250	200×300
Corone	7.50	12.50	15.—

DAVANTI LAVAMANO da **Cor. 1.90** in più.
CORSIE da **Cor. 1.70** in più.
LINOLEUM INLAID con disegno oltre per oltre, indistruttibile, per pavimentazioni, a **Cor. 4.50** il metro quadrato.
Leopoldo Haas
Trieste, Corso N. 2 — Telefono 19-71

Ivancich da Lissa e scali; «Dubrovnik» cap. V. Luiak da Cattaro con 20 pass.; «Fiume» cap. M. Paolettich da Fiume e scali.

Il piroscafo inglese «Andalusian» cap. L. Malley da Liverpool e Catania.

Il piroscafo italiano «Olga» cap. G. Tivano da Fiume.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd: «Vienna» per Brindisi e Alessandria; «Linz» per Alessandria.

I piroscafi a.-u.: «Maria B» per Spalato; «Danubio D» per Metcovich; «Bathory» per Rotterdam; «Szent Laszlo» per Valenza; «Matlecovitz» per Mogador.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Brunette» (noleggiato dal Lloyd) proseguì il 19 da Patrasso per Trieste; «Principessa Cristiana» passò Ushant il 19 diretto ad Amburgo; «Kobe» passò Gibilterra il 19 diretto a Barcellona; «Atlantico» passò Gibilterra il 17 diretto a Cardiff; «Zora» passò Dungeness il 16 diretto a Trieste; «Balaton» arrivò il 18 a Port Talbot; «Pecine» il 15 a Barry; «Quarnero» partì il 17 da Alessandria per Hull.

Lloydiani: «Persia» arrivò il 19 a Kobe; «Maria Valeria» proseguì il 19 da Porto Said per Trieste.

Cronaca di Pola

Pola, 20. Si è costituito il comitato organizzatore del gran veglione della Lega Nazionale che si terrà il 1.o febbraio al Politeama.

★ Domani, festa di San Tomaso, patrono di Pola, gli uffici pubblici si chiudono a mezzodì.

★ Il concerto della banda cittadina al Foro che doveva tenersi posdomani domenica, si terrà invece la prima festa di Natale.

★ La compagnia d'operette italiane «La Sociale», che incontra largo appoggio nel pubblico del Politeama, rappresenterà domani, sabato sera, una novità: «La nuvola d'oro».

★ Posdomani, domenica 22 corr., i negozi di frutta, verdure ed ortaglie potranno rimanere aperti dalle 7 alle 9 ant., tutti gli altri esercizi dalle 8 ant. alle 8 pom. La vigilia di Natale e il giorno di S. Silvestro, l'apertura degli esercizi commerciali sarà permessa indistintamente dalle 7 ant. alle 9 pom.

Per la Commissione sull'imposta personale a Gradisca

Gradisca, 20. Nelle elezioni suppletorie del 16, 17 e 18 corr., per la Commissione di stima per l'imposta sulla rendita personale, del Capitanato di Gradisca, vennero eletti: nel I corpo a membro effettivo Diego de Finetti, di Gradisca, sostituto Tullio Vianello, di Sagrado; nel II corpo a membro sostituto Giuseppe Benardelli, di Cormons; nel III corpo a membro effettivo Giacomo Vittori fu Francesco, di Sagrado.

L'albero di Natale della Lega a Cormons

Cormons 19. Il comitato pro Lega Nazionale ha lavorato e lavora indefessamente per questa festa annuale dell'Albero di Natale che si terrà lunedì 23 corr. nel teatro Comunale. Vestitini, dolci, giuocattoli, ecc. sono già pronti. Ne va speciale lode alle signorine Waiz, Marchesini e Fabbrovig che quest'anno si occuparono con molto amore e cuore della festa, in tutti i riguardi.

ESAMI DI LAVORANTE A PIRANO

Pirano 20. Come annunziato, ieri si tennero gli esami di lavorante. La commissione era composta dal presidente Valdemaro Albrecht, in sostituzione dell'ing. Coretti, e da assessori in massima parte da Trieste. Dei 19 candidati furono dichiarati lavoranti, in base all'art. 104 della legge industriale: 4 fabbri, 4 falegnami e 2 orefici. Gli altri o si ritirarono o non superarono l'esame. Siccome è noto che molti altri assistenti dovrebbero assoggettarsi nel loro interesse a questi esami, perchè altrimenti non potrebbero un giorno esercitare indipendentemente l'industria, così venne dal Municipio pubblicato un avviso che tutti coloro i quali vogliono assoggettarsi all'esame possono notificarsi all'Ufficio comunale, il quale darà tutte le informazioni necessarie e farà per essi le pratiche del caso.

★ Il cane che morsicò due giorni fa la fanciulla Coslevaz di Castelvenere venne dichiarato idrofobo dall'Istituto Pasteur di Vienna. Perciò la fanciulla venne oggi stesso inviata a Vienna per la cura.

Ricerche d'acqua sospese!

Dignano, 19. Furono interrotti i lavori di pompatura sperimentale alla fonte «La folletta», per ordine della Luogotenenza di Trieste. Essi verranno continuati nell'anno venturo.

★ Da alcuni giorni agisce al nostro teatro la compagnia veneziana «Città di Venezia». Il pubblico ogni sera accorre in massa, applaudendo la brava compagnia, specialmente i signori Brizzi e Bratti.

★ Col primo di gennaio del prossimo anno inizierà nel nostro Municipio, la pratica di segretario-cassiere, il signor Antonio Zuliani iun., di Pola.

Mercato d'animali.

Romans, 18. Lunedì 23 corrente sarà tenuto qui il mercato mensile d'animali.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile n Rozzol per cor. 9820.16; stabile in Barcola per cor. 11.000; stabile in S. Maria Maddalena Superiore per cor. 5000; stabile in Scorcola per cor. 323.000.

Mutui ipotecari

Cor. 5000 all'8% a peso di stabili in Opicina; cor. 8000 al 4½% a peso di stabili in Roiano; cor. 4000 al 5% a peso di stabili in Rozzol; cor. 6779.91 a peso di stabili in Rozzol; cor .10.000 al 6% a peso di stabili in Chiarbola-terr.

Pubblico incanto

Stabile in Chiadino-territorio per corone 7.505.50.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 20 dicembre

TRIESTE. Napol. 19.20 a 19.26, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.12 a 24.20, Londra 24.17 a 24.25, Francia 95.85 a 96.10, Italia 94.50 a 94.80, Banconote ital. 94.50 a 94.80, Germania 118.15 a 118.55, Banconote germ. 118.15 a 118.55, Rend. austriaca in carta 83.— a 83.50, Rendita ungherese in oro 4% 103.50 a 103.90, Rendita austr. in cor. 83.— a 83.50, Rend. ung. in cor. 83.— a 83.50, Credit 606.— a 608.—, Italiana 95.90 a 96.75, Staatsbahn 674.— a 676.—, Lombarde 98.50 a 100.50, Lotti turchi 208.— a 211.—.

VIENNA. Rendita a. carta 83.70, Az. Credit 609.—, Lloyd a. 510.—, Ferrov. Stato 677.50, Lomb. 99.50, Alpine 984.—, Lotti turchi 212.75, Chèques Parigi 96.02. Ferma. (Dopo borsa) Credit —.—, Ferrovie dello Stato —.—, Alpine —.—, Lotti turchi —.—.

ROMA. Rendita 99.70, Gas 11.40, Condotte 315.—, Beni 297.—, Imprese 114.—, Carburo 692,—, Kerka 415.—, Azoto 120.—, Soda 77.—, Tramways 185.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1455, Commerciale 855.—, Credito italiano, 565.—, Aedes 42.—, Meridionali 582.—, Mediterrane 370.—, Rubattino 408.—, Eridania 741.—, Raffineria L. L. 346.—, Industrie 285.—, Terni 1597, Armstrong 295.—, Elba 198.—, Savona 231.—, Ferriere italiane 129.—. Metalli 131.—, Carburo 693.—, Kerka 414.—, Molini A. I. 208.—, Semoleria 258.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 89.22, Rendita italiana 3¾% 98.05, Rend. aust. oro 89.70, Rend. ungh. oro 4% 88.50, Rend. spagnola 90.90, Cambio Londra 25.20₅, Rend. turca unif. 85.92, Azioni Banca ottom. 639.—, Rio Tinto 18.47, Lotti turchi 184.50, Ferrate aust. 730.—, Lombarde —.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi 17.24, Meridion. ital. 571.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.50, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 90.—, Rendita ungh. oro 4% 86.20, Azioni Credit aust. 189.—, Lombarde 16.75, Ferrate dello Stato 144.—, Vienna breve 84.30, Parigi —.—, Londra breve —.—, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 159.40, Lotti turchi 152.10, Rubli in banconotte 215.05, Disconto Commandit 183.75.

FRANCOFORTE. Rendita austr. carta —.—, Rendita aust. argento 85.45, Rendita austr. oro 90.55, Azioni Credit 189.—, Banca nazion. —.—, Ferrate Stato 143.37, Lombarde 16.75, Cambio su Vienna 84.38₃, Londra breve 20.40₅, Parigi 81.07₅. - (Dopo borsa) Credit 189.—, Ferrate d. Stato 143.37, Lombarde 16.75.

LONDRA. Consolidati 74¾, Lombarde 4—, Argento 29⅛, Rend. spagnola 90—, Rendita italiana 37.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4¼.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 106¼, Baltimore and Ohio 105—, Canadà Pacific 259¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 112⅞, Missouri Pacific 42⅛, Northern Pacific 121⅜, Pennsylvania 122—, Philadelphia and Reading 169⅛, Southern Pacific 106⅞, Southern Railway Com. 28⅛, Union Pacific Com. 160⅞, Amalgamated Copper 76⅜, Anaconda 39⅛, U. S. Steel Corp. Com. 68⅜, Tendenza ferma.

Caffè. AMBURGO 20 (Chiusa). Santcs good, average per dicem. 68.50, per marzo 69.75, per maggio 70.25, per settem. 70.25. staz.o

HAVRE 20. Santos good average per dicem 50 chilò) a 88.50, per marzo 86.—.

NUOVA YORK 20. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per marzo-maggio-luglio invar., settem. 1 di più.

Zucchero. AMBURGO 20. (Chiusa). Per dicem. 9.55—, per genn. 9.57—, per febbr. 9.72—, per marzo 9.85—, per aprile 9.92—, per maggio 10.07—.

LONDRA 20. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9⁵⁄₁₆. calmo

PARIGI 20. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-26.75 calmo, bianco permese corr. 30.25, per genn. 30.50, per marzo-giugno 31.25, per maggio-agosto 31.75. Raffin. 65.50 a 66.— calmo

Cotoni. LIVERPOOL 20. Mercato calmo. Vendite 10000. Importazione 9000. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C. dicembre 6.87, dicembre-gennaio 6.85, gennaio-febbraio 6.83, febbraio-marzo 6.82, marzo-aprile 6.81, aprile-maggio 6.80, maggio giugno 6.79, giugno-luglio 6.77, luglio-agosto 6.74, agosto-settembre 6.64.

Metalli. LONDRA 20. Stagno (Straits) Apertura 226¾, Chiusa 226¾, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 75⅜, per 3 mesi 76¾.

Olio. PARIGI 20. Ravizzone per mese corr. 68.75, per gennaio-aprile 67.25, per marzo-giugno 66.—, per maggio-agosto 65.50 calmo

Frumento. PARIGI 20. Mese corr. 27.75, per genn. 27.65, per gennaio-aprile 27.50, per marzo-giugno 27.35. fiacco

Farina. PARIGI 20. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.95, per genn. 36.75, per gennaio-aprile 36.35, p. marzo-giugno 35.80.

Avena. PARIGI 20. Mese corr. 22.10, per genn. 21.55, per genn.-aprile 21.40, per marzo-giugno 21.20. dob.e

Spirito. PARIGI 20. Per mese corr. 40.—, per genn. 40.—, per gennaio-aprile 40.50, per maggio-agosto 42.25. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 20 dicembre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Andrassy», 21, scaricazione; Molo IV, «Fedora», 20, caricazione; Hangar 1 a, «Arethusa», 23, scar.; 3, «Montevideo», 23, scar.; Molo Lloyd C, «Baron Beck», 24, car.; E, «Urano», 22 car.; Hangar 6, «Stambul», 23, scar.; 9 «Oceania», 21, scar.; Hangar 13 a, «Sempre Avanti», 21, car.; 13 b, «Amphitrite», 22, car.; 14, «El. Antonietta», 21, car.; 17, «Towergate», 20, scar.; 21, «Bruenn», 21, scar.; 22, «Magyar», 21, scar.; 23, «Samos», 21 scar.; 24, «Dalmatia», 24, scar.; 30, «Anna Goich», 22, scar.; 55, «Cleopatra», 23, scar.; 58, «Cat. Gerolimich» 24, car.; 69, «Emilia», 23, scar.; 71, «Bohemia», 22, scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Trieste in sacco

è il più gentile dei doni che si possa fare alle persone care in occasione del **Natale e Capodanno.**

Ulteriori particolari nel „Piccolo della Sera" di domani.

ACQUISTO AI MASSIMI PREZZI **Dentiere artificiali,** anche da dentisti e negozianti. Mi fermo a Trieste solamente oggi e domani e ricevo dalle 10 ant. alle 7 pom. **Via Carlo Ghega N. 8, piano I, porta 12**

AFFITTANSI 3 Magazzini due in città, posizione centrica ed uno al Punto franco. *Per informazioni rivolgersi in VIA CASERMA 17*

Stabilimento Musicale **C. SCHMIDL & C., Trieste** PIAZZA GRANDE PALAZZO MUNICIPALE con unica filiale: Corso N. 39

NOVITÀ MUSICALI per **Regali di Natale.**

Prezzi netti. — Cassa pronta. — Corone:

«EXCELSIOR» due volumi eleg. legati contenenti ognuno **100** successi musicali, per Pianoforte (di ogni genere) e **Lieder** (testo ted.) ogni volume	12.—
«Sang u. klang». Sette albums elegantemente legati contenenti musica di Pianoforte e Lieder, ogni volume	14.40

OPERE COMPLETE:

Walkiria, canto (italiana)	10.—
» pianoforte (ital.)	6.—
Isabeau, canto	15.—
» pianoforte	10.—
Nabucco, canto	3.50
» pianoforte	1.50
Rigoletto, canto	3.50
» pianoforte	2.—
Romeo e Giulietta, canto	20.—
» pianoforte	10.—
Luisa (Charpentier), canto (ital.)	20.—
» » pianoforte	12.—
Barbiere Siviglia (Rossini), canto	2.50
» » » pianof.	1.25
Messa Requiem (Verdi), canto	8.—
» » » pianoforte	5.—
» » » armonium e pianoforte	12.—

ALBUMS DIVERSI:

101 celebri canzoni popolari ital. Canto con piano (o pianof. solo) 4 volumi cadauno	2.50
Chiesa M. Soirées musicales des jeunes, pianistes, 8 pezzi facili, per pianoforte	3.—
Cipollone Alf. «Violettes et Muguets», 6 pezzi facili, pianoforte	2.50
Grasiani-Walter C. Op. 398. «Album Mignonne», 10 pezzi facilissimi pianoforte	2.—
» Op. 400 «Album de Six Morceaux», facili, senza ottave, pianoforte	2.50
» Op. 401 «Heures joyeuses (ore liete)», 6 pezzi facili per pianoforte, quattro mani	3.—
Martinz Alfr. «Per la gioventù» 12 pezzi facili (alla Schumann) per pianoforte	2.40
Michaelis Ch. «Chaine d'or» 6 pezzi facilissimi per pianoforte	2.50
» «Le premier pas des jeunes pianistes» 6 piccoli pezzi facilissimi a 4 mani, per ambi suonatori	2.50
Mozart W. A. (Mugellini) «6 Sonatine» per pianoforte	1.80
Slewing A. «Suite mignonne» 6 pezzi facili per pianoforte	3.—

Completo assortimento di tutti i volumi di **Sonate** e **Composizioni** dei classici ed autori moderni; dei volumi per **pianoforte;** per **canto,** per **violino** e **pianoforte,** delle edizioni economiche **Ricordi; Universal Edition, Peters, Litolff,** ecc. e di ogni altra pubblicazione musicale.

Per ricevere in provincia, franco di spese, inviare l'importo **anticipato** allo **Stabilimento Musicale: C. SCHMIDL & C.o, - TRIESTE.**

Per signore soltanto! **Acquedotto N. 4** (Casa Cassab) **(Dipendenza della Centrale di Frideno).**

Articoli soltanto per signore: Busti nelle più recenti forme e di tutti i prezzi. Busti igienici. (Annesso proprio laboratorio). Reggipetto, Calze, legacci ecc. Articoli per periodi. Ovatta, Ventriere, calze e fascie elastiche ecc. **Prezzi da non temere concorrenza!**

Si possono guadagnare migliaia di corone continuamente

Collaboratori intellettuali, signore e signori qualunque condizione **cercansi ovunque subito.** Nessuna rivalsa, non si tratta di lotteria, soltanto un lavoro intellettuale reale in casa propria. Informazioni impartisce gratis e franco: **«Glückauf» Parigi, Bourse de Commerce.** (Cartoline postali affrancare con 10 cent., lettere con 25 cent.).

Un capitale può formarsi ognuno che assuma la vendita delle mie novità. Si possono guadagnare con tutta facilità fino a corone 30 al giorno. Capitale necessario corone 3. Chiedere prospetto e campioni alla ditta in novità **WEISZ, Nagysallo Barsmegye.**

PIANOFORTI **Bösendorfer** **Zannoni, Piazza S. Giacomo 2 (Corso) Telefono 1257.**

Attenzione! 50.000 paia stivali **4 paia stivali per Cor. 8.50.**

In seguito al fallimento di parecchie fabbriche, venni incaricato di vendere una grossa partita di scarpe molto al di sotto del prezzo di costo. Io vendo ad ognuno **2 paia di scarpe d'allacciare da uomo e 2 paia da donna,** foggia elegante, pelle nera o bruna, con suole forti e imbullettate. Grandezza secondo i numeri. Quattro paia costano solo **Cor. 8.50.** **J.GELB, Casa di spedizione NEU-SANDEZ 103.** Si permette lo scambio o si restituisce il denaro

MOBILI **Guglielmo Brod & C.** **Via G. Rossini 26 - TRIESTE - Via G. Rossini 26**

Grandissima scelta, qualità garantita causa di molto diminuite spese, prezzi considerabilmente ribassati. Accordansi facilitazioni pagamenti. — Cataloghi a richiesta gratis.

DENARO si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

Perchè vivere? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore senza felicità, mentre è cosa facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opus colo illustrato al Prof. Hytalau Boulevard Boune Nouvelle 35 Parigi,

Calli vengono estirpati radicalmente coll' insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 922

Ananas freschi **Piselli freschi** dolci, della Riviera **Asparagi freschi** (piantagioni Hohenzollern) **Banane** **Mele tirolesi** **Meloni, Mandorlato e Mostarda** della rinomata ditta specialista Honoré Jourdan di Gorizia **soltanto da Luigi Alberti** **Via S. Spiridione 12** Telefono 10-84

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA sana anni venti, latte un mese offresi. Cereria 12, primo, sinistra. 6726 A

DONNA civile cerca servizio per tutto il giorno, sa cucinare. Sub «Onestà» al Piccolo. 6734 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA preferibilmente donna maritata, sana, pratica, buonissimo salario, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6732 B

CUOCA, cercasi prontamente. Via Crosada sette. 6690 B

CAMERIERA, parli perfettamente o italiano o tedesco, sappia cucire, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6702 B

DONNA giovane, ottime referenze, cercasi per aiuto lavori casa, abilissima cucina stirare. Indirizzo Piccolo. 6749 B

DOMESTICA cercasi. Nuova N. 18, II. 8488 B

DONNA di servizio giovane cercasi. Via Carradori 1, terzo, destra. 6731 B

DOMESTICA brava, capace cercasi. Acquedotto 99. 8414 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Corso 15, p. III. 6719 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Farneto 31, IV piano, destra. 6730 B

DOMESTICA 18-20 anni, italiana o friulana, troverebbe occupazione anche pronta in piazza Leonardo da Vinci 1, III p., quartiere 11, presso piccola famiglia. 8172 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Via Giulia 19, I, destra. 6768 B

DONNA di chiavi cercasi per due signori, pratica tutti lavori di casa, cucina tedesca. Indirizzo Piccolo. 6796 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi prontamente. Stadion 4, II, destra. 8522 B

DONNA di servizio, tutto giorno, 52 anni cercasi. Balzer, Carducci 24. 8519 B

PRESTASERVIZI onesta buoni attestati, cerca piccolissima famiglia alcune ore mattina, dopopranzo. Chiozza 55, porta 8. 6701 B

PRESTASERVIZI, cercasi dalle 9-12, 2-4. Farneto 58, porta 3. 8436 B

PRESTASERVIZI, cercasi prontamente. Acquedotto 48, IV piano. 8419 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-10. Farneto 37, porta 7. 8464 B

PRESTASERVIZI cercasi per primo gennaio dalle 8-11 e dalle 1½ alle 3½ pom. Indirizzo Piccolo. 6721 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente. Chiozza 15, I p. 8528 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSOLTO quarta Reale, conosce italiano, tedesco, stenografia tedesca, dattilografia, pratico scrittoio, cerca posto anche alcune ore. Offerte «Intelligente 6603» Piccolo. 6603 C

CONDUTTRICE locale, trattoria, spaccio, con garanzia offresi. Indirizzo Piccolo. 6779 C

CAPO fabbrica, ramo ferramenta, capace, energico, tutti lavori riparazioni ottime referenze, cerca posto. Offerte «Volontà 8462» al Piccolo. 8462 C

CAPO fabbrica, buoni attestati, lunga pratica in edilizie, cerca occupazione. Offerte «Attivo 6669» Piccolo. 6669 C

GIOVANE bella calligrafia, con cognizioni tedesco e disegno cerca posto ore pomerigio, mitissime pretese. Gentili offerte «Laborioso» al Piccolo. 6663 C

GIOVANE impiegato, pratico lavori scrittoio, conoscenze italiano, serbo-croato, tedesco offresi. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 6598 C

GIOVANOTTO perfetto italiano, serbo-croato, tedesco, pratico scrittoio e magazzino offresi anche per provincia. Offerte «Intelligente 8429» Piccolo. 8429 C

IMPIEGATO italiano, giovane offresi per lavori scrittoio presso azienda privata; ottime referenze, miti pretese. Scrivere al Piccolo «Giovanni». 8360 C

PERSONALE per negozi, commestibili, pasticcerie e diversi altri rami disponibile. Indirizzo Piccolo. 6751 C

RISCUOTITORE presentemente presso importante compagnia offresi, eventualmente verso provvigione. Barriera 29, porta 12. 6697 C

RAGAZZA giovane cerca posto per pasticceria oppure panetteria. Offerte sub «Onesta 8333» al Piccolo. 8333 C

SEDICENNE cerca posto come apprendista pasticciere. Scrivere «Paoletti» fermo posta. 8204 C

SARTA forestiera, moda inglese, offresi a giornata. Manzoni 15, primo. 6799 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, tenitura, lunga pratica scrittoio, cassa offresi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 6646 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DISOCCUPATI, volete guadagnare moltissimo con pochissime corone di capitale? Indirizzate cartolina doppia a Lino Ostani, casella postale 177, Padova (Italia). 13110 D

FACCHINO con buoni attestati cercasi. Via Miramar 9. 8497 D

GARZONA apprendista per sarta donna cercasi. Manzoni 18, p. 29. 8431 D

GIOVANOTTO lavorante già pratico deposito vini all'ingrosso con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 6716 D

LAVORO artistico, novità, facilissimo affidiamo casa propria persone attive. Mensile cor. 100, scrivere: Cotogni, casellario 197, Roma. 13115 D

MEDIATORE prestiti, cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 6587 D

PIAZZISTA introdotto presso commestibili, pasticceri e latterie cercasi. Offerte «Alimentari» Piccolo. 8523 D

PORTIERE cercasi prontamente. Cinematografo «Belvedere», via Belvedere 19. 9421 D

PIAZZISTA abile ramo schede, cercasi. Offerte «Abile», Piccolo. 6737 D

RAGAZZO intelligente cercasi per apprendere arte fotografica. Indirizzo al Piccolo. 6757 D

RAGAZZO per cinematografo cercasi subito; presentarsi Cinematografo Excelsior, Acquedotto 30. 6747 D

RAGAZZO fattorino che abbia bella calligrafia e sappia andare in bicicletta cercasi. Offerte «Capacità 121» Piccolo. 8423 D

RAGAZZO macellaio cercasi. Via Cereria n. 6. 6709 D

RAGAZZO o ragazza cercasi per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 6798 D

RAGAZZETTO leggeri lavori magazzino; signorina per scrittoio cercansi. Indirizzo Piccolo. 6800 D

RAPPRESENTANZE buone case commerciali articoli coloniali cercansi per Fiume. Scrivere «Coloniali» restante Fiume. 8318 D

SIGNORINE praticanti, anche senza studi preliminari, con soltanto due cittadine, cercansi. Stipendio dopo sei mesi di pratica commerciale. Navali 8, quinto. Presentarsi 2-4. 6667 D

SIGNORINA perfetta nella corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografa cerca primaria ditta. Offerte con pretese emolumento, indirizzare sub «Vienna 8349» Piccolo. 8349 D

SIGNORINA che sappia corrispondere in francese e tedesco cercasi da casa solida. Indirizzare lettere al Piccolo sub «Signorina corrispondente». 8266 D

SIGNORINA pratica negozio calzature cercasi. Ponterosso 6. 8520 D

SIGNORINA bella presenza, conoscente italiano, tedesco, pratica locale, cercasi per nuovo ufficio vendita biglietti. Offerte sub «Scrupolosa 40» al Piccolo. 12145 D

SIGNORINA cercasi prontamente, perfetta corrispondente tedesca con conoscenza della lingua italiana. Indirizzo al Piccolo. 6728 D

SARTA brava biancheria cerco prontamente, specialista corredi. Indirizzo al Piccolo. 6742 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Barriera vecchia 4, II, destra. 8496 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato affittasi. Via Chiozza 11, II, porta 11. 6780 E

CAMERA elegante, ingresso libero, vitto, affittasi. Barriera 13, porta 12. 6783 E

CAMERINO affittasi. Piazza Leonardo Vinci N. 2, porta 2. 6717 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro affittasi a persona pulita. Via Sorgente 5, porta 17. 8442 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affitta distinta famigliola, via Boschetto 42, porta 5. 8441 E

CAMERA, volendo vitto, affittasi ad uno o due signori. A. Rapicio 5, porta 2. 8459 E

CAMERA quasi ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi. D'Azeglio 1, primo. 8440 E

CAMERETTA, vitto famigliare, affittasi prezzo conveniente. Canova 14, porta 4. 8463 E

CAMERA ammobiliata, elegante, casa bella, centro, affittasi. Acque 20, terzo, p. 15. 8476 E

CAMERINO grande, chiaro, vuoto o ammobiliato, volendo vitto, affittasi. Donato Bramante 6, terzo, sinistra. 6613 E

CAMERA bene ammobiliata, pulitissima, uno, due letti, affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Cecilia 13, porta sette. 8416 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affitta signora a distinto signore, unico subinquilino. Gatteri 19, secondo, porta 22. 8411 E

CAMERA grande, soleggiata, bene ammobiliata, stufa, affittasi. Barriera 8, II, destra. 8410 E

CAMERA ammobiliata, stufa, vitto, affittasi primi gennaio, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 6682 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi. Gatteri 11, II, sinistra. 6674 E

CAMERA ammobiliata, volendo vuota affittasi prontamente. Via Nuova 45, I. 6760 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Conti 6, IV, destra. 8487 E

CAMERA ammobiliata, stufa, due letti affittasi. Canova 12, porta 2. 8484 E

Compagno di stanza con vitto cercasi. Foscolo 19, terzo. 8449 M

CAMERE (una o due) molto eleganti, «comfort» moderno, affittansi. Gatteri 9, III, porta 14. 9422 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Roiano N. 2, porta 17. 6707 E

CAMERA bene ammobiliata, chiara, affittasi cor. 28. Crociera 1, porta 6. 6722 E

PENSIONE Nizza apertasi a Gorizia, comfort moderno, vasto giardino, cucina eccellente. 9750 E

STANZA ammobiliata, bella, soleggiata, affittasi con vitto sano, esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 6639 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Pasquale Revoltella 464, II, p. 4. 8373 E

STANZA ammobiliata, con bella vista da affittare in piccola famiglia. Via Risorta 9, terzo. 8352 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi; più stanza con due letti, stesso ingresso. Via Ponte 6, primo piano, porta 5. 8299 E

STANZA grande, due finestre, adatta ufficio, affittasi. Squero nuovo 7, secondo. 6700 E

STANZA ammobiliata, con vitto, per corone 80, affittasi. Unico subinquilino. Corso 7, porta 11. 6729 E

STANZA ammobiliata, due finestre, stufa, gas, affittasi. Via Montfort 8. 6776 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

In cerca di sè stesso

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(31)

Una veniva dalla Francia, una dalla Spagna e la terza aveva il bollo di Tauntou ed era datata dal 7 settembre. Fece sparire in tasca quest'ultima lettera poi, sembrandogli di udir rumore, con una mano prese la penna cominciando a scrivere un biglietto e con l'altra richiuse la porticina del nascondiglio e fece scivolare il mazzo di chiavi nel luogo da cui erano uscite. Seguitò a scrivere pochi secondi poi, quando gli parve che fosse passato abbastanza tempo, chiamò la cameriera dicendole che non poteva più aspettare, ma che la pregava di avvertire la signora Soral ch'egli aveva visitato l'appartamento e l'avrebbe preso volentieri se veramente ella era disposta a liberarsene.

Un'era più tardi si chiudeva nella sua camera d'albergo a leggere la lettera rubata. Essa cominciava e finiva senza indicazioni.

«Spero avrai ricevuto il mio telegramma e comprese le ragioni del suo ritardo. Tutto va bene; è avvenuto un miracolo che ti spiegherò quando ci vedremo. Sebbene egli se ne sia andato, non sei ancora libera ma sarai tale fra poco. Tutto ciò ti sembrerà molto vago ma al mio ritorno che avrà luogo probabilmente domani, saprai tutto. Sempre tuo: «—».

La firma era formata da una sola iniziale che provocò un'imprecazione di Saluzo. Poteva essere una «O», una «S» con la coda allungata, o una «G». Veramente rassomigliava più di tutto ad una «G». La scrittura della busta come quella della lettera era tremolante ma certo maschile e sembrava scritta in treno o in automobile con una penna stilografica. Tauntou era nel Somerset, a poche miglia di Bordgleigh, ed in qualche luogo era avvenuto un miracolo!

Saluzo era contento del suo lavoro. Gli restava ancora da esaminare la carta asciugante: la guardò contro la luce e la mise davanti allo specchio - la firma, la data e qualche numero scritto in fretta. Carmen doveva avere scritto uno chèque firmandolo col nome di Soral. Trovò inoltre un brano di lettera mezza scancellata ed appena decifrabile, in cui accettava un invito a pranzo ed in automobile, e l'ultima pagina di un'altra lettera. Saluzo bestemmiò di nuovo. La prima pagina era stata asciugata in un altro foglio ma la fine era interessantissima:

«...dice di voler andare nell'America del Sud ma non sono sicura che non cambi idea. L'altra sera ho fatto quanto ho potuto per farglielo promettere ma quell'uomo è pazzo o innamorato. Tu dirai che queste due parole sono sinonime. Ad ogni modo, non è innamorato di me e se non si trattasse di lui, ciò basterebbe per renderlo irresistibile ai miei occhi e per farmi tentare di conquistarlo. Sarebbe bello innamorarsi del proprio marito! - Seguiva una frase spagnuola illegibile. - «Egli sospetta soltanto di sè stesso ma ciò malgrado comincia a darmi ai nervi. Se scoprisse o ricordasse qualche cosa? Hai un bel dire ma finchè non avrà preso il largo non avrò pace: intanto però tutto va bene ed egli, grazie a Dio, non è avaro. Sii prudente.

Tua: Carmen H.»

Il modo in cui era scritto quella «H.» aveva qualche cosa di aggressivo. Saluzo cominciava a veder chiaro. Qualunque cosa avesse fatto Sir Giorgio in passato, sua moglie l'aveva ingannato, l'ingannava ancora e voleva disfarsi di lui.

Ricordò le chiacchiere udite all'osteria di Crauby, rivide il profilo d'una fanciulla ritta sulla soglia d'una casa presso la brughiera. Si pose in tasca lettera e carta asciugante e scese per chiedere di Hetherington.

— E' partito questa mattina, signore - rispose il portiere.

— Quando torna?

— Non ha detto nulla, signore.

E non gli aveva lasciato il suo indirizzo! Ma Saluzo trovò il facchino che gli aveva portato la valigia e seppe da lui che Sir Giorgio era andato alla stazione di Paddington. Il poliziotto crollò il capo ed entrato nella sala da fumo ordinò un grosso sigaro e un brandy. Alle sei si vestì pel pranzo con molta cura. Quando fu pronto si guardò nello specchio: non era tanto vecchio, nè tanto brutto: forse un po' calvo, ma nell'insieme non v'era male. Pure era curioso di sapere se dicendo a Carmen che l'amava, ella gli avrebbe creduto. Non aveva ancora detto «Vi amo» ad una donna. Andò al telefono e chiese la comunicazione con Albert Hall Mansious.

CAP. XVIII.

Da quando Sir Giorgio Hetherington era tornato da Londra a Crauby Hall era passata quasi una settimana. Il villaggio aveva salutato con gioia il suo ritorno ed era convinto ch'egli fosse andato a stabilirvisi per sempre. E' difficile dire come si fosse sparsa la notizia ch'egli fosse innamorato della bella Peggy Mehon e volesse sposarla e farla padrona di Crauby Hall. Tutto il villaggio desiderava che così fosse ed il desiderio era stato padre di quell'idea. In tutta la contea non esisteva una persona più popolare di Peggy. Ella conosceva tutti personalmente, uomini, donne, bambini, s'interessava alle loro facende e tutti l'amavano. Con Peggy padrona del castello, si sarebbe iniziata a Crauby una nuova era di felicità e di benessere. Avevano cominciato a dire: «Oh, se Sir Giorgio s'innamorasse della signorina Peggy!» Dopo qualche tempo dissero: «Ho inteso che Sir Giorgio è innamorato della signorina Peggy e ch'ella l'ha già accettato». Ormai tutto il villaggio sapeva o credeva sapere che il loro matrimonio non era più che questione di tempo.

La prima persona da cui informarsi era naturalmente il dottor Murray. Chi doveva saperlo meglio di lui? I curiosi non sospettavano il martirio da loro inflitto al giovane professionista che aveva sognato di far sua la fanciulla. Egli si limitava a rispondere che non sapeva nulla. Ma per quanto si sfogasse di reprimere la gelosia che gli ardeva in petto pel suo ricco rivale, quella terribile incertezza lo inaspriva e le sciocchezze che udiva e le occhiate di compassione che si vedeva rivolgere di quando in quando gli straziavano il cuore.

S'era rappattumato con Peggy ma erano rimasti in una certa freddezza, divisi com'erano da un amore non richiesto. Si vedevano più come conoscenti che come amici. Egli era sostenuto ed ella gentile, ma la gentilezza della donna amata è terribile da sopportare.

Murray aveva sperato che il ritorno di Sir Giorgio provocasse una crisi ed era risoluto a guardare e ad aspettare, ma con sua sorpresa non era accaduto nulla. In apparenza, Hetherington evitava Peggy. Egli passava la mattinata cavalcando col vecchio fattore intorno alle sue tenute e nel pomeriggio si chiudeva a lavorare nel suo studio.

— E' proprio innamorato - diceva il fabbro del villaggio. — Quando un uomo comincia ad avvilirsi, l'affare è fatto. Non rassomiglia agli altri uomini della sua famiglia: con quelli lì bastava un'occhiata, un bacio e le campane suonavano subito a festa.

Tutte quelle chiacchiere giungevano all'orecchio di Hetherington accrescendo la sua desolazione e facendogli provare un senso di vergogna. Era venuto per dire addio alla donna che amava ma non poteva dirglielo senza confessarle almeno una parte della verità, senza rivelarle ch'era ammogliato. Egli non credeva di essere un vigliacco come non credeva di essere un assassino, ma era difficile trovar la forza di distruggere in un colpo non solo le proprie speranze, ma anche la tranquillità della fanciulla che gli era più cara della vita.

Un segreto istinto gli diceva che anche ella lo amava. Se ciò era vero, udendo la storia del suo ritorno a casa, ella gli avrebbe forse perdonato. Gli poteva perdonare perfino d'essere stato un assassino, ma non di averle fatto la corte mentre sua moglie viveva a Londra sotto un nome falso - nessuna donna può perdonare un fatto simile! Carmen l'aveva informato che l'Oscar Soral, il cui cadavere giaceva nascosto nel bosco di Drepshot, era suo cugino. Avevano adottato il suo nome per nascondere la loro identità e sfuggire alla collera paterna. Ma l'origine del suo diverbio con Soral era tuttora per lui un mistero.

ARTURO APPLIN. (Continua).

✝

quest'oggi, munito dei conforti della nostra santa religione spirò nell'età d'anni 64

FABIANO MATIEVICH

Capitano marittimo ed armatore

La desolata vedova **Caterina**, a nome proprio, dell'intera famiglia e parenti, partecipa questa irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il convoglio funebre muoverà dalla casa di abitazione via Carradori N. 4 Domenica 22 corr. alle ore 10.30 ant. e la salma dell'amato defunto verrà trasportata a Ragusa col piroscafo della Ragusea.

TRIESTE, 19 Dicembre 1912.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Questa sera si spense dopo lungo soffrire

ALBERTO CASTELLI

Membro della Direzione del Conservatorio GIUSEPPE TARTINI e membro onorario della Direzione della Società dei Filarmonici

TRIESTE, 21 Dicembre 1912.

La desolata famiglia.

La **DIREZIONE DEL CONSERVATORIO „GIUSEPPE TARTINI“** comunica con profondo dolore la morte del suo amatissimo collega

Prof. ALBERTO CASTELLI

avvenuta questa sera

Il mesto convoglio partirà Domenica 22 corr. alle 3 pom. dalla casa N. 28 di via Belvedere.

TRIESTE, 20 Dicembre 1912.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZETTA centro, con senza vitto affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 8457 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con gas e cameretta, eventualmente pensione affittasi. Nicolò Machiavelli 34, primo, destra. 8466 E

STANZE due, elegantissime, signorili, attigue, luce elettrica, affittansi. Fontana 11, I, porta mezzo. 8475 E

STANZA ammobiliata affittasi desiderando vitto. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 8472 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. F. Venezian 14, III p. 8468 E

STANZA ammobiliata affittasi a signore presso distinta signora. Bosco 14, IV. 8451 E

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Via Madonnina 5, porta 4. 8448 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente per due signori. Via Valdirivo 32, terzo. 6764 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 51, terzo. 8481 E

STANZA bene ammobiliata, uno, due signori, con o senza vitto, affittasi. Madonna mare 19, I, destra. 9435 E

STANZA ammobiliata, vista Borsa, affittasi prontamente. Corso 3, III, 7. 6703 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi. Machiavelli 19, II p., sinistra. 6704 E

STANZA affittasi a due amici. Farneto 6, primo. 9437 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Squero nuovo 7, primo, 6 (vicino la Posta). 8415 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Gatteri N. 23, p. 20. 6696 E

STANZA, ingresso libero, soleggiata, centro; altra obbligata o disobbligata, matrimoniale, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 6609 E

STANZA bella, con buonissimo vitto, affitta distinta signora. Acquedotto 75, III, sinistra. 8408 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via San Giusto 8, III, dirimpetto Donato Bramante. 6675 E

STANZA ammobiliata, due persone, vitto eccellente, affittasi. San Francesco 9, I. 6670 E

STANZE bene ammobiliate, un camerino, affittansi. Chiozza 32, porta 6. 6673 E

STANZA bella, ammobiliata, ariosa, soleggiata, gas, affittasi. Via Madonna del Mare 7, porta 15. 8524 E

STANZA vuota, eventualmente ammobiliata, vitto affittasi. Via Bonomo 1, primo, porta 5. 6801 E

STANZA elegante, ingresso scale affittasi prontamente. Tiziano 9, terzo, p. 19. 6769 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi 1.o gennaio. Torre bianca 15, III, sartoria. 6777 E

STANZA vuota affittasi. Piazzetta S. Giacomo 2, terzo. 6771 E

STANZA vuota, ammobiliata affittasi. Gatteri 20, primo. 8491 E

STANZA ammobiliata, due persone, vitto affittasi. Massimo D'Azeglio 2, II, p. 10. 8486 E

STANZA elegantemente ammobiliata, comfort moderno, scrupolosa igiene, affittasi distinto unico subinquilino. Parini 9, terzo, 12. 8492 E

STANZA grande, vuota, affittasi prontamente. Via Donato Bramante 6, terzo, sinistra. 6612 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERINO con letto cercasi per donna; tre cor. settimanali. Sub «A» Piccolo. 8527 F

STANZETTA, vitto, cercasi presso onesta famiglia. Offerte con prezzo scrivere «Onesta 8412» Piccolo. 9412 F

STANZE 1-2 signorili, una da letto, cercansi subito per signore solo; unico subinquilino, centro, bagno. Offerte «Preme 8195» Piccolo. 8195 F

STANZA semplice ma pulita con vitto semplice, cercasi stabilmente per primo gennaio per signore celibe, pensionato, vicinanza Barcola. Indirizzare prontamente offerte indicando prezzo sub «Barcola» fermo posta Lubiana. 13144 F

STANZA elegantemente ammobiliata, casa nuova, comfort moderno, possibilmente vitto, cercasi presso distinta famiglia non mestierante, posizione centrica, preferenza paraggi Valdirivo. Offerte «Comfort 8450» Piccolo. 8450 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINI! Sabato-Mercoledì ore 4 istruzione danza Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 8313 G

BERLITZ School, nuovi corsi ogni lunedì e giovedì per qualsiasi lingua straniera. Ufficio traduzioni via Sanità 10, primo. 8174 G

ITALIANO (maestro) insegna madrelingua grammatica, corrispondenza, conversazione. Offerte «Billigst» Piccolo. 6763 G

ITALIANO-francese istruisce e tiene corsi di conversazione, distinta signorina. Offerte «Diplomata 8453» Piccolo. 8453 G

ISTRUTTORE di contabilità, abile, parli italiano o tedesco cercasi per singole lezioni. Offerte pretese sotto «Studio pratico» Piccolo. 8432 G

PIANISTA non giovane cerca compagna per suonare a 4 mani. Indirizzo Piccolo. 12107 G

STUDENTE serio delle Reali superiori impartisce lezioni a studenti delle inferiori in tutte le materie. Indirizzo al Piccolo. 6221 G

STUDENTE VII Reali italiane impartisce lezioni, corone una. Indirizzo Piccolo. 6705 G

STUDENTE III Reale darebbe lezioni a scolari classi inferiori. Offerte «Ripetitore 6491» Piccolo. 6491 G

SIGNORE tedesco cerca signore italiano, per cambio conversazione o lezioni. Scrivere «Amico» al Piccolo. 8525 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE da caccia rinvenuto. Rivolgersi via Calvola n. 3. 6735 H

CANE bianco, macchie nere, con museruola e collarino, senza medaglia smarrito. Mancia portandolo Ghega 2, negozio Bianchi. 8490 H

ORECCHINO pendente, diamanti, smarrito. Generosa mancia portandolo via San Francesco 40, I. 6695 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due-tre stanze, accessori, anche in campagna, vicino città. Offerte «Presto» al Piccolo. 6765 I

APPARTAMENTO di camera, camerino e cucina cercasi pel 1.o gennaio. Offerte con indicazione prezzo al Piccolo sub «Famiglia 13». 8489 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due camere, cucina 420, due camere, camerino, cucina 580, appigionansi Scorcola-Coroneo 749, stabili nuovi vicino Villa Reinelt. Indirizzo Piccolo. 6517 L

APPARTAMENTI stupendi, due stanze, camerino, cucina, poggiuolo, affittansi nel nuovo stabile Via Donadoni 3. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech. Acquedotto 27, telef. 19-97. 8254 L

APPARTAMENTO affittasi per febbraio 4 stanze, cucina, camerino, bagno, cantina. Via Manzoni 4, II, dalle 3-4. 6743 L

APPARTAMENTO bello, due camere, cucina, splendida vista, subaffittasi prontamente. Via Bonomo 11, terzo. 6746 L

LUIGI ZENNARO

d'anni 58, spirò giovedì a sera, dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore la moglie, il figlio, la nuora, i fratelli, cognati e la nipotina, i quali dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 21 corr., alle ore 2 pom., dalla Cappella del civico Ospedale.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

APPARTAMENTO moderno, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Ferriera 29, III piano; corone 700 tutto compreso. 6579 L

APPARTAMENTO due camere affittasi coniugi soli. Barriera 13, porta 12. 6782 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, acqua, gas, doghe, sparherd, affittasi. Via F. Domenico Guerrazzi 2 A, informazioni Machiavelli 16, primo, destra. 8417 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, cucina, tutto in facciata, affittasi prontamente. Via Manzoni 20, corone 660 tutto compreso. 6678 L

APPARTAMENTO camera, cucina, uso acqua, affittasi corone 20. Campanelle 589, primo (Maddalena). 8409 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, cucina, tre, due stanze, camerino, cucina, giardino nonchè due magazzietti (garage). Via Alessandro Volta 8, portinaio. 11964 L

APPARTAMENTO signorile, sala, 7 stanze, poggiuolo, luce elettrica, gas, adatto anche per ufficio affittasi. Corso, angolo Piazza S. Caterina 4, piano III. 11635 L

APPARTAMENTO tre camere, due anticamere, cucina, poggiuolo, affittasi piazza della Borsa 9. 11632 L

CAMERA e cucina, affittansi prontamente corone 20 mensili. Via Montecchi 1, dalla portinaia. 8424 L

CAMERA focolaio affittasi prontamente; Rivo 4, detto Fabbrica 4. 8514 L

CAMERA, camerino e cucina affittansi, corone 27 mensili. Androna S. Tecla 4, IV. 8439 L

FONDO con stallaggio, 9 cavalli, due rimesse, appartamento affittansi prontamente. Informazioni Alessandro Volta 8, terzo. 8473 L

LOCALE con retroforo, angolo Gatteri-Foscolo 31, adatto negozio affittasi, prezzo mite. 8474 L

MAGAZZINO vasto, circa 100 m. q., con ampia corte adatto qualunque industria, affittasi prontamente prezzo mite da convenirsi. Via Alighieri 4. 6680 L

MAGAZZINO d'angolo, vasto, affittasi prontamente in Piazza Barriera. Rivolgersi Deposito Birra Fischer. 11407 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 6201 L

STALLA per quattro cavalli, con appartamento due camere, cucina, appigionasi, Scorcola-Coroneo 749. Indirizzo Piccolo. 6516 L

STALLAGGIO con annesso stabile, nuovo, composto di sei locali, due pozzi, 500 tese quadrate terreno affittasi prontamente, prezzo convenientissimo. Cologna 147, informazioni Zonta 5, telefono 2164. 8151 L

STALLAGGIO, posti vuoti, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6692 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIONI con scansie, armadio quattro cassetti, libreria, scrittoio, lavamano due persone, vendonsi. Ghega 8, II, 14. 6593 M

ALBERI di Natale freschi, scelti vendonsi Piazza Giambattista Vico dietro Galleria Montuzza 6713 M

ATTENZIONE! Nel salone di via Settefontane 2, primo, angolo piazza Barriera, continua lo stralcio di piante e fiori, oggetti artistici e a soggetti storici, terrecotte, con bassorilievi, «fayence», terrecotte Robbiane, magnifici, adatti per regali a prezzi irrisori; graziosissimi piedestalli per piante, in tutte le specie e forme bellissime fruttiere, bomboniere, per guarnire la tavola per Natale, a metà prezzo reale di costo! Ogni acquirente riceverà un bellissimo regalo! 8513 M

ABITO ballo, lavorato «point-lacet», sortie teatro, «cotolo» finissimo, velluto, vestiti signora, cappotti uomo, donna, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 6774 M

ANELLO, brillante splendido, grani 4¼, vendesi sole corone 320. Indirizzo Piccolo. 6686 M

BRILLANTI solitar, splendidissimi, grandissimi, vendonsi prezzo incredibile (corone 2000). Occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 6687 M

CUNA per bambino, usata, cercasi. Offerte «A. M. 8433» al Piccolo. 8433 M

CAPPELLI (due) splendidi, neri, modernissimi, corone 10 e 14, vendonsi. Barriera 7, quarto. 8309 M

CASSETTE architettoniche, «Ancora» dieci, progressive, vendonsi occasione. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 12143 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, moderna, splendida, vendesi per 400 corone. Risorta 7, primo, sinistra. 8391 M

CANE razza piccola, acquistasi prontamente. Indirizzo mandare Piccolo sub «Cane 100». 8329 M

CAMERA matrimoniale elegantissima, occasione, vendesi. Tintore 8, I, destra. 6786 M

CAMERA da letto, due persone, senza letti, quasi nuova, intaglio a colonne, massiccia, marmi greci, costò completa cor. 1200, per cor. 350; diversi mobili singoli, due armadi, lavamani due persone, sgabelli, divano letto nuovo con tappeto e specchio in verde e rosso moderno, corone 110, ottomana e copertori in stoffa noce, piccolo étager, due tavolini piccoli, un tavolino da fumo in nero, apparati gas moderni, completi e altre cose vendonsi prontamente, esclusi rivenditori. Via Istituto 22, II, sinistra, dalle 10-2. 6754 M

CAMERA matrimoniale modernissima, signorile, vendesi prontamente, sottoprezzo. Via Boschetto 26. 8479 M

CALZONI e vestito, buona misura, nuovo, cor. 30, cappotto nero, panno buonissimo N. 44, cor. 18, vendonsi. Machiavelli 18, II. 8482 M

CAMERA matrimoniale come nuova, oggetti e sparherd per cucina, tinello, cantina a piacere, vendonsi ottime condizioni causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6708 M

CANARINI Seifert e Trute, razza pura, cantori vendonsi. Vendonsi pure canarine a tutti i prezzi da otto corone in più. Valdirivo N. 12, terzo. 8518 M

CAPPOTTI, vestiti, sacchettoni uomo, cappotti modernissimi signora, vestiti, altri effetti vestiario, vendonsi. Scorzeria 1, porta 4. 6570 M

CAMERA da letto, due persone, finissima, chiara, con specchi, compreso materassi suste, lumino, quasi nuovo, pulitissima; cucina splendida laccata, lira e bracciale con campana e apparati gas, due cortinaggi e tappeto da tavolo in rosso finissimi, attaccapanni con specchio, divano moderno, ottomana, diversi quadri ed altre cose vendonsi prontamente, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 6755 M

CAVALLO e carro a quattro ruote con suste, vendonsi. — Indirizzo al Piccolo. 6592 M

CAPPOTTO donna vendesi cor. 18. Piazza Borsa 11, porta sette. 8444 M

DIVANI, ottomane e divano letto, due posti vendonsi occasione. Farneto 15, tappezziere. 8509 M

FLAUTO, ottavino sistema Böhm, vendonsi. Rivolgersi Teatro Verdi, Sterger. 6489 M

FRANCOBOLLI usati, qualsiasi quantitativo, come pure complete collezioni comprerebbersi. Indirizzo al Piccolo. 5975 M

GONNE finissime, pesanti, moderne vendonsi cor. 6. Barriera 31, II, destra. 8499 M

LETTO matrimoniale, nuovo, canapè, toilette, étagèr, tavolo crociera, sedie finissime, altri attrezzi, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 6745 M

LIQUIDAZIONE. Vendonsi ancora alcuni pianoforti, pianini, primarie fabbriche, del cessato deposito Plescovich. Prezzi vantaggiosissimi. Sanità 16, secondo. 6736 M

MACCHINA Singer da cucire vendesi prezzo d'occasione. Canova 22, porta 20. 6758 M

MOBILI, cucina completa, prezzo conveniente, vende famiglia. Indirizzo Piccolo. 6681 M

MANICOTTI (due) piccoli e sacchetto nero vendonsi prezzo mite. Piccardi 14, p. 11. 8438 M

MOBILI camera da letto ed altri articoli a buon prezzo da vendere. Dalle 5 in poi e domenica dalle 2 in poi. Via Canova 18, scala sinistra, III, porta 11. 6711 M

MATERASSI 2, vendonsi. Madonna mare 19, I, destra. 8434 M

MANDOLINO Perugia, da concerto, tastiera prolungata prefettissima, nonchè violino vecchio artistico, voce sonora, vendonsi causa partenza. Corso 28, ultimo piano. 8483 M

MUSICA usata, per pianoforte vendesi. Indirizzo Piccolo. 12107 M

MACCHINA Singer, nuovissima, cucire, ricamare, vendesi. Nuova 9, porta 11. 6781 M

MOBILI per stanza da letto di una persona, quercia, massiccia, buono stato vendonsi a buon prezzo causa partenza. Piazza Ponterosso 2, quarto. 8510 M

MANICOTTO «collier», pelliccia, imitazione martora, vendesi; occasione. Farneto sette, primo. 8445 M

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi, vendonsi cor. 350; occasione. Via Caserma 14: Umberto Cesca. 6455 M

ORECCHINI, brillanti grandiosi, sfolgoranti, vendonsi corone 550. Indirizzo Piccolo. 6638 M

OROLOGIO d'oro, Ancora, nuovo, vendesi metà prezzo. Caffè Goldoni, Banco. 8485 M

PIANINO usato qualunque stato, comperasi anche guasto. Offerte «Riparabile» Piccolo. 6741 M

PIANINO stupendo modello, concerto meccanica Berlino, vendesi, mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 6740 M

PIANO buonissimo, vendesi prezzo mite. Piccolomini 9, IV. 6684 M

PATTINI bellissimi, vendonsi prezzo mite. Gatteri 41, II. 6685 M

PELLICCIA per uomo, vero Nutria, nuova, splendida, vendesi occasione prezzo ridottissimo. Piazza Borsa 14, I. 6671 M

PIANOFORTE, ottimo, da concerto, vendesi corone 500; dalle 9-4, 2-4. Indirizzo Piccolo. 6676 M

PULTO americano, vendesi causa partenza, prezzo d'occasione. Nicolò Machiavelli 17, I. 6738 M

PIANOFORTE mezza coda, ottimo per cinematografo, 300 corone. Spetrino, Farneto 42, primo. 6710 M

PIANINO buonissimo, modello germanico garantito, voce splendida vendesi prezzo mitissimo. Belvedere 57, II. 8507 M

PORTONI di ferro cercansi. Offerte al Piccolo sub «Portoni». 6778 M

STANZA matrimoniale mogano, ricco intarsio, specchio, marmi, vendesi corone 580. Occasione favorevole. Via Sanità 14. 6715 M

STANZA da letto moderna, bene eseguita, vendesi. Falegname, via Ruggero Manna 17. 6733 M

SPARHERD quasi nuovo, adatto per trattori oppure osti da vendere, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6748 M

STOLA e manicotto nuovi, bellissimi, di Skuns; altra elegante, bianca, finto Ermellino, vendonsi prezzo vera occasione. G. Vasari 17, porta 19. 6672 M

SPECCHIO grandissimo, moderno, vendesi corone 12. Barriera vecchia 7, quarto. 8418 M

SPARHERD piccolo con forno da vendere. Dalle 12 alle 4. Indirizzo Piccolo. 6802 M

SEDIE 100 usate cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6797 M

TAVOLI 16 rotondi nuovi e credenza per osteria vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6795 M

TRUMEAU con marmo bianco e specchio, lavamano con marmo bianco una persona, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6756 M

TRICICLO con furgoncino cercasi. Offerte all'indirizzo al Piccolo. 6591 M

TAPPETO turco, originale, grandezza 4.80 per 3.60 vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 6531 M

UNIFORME impiegato dello Stato completa vendesi, dalle 9-1 pom. Via del Belvedere n. 35, pianoterra, destra. 6723 M

VESTITI usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6773 M

VESTITI donna e uomo, buonissimo stato, da vendere. Indirizzo Piccolo. 6698 M

VASI (paio) altro singolo, rara bellezza, blusa merlo nero, foderato seta, bianca, mai adoperato vendonsi. Acquedotto 13, I. 8469 M

VESTITO uomo, bleu-nero, cappotto donna, vendonsi. Rossetti 12, pianoterra. 6724 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 6772 M

VASCA bagno vendesi, buon prezzo, quasi nuova. Spiridione 6, II, ore 8-10, 3-5. 8465 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AFFARE ottimo, guadagno fortissimo immediato, cercasi socio capitalista, disponga 40.000-50.000. Scrivere al Piccolo «Vispulcri». 6752 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra in bottiglie vendesi, affitto minimo, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 6706 N

BUFFET bene avviato cercasi prontamente. Scrivere offerte dettagliate con prezzo A. L. fermo posta Trento. 8427 N

BOTTEGHINO erbaggi, distante piazza, piccolo affitto, vendesi corone 700. Petronio, Caffè Olimpo. 6784 N

CAPITALE piccolo dispone giovane venticinquenne, contabile; possiede conoscenza italiano e spagnuolo, desidera associarsi avviata azienda o impiegarsi presso seria ditta. Offerte sub «8185» Piccolo. 8185 N

CAFFE' popolare, centro, accertato guadagno netto 480 corone mensili vendesi per 3300. Petronio, Caffè Olimpo. 6793 N

CREDITI 6000 corone, pagati parzialmente, regolarmente, cede negoziante causa partenza. Offerte «Sicurezza 8512» Piccolo. 8512 N

CENTOCINQUANTA corone urgonmi in giornata, interesse convenirsi. Scrivere «Tratta» Piccolo. 8767 N

DEPOSITO carbone, centralissimo, grandioso smercio qualità diverse vendesi, prezzo conveniente. Petronio, Caffè Olimpo 6791 N

LATTERIA centralissima, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 6469 N

LATTERIA, rione popolare, smercio 50 litri giornalieri, vendesi prontamente corone 300. Petronio, Caffè Olimpo. 6785 N

LIQUORERIE diverse, posizioni centriche incassi oltre 50 corone giornaliere vendonsi prezzi convenienti. Petronio, Caffè Olimpo. 6789 N

LATTERIA-pasticceria, centralissima grandioso smercio generi diversi vendesi in giornata. Prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 6691 N

MUTUI accorda Banca Sander con e senza garanti. Agenzia Acquedotto 49, primo, 4.30-5.30. 8517 N

MUTUI personali accordansi a professori, medici, avvocati, impiegati dello Stato, impiegati provinciali, del Comune, bancari e impiegati superiori privati; restituzione in rate mensili entro 10-15 anni. Prestiti cambiari o su lettere di pegno, da estinguersi entro 10 anni, prestiti ipotecari soltanto su case di Trieste e come prime ipoteche interesse 5 percento. Ricevesi giornalmente dalle 12-4, via Tor San Piero N. 12, mezzanino 2. 8446 N

NEGOZIO delicatezze, erbaggi, commestibili, incasso 50 giornaliere, vendesi «en block» cor. 2000. Petronio, Caffè Olimpo. 6788 N

NEGOZIETTO manifatture bene inviato, vendesi. Rivolgersi «Rosa» caffè Adriatico. 6725 N

PISTORIA-pasticceria, incasso banco 120 giornaliere vendesi prontamente corone 8000. Petronio, Caffè Olimpo. 6786 N

PRIMA ipoteca, 8-10.000 cercasi, valore oltre 20.000. «Albatros» Piccolo. Mediatori esclusi. 6744 N

PRESTITI verso ipoteca, garanti od altro pegno, accordansi privatamente massima sollecitudine e discrezione. Offerte con dettagli al Piccolo sub «Prestiti». 8478 N

PRESTITI a persone solvibili, accordansi. Massima discrezione. Giornalmente 7-8. Indirizzo Piccolo. 6712 N

RESTAURANT-Caffè provincia, Istria, ricco inventario, grandioso smercio, vendesi corone 7000. Petronio, Caffè Olimpo. 6790 N

SOCIO con un capitale di almeno 20.000 corone, cercasi per un'azienda bene avviata e molto lucrosa. Offerte sub «Persona esperta 8332» Piccolo. 8332 N

TRATTORIA-Buffet, incasso assicurato 80 giornaliere vendesi corone 8500. Petronio, Caffè Olimpo. 6787 N

TRATTORIA al mare vicinanza pescheria nuova, ricco inventario, vendesi corone 10.000. Petronio, Caffè Olimpo. 6792 N

1000 corone, cercansi da industriale; buoni interessi e garanzia. Offerte «Industriale» fermo Posta Giardino. 8164 N

10.000, 20.000, 24.000, 30.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 8470 N

310.000 corone cercansi prima intavolazione sopra stabile signorile centro città, tasso 5 percento: altri cor. 150.000, 90.000, 70.000, 60.000, 50.000, 35.000, 15.000, 12.000, 5000, 3000, 2000, 1000, cercansi sopra stabili città, piccole territorio. Acquedotto 9, Kremser. 8505 N

65.000, 150.000 corone cercansi prima ipoteca. Scrivere Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 8471 N

7000 corone cercansi su casa territorio La intavolazione, interessi 7 percento. Indirizzo Piccolo. 6750 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA Servola, 2 camere, cucina, orto, vendesi saldo prezzo cor. 3000; casetta San Luigi, 4 camere, 2 cucine, roto 8000; casetta San iGovanni, 2 camere, cucina, orto 7500; casetta Scoglietto, 3 camere, cucina, tese 300, 7000; casetta Roiano, 2 camere, cucina, orto 7000; casetta Commerciale, 3 camere, camerino, cucina, saldoprezzo corone 8000. Acquedotto 9, Kremser. 8504 O

TERRENO di fabbrica, adatto per villini, vendesi prezzo convenientissimo. Cologna 147; informazioni Zonta 5. 8150 O

TERRENO, villa casa di rendita, comfort moderno vendesi Scala Santa. Covacig, Montorsino 7. 6683 O

VILLE, villini e fondi con acqua e gas vendonsi a Opicina a prezzi assai bassi. Rivolgersi Pietro Malalan, vicino drogheria. 6694 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBISOGNATE mobili nuovi Salcano? camere complete, singoli pezzi. Deposito Palma, Carducci 20. 6554 P

A Natale, Capodanno, rallegrate le vostre mense con lo Champagne. Cassette postali da tre bottiglie Asti, Moscato, Refosco, corone 7, sei bottiglie cor. 14 per rivalsa. Giuseppe Delise Isola. 13142 P

ARTICOLI igienici originali francesi. Dozzina corone 4, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 8458 P

ASSUMONSI riparazioni, ordinazioni bauli, valigie, cassette per automobili e bauli, campionari. Fabbrica bauli, via Silvio Pellico N. 8 (piazza Goldoni vicino Galleria). 8452 P

ASSORTIMENTO piante fiori freschi, prezzi mitissimi. Via S. Giovanni, angolo Corso. 8506 P

BLUSE teatro, bluse flanella, pellicerie, vestiti, sciarpe, cappotti signora, biancheria confezionata, telerie, vendonsi pagamenti rateali. Gatteri 19, I. 8494 P

BERSON, tacchi di gomma a prezzi di fabbrica per rivenditori. Calzoleria Mödling, Corso 27. 8227 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio, e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CAPPELLI elegantissimi vendonsi prezzi senza concorrenza. Modista, Via Nuova 45, primo. 6759 P

CUCINE laccate in bianco e singoli pezzi vendonsi. Farneto 26, falegname. 6714 P

DINDI Stiriani, interi, cor. 1.68, taglio cor. 2, vitello Tolmino, senza osso, cor. 2.80 e cor. 2.40, detto 1.80, detto 1.60. Macelleria Giovanni Veronese, Santorio, Tintore. 8368 P

GRANDE deposito olio d'oliva, Trieste, Via Nuova 6, Via dei Gelsi 1. 11288 P

GRAMMOFONI Zanetti qualunque marca, ultimi modelli, massime garanzie, enorme scelta dischi, giornalieri arrivi novità, unicamente Zanetti, Cavana 6. 8430 P

EMPORIO costumini, vestitini «Gambetta», Raglan, Ulster, Paletoncini, Mantelli, Impermeabili, specialità per scolari. Prezzi minimi. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 8413 P

GRAMMOFONI Helvetia, con motori originali svizzeri, robustissimi, silenziosi, perfetti, voce potente, sono i migliori esistenti! Garanzia su tutta la linea! Diaframmi Helvetia meravigliosi, accessori Helvetia ogni genere. Dischi novità assolute! «La marcia della Giuliana» del generale Ameglio, «A Tripoli», «Alle trincee», recentissima, «Il cavaliere della Luna», canto e musica. Pagamenti rateali; prezzi miti. Tutti ed unicamente presso Helvetia, 19, Barriera, 19. 8511 P

GRAMMOFONO nuovo modello, senza tromba, cassetta noce con album contenente 12 pezzi soltanto cor. 30, rara occasione per regali di Natale, Capodanno. Grande assortimento grammofoni e dischi d'ogni marca da cor. 2.50 in poi. Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 6794 P

IMPRESA seria offre per esportazione: frutta da tavola prima qualità, mele, pollame, carne, maiale, fesca, fagiuoli galiziani. L. C. Kiss, Marburg/Drau. 13133 P

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 6720 P

LASTRE applicansi a domicilio; negozio vetrami, porcellane. Via Giulia 7. 8467 P

MANTELLI lunghi, Raglan da donna, corone 12, 15, 20, 25, 30 e 40. Vestiti stoffa lana, da donna cor. 16, 20, 30, 40 e 50. Jess, Barriera 15. 8498 P

MASSIMO Polacco, Carducci 30, telefono 2246; dindi 1.68, taglio cor. 2 al chilogramma; galline, manzo, vitello, tutto primissima qualità. 8493 P

OLIO d'oliva, 52, 56, 60 mezzo litro, oltre un ricco assortimento olii da cucina e tavola al dettaglio nel magazzino A. Luser Via S. Francesco d'Assisi N. 34. Telefono 139 R IV, servizio franco domicilio. 6589 P

PATTINI con pallini, causa eliminazione dell'articolo cor. 12.50 al paio. Calzoleria Mödling, Corso 27. 8229 P

PALMA, tacchi di gomma per rivenditori, prezzi di fabbrica. Calzoleria Mödling, Corso 27. 8228 P

POLLI d'arrosto, poulards, cor. 2.40; anitre, oche, dindi 2, galline 1.80 chilo, tutti sventrati; miele genuino garantito 1.40 invia Federico Pinter, Halbenrain. 13145 P

PLEUREUSES, piume, fantasie, ventagli, vendonsi prezzi modicissimi. Si assume qualsiasi riparazione. Via Barriera quattro. 6452 P

REFOSCO «asciutto» a spina occasione delle feste cor. 2 litro. Trattori prezzo convenirsi. Tintore 6. 6656 P

RACCOMANDO alle previdenti massaie di provare il latte sterilizzato, giornalmente fresco a cent. 32; grande assortimento vini dalmati, istriani, a 96, Marsala, Cipro, Rum, a cor. 2.40. Grande assortimento dolci, pane ecc. Latteria, Via Tiziano 9. 6450 P

RACCOMANDIAMO allo spettabile pubblico di provare i vini naturali famigliari dalmati e olio puro d'oliva, prezzi limitati. Nuovo deposito di vini ed olio via dell'Acquedotto 18. 11405 P

STIVALI, scarpe eleganti, vendonsi rate settimanali una corona. Pina Colautti, Parini 12, porta 8. 8495 P

SUOLETTE di feltro, asbesto e sughero da 30 cent. in più. Calzoleria Mödling, Corso 27. 8231 P

SOPRASCARPE di gomma, originali, americane, prima marca del mondo. Calzoleria Mödling, Corso 27. 8230 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri, guariscono pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia piazza San Francesco. 5905 P

VINO uso famiglia: refoscato istriano centesimi 80, friulano 88, Opollo 88, bianco Lissa 1.04, terrano 1.12. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 11684 P

VITELLO Tolmino, 1.36, 1.60, 1.80; dindio intero 1.80, chilogr. Piazza Barriera 12 Pontoni. 6762 P

VESTITI fatti, uomo-ragazzi; sacchettoni collaro pelo, paletot, Raglan, cappelli, ombrelli ecc. Pagamenti rateali (settimana, mese). Levi. Antonio Caccia 6, primo. 8503 P

VESTITI fatti, cappotti per uomo, donna, ragazzi. Manifatture, biancheria, ecc., prezzi bassi, pagamenti rateali. Barriera vecchia 29. 6727 P

2000 paia stivali assortiti, da vendere con grande ribasso, anche dettaglio. Via Ponterosso 9. 11966 P

8000 paia stivali solidissimi, uomo, signora, corone 7, occasione. Negozi via Nuova 49, Via Riborgo 25. 8405 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

1000. Ricevute ambedue. Pienamente d'accordo. Cordiali saluti e grazie infinite. Arrivederci. 8480 R

ESTELLA. Occasione propizia, oggi spedito, indirizzo stabilito; speroti contenta; auguroti buone feste; pensa a me; saluta mamma, tante belle cose. Ubaldo. 8538 R

VIS-A-VIS lontana, dispiacentissimo sua malattia, faccio voti per breve e completa guarigione. Nel dubbio di non poterci parlare prima Natale e Capodanno, Le auguro tante belle cose. Saluti di cuore, aff. Carlo. 8461 R

TRIESTE. Assente. Saluto. 8443 R

SCATOLA contenente due borse da signora, dimenticata venerdì mattina tram Roiano, tratto Valdirivo, piazza Goldoni; donna che la raccolse scendendo, è pregata depositarla immediatamente indirizzo Piccolo a scanso serie conseguenze perchè riconosciuta dal fattorino. 6677 R

SIGNORINA Anna B. Sarò spesso di sera in Barriera per ammirarVi. C. M. 8425 R

MATRIMONIO desidera contrarre giovane buona posizione, con signorina o vedova, possibilmente piccolo risparmio. Scrivere fermo posta Stadion «Massima serietà». Prelevansi con scontrino. 8526 R

TOMASETTO! Buon giorno! Abbenchè sola io, mi resi colpevole di tutto, del nostro passato. Infelice amore! Ti auguro di cuore questo bel giorno lo possa passare per lunghi anni felice più che me. Sofferente Nina V. 8516 R

QUELLA signorina che si presentò martedì Artisti 9, pregata ripassare. 6775 R

RICEVUTO Vostra... gentile, come scritto siamo d'accordo. «Bosphorus M. C.» 8428 R

ROMA cercoti: sei invisibile. Attendoti sabato ore 6.30 strada tua abitazione b.. 8426 R

ERMANNO, prego passare domani sabato alle ore 2. 8460 R

CAMPANILE. Sei sparito! mi fai soffrire! Fatti vedere ti prego; auguroti buone feste, sempre tua! 8420 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 21 corr. dalle ore 9-11 ant.

Due sacchi caffè chilogr. 140, chiffonniers con e senza specchio, lavamani, sgabelli, armadio a sei cassetti, orologi regolatori, quadri, tavolini, étagere, sedie, lettiere, suste, canapè, modiglioni, pianoforte a coda.

Dalle 3-6 pom.: Chiffonniers in legno chiaro con e senza specchio, lavamano per due persone con marmo rosa e specchio, sgabelli, libreria, credenza, trumeaux con specchio, divano con galleria, tavolo a crociera, canapè tapezzato in rosso con poltrone, sedie, tamburini, specchio, étageres, appiccamantelli, lampada con piedestallo, poltrone di vimini, quadri, pulto, orologio regolatore, specchiera con marmo e colonnette, modiglioni ottone con coltrine, colonne, vasi chinesi, tavolini ed altri mobili di lusso.